

**COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO**  
**Consiglio Comunale del 16 aprile 2010**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Passo la parola alla Segreteria per l'appello, prego.

**Segretario Generale**

Grazie, buonasera. Soranzo, Brocca, Danese, Grigoletto, Marcolin, Rossetto, Sanavio, Zaramella, Baldin, Dalporto, Natale, Negri, Trevisan, Beghin, Garzin, Martini, Verza, Muzzani, Biasio, Fortin, Bertasi.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Andiamo alla nomina degli scrutatori: Biasio, Grigoletto e Dalporto - scrutatori. Grazie. Primo punto all'ordine del giorno.

**Punto 1: “Interrogazione presentata dal Consigliere Biasio avente ad oggetto: “Provvedimenti per la bonifica dell’amianto”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

A lei la parola, Consigliere.

**BIASIO Fabio**

Chiedo, siccome ho presentato... Innanzitutto, buonasera a tutti quanti. Siccome ho presentato anche un'interrogazione urgente, quella verrebbe successiva a questa? Ah, subito dopo questa, va beh, però, insomma, l'interrogazione di solito... Bene. Allora parto con questa interrogazione. Vedo con piacere che sui tavoli c'è l'acqua prelevata dal rubinetto, penso dai rubinetti dell'acquedotto, e questa mi sembra una cosa positiva... le alternative, o se no svuotare le bottiglie di plastica dentro... però credo che provenga dai rubinetti dell'acquedotto. Quindi mi sembra una cosa positiva.

Allora i provvedimenti per la bonifica dell'amianto. Nonostante l'amianto sia un materiale fortemente cancerogeno e ne sia vietato l'uso dal 1992, basta alzare la testa per scoprire la presenza di molti tetti o coperture in amianto. Esempio: in prossimità delle abitazioni più vecchie spesso si trovano garage o baracche con il tetto in amianto.

Le amministrazioni, fino a ora succedutesi, hanno sottovalutato il tema. Al fine di avere un quadro complessivo dello stato di fatto, si interroga l'Amministrazione comunale per conoscere:

Quali edifici di proprietà comunale presentano parti contenenti amianto;

Se l'Amministrazione ha designato un responsabile per gli edifici eventualmente interessati dalla presenza di amianto, che valutati nel tempo..., che valuti nel tempo lo stato di conservazione dei materiali;

Se è stato attuato un programma di controllo periodico per verificare lo stato di conservazione dei manufatti di proprietà comunale e se sì con che risultati;

Quali iniziative ha intrapreso o intende intraprendere e in che tempi l'Amministrazione per mettere in atto la bonifica di eventuali edifici di proprietà;

Quali iniziative l'Amministrazione intende mettere in atto e in che tempi per favorire la bonifica dell'amianto presente sugli edifici privati.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Biasio. Passo la parola all'Assessore Zoppello. Prego, Assessore.

**ZOPPELLO Giorgio – Assessore Ambiente - LL.PP. - Viabilità - Edilizia Privata**

Dunque, visto che l'interrogazione del Consigliere Biasio è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici, dunque, tengo a dire che a questa interrogazione seguirà una comunicazione scritta. Però mi permetta, Biasio, io vorrei, così, avere da lei un chiarimento. Dunque, lei è stato amministratore nei cinque anni precedenti, è stato Presidente della Commissione Lavori Pubblici, credo che fosse a conoscenza come viene amministrato il Comune e, quindi, anche sapere chi è il responsabile come tecnico del Patrimonio.

Ha detto una cosa veritiera: che le amministrazioni che hanno seguito, che hanno preceduto questa Amministrazione il problema. Io voglio darle un'informazione: a suo tempo, l'attuale Assessore Saponaro aveva fatto un'interrogazione sul problema dell'amianto sotto l'Amministrazione Borella ed erano anche state finanziate delle risorse; quindi l'Assessore Saponaro, che a suo tempo sostenne e partecipò anche all'elezione, pensava che questo argomento fosse curato e fosse posta grossa attenzione da parte dell'Amministrazione Fortin.

Quindi, Biasio, io le chiedo: come mai nei cinque precedenti lei ha completamente disatteso anche quello che era un problema evidenziato a suo tempo dal Consigliere Saponaro, confidando che l'Amministrazione Fortin veramente si occupasse di questo problema? Ora, lei lo presenta a questa Amministrazione. Guardi, stia tranquillo, noi provvederemo a fare un censimento e anche a

informarla e anche cercheremo di attivarsi per dare risposta a questo grave problema. Però, se mi permette, vorrei sapere da lei perché nei cinque anni precedenti ha disatteso completamente questo aspetto e ce lo pone oggi a questa Amministrazione. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore. Io non dovrei farla replicare, Consigliere, perché non è previsto, le arriverà la risposta scritta. Grazie.

Posso presentare l'altra... l'interrogazione? A meno che non voglia rispondere per fatto personale, il discorso è diverso. Prego.

**BIASIO Fabio**

Cioè non faccio perdere molto tempo, aspetto la risposta scritta. Volevo solo dire che questa interrogazione l'ho mandata il 5 marzo, l'ho inviata all'Amministrazione il 5 marzo, quindi pensavo che per l'occasione ci fosse una risposta un pochino più, un pochino più articolata. Tutto qua.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. E' arrivata un'altra interrogazione, sempre del Consigliere Biasio. Se la vuole leggere, prego.

**BIASIO Fabio**

L'interrogazione è per l'Assessore alle Politiche Sociali, che non vedo presente, quindi la rivolgo al Sindaco e, eventualmente, mi si può dare una risposta scritta successivamente. E riguarda il bando di sostegno ai lavoratori colpiti da crisi occupazionale.

Con delibera di Giunta comunale n. 207 del 21.12.2009 è stato approvato il progetto di erogazione contributi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale anno 2009, destinando 7 mila euro per questo progetto... destinando 7 mila euro per questo progetto.

Il progetto prevede un sostegno economico una tantum di 250 euro a beneficiario. Successivamente è stato pubblicato il bando, la cui data di scadenza per poter presentare la domanda era il 26 febbraio.

A seguito di richiesta di accesso agli atti, ho constatato che solamente 16 cittadini hanno presentato domanda e di questi solo 5 sono stati ammessi al contributo.

Considerato che in base alle somme messe a disposizione per il 2009 potevano accedere al contributo al massimo 28 persone, ritengo, data la ridotta adesione e dato il numero limitato dagli aventi diritto, che l'Amministrazione debba riflettere su tale progetto così come predisposto.

Con la presente si interroga l'Amministrazione per chiedere:

Cosa intende fare con le somme non utilizzate nell'anno 2009;

Se ritiene, in base a quanto sopra esposto, di rivedere i criteri per i quali un cittadino può accedere a contributo;

Se ritiene di rivedere l'entità e la durata del contributo da assegnare a ciascun richiedente e assegnatario.

Chiedo che gli aiuti alle famiglie colpite dalla crisi occupazionale, ma in generale gli aiuti alle famiglie, debbono essere caratterizzate da progetti di continuità in una tantum.

Concludo invitando l'Amministrazione ad avviare iniziative strutturali a favore delle famiglie con sostegni adeguati e continuativi.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Biasio. Do la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

**SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati**

Buonasera a tutti, ai cittadini presenti e al Consiglio. Innanzitutto, va un sentito ringraziamento al

Consigliere Biasio per questa interrogazione perché ci dà modo, innanzitutto, di dare informazioni di queste iniziative che abbiamo posto in essere, con degli strumenti e con delle risorse che abbiamo messo a disposizione in un periodo così difficile, come ci eravamo impegnati.

Questo è uno strumento, diciamo, un intervento che abbiamo voluto porre in essere facendo sinergia tra due assessorati, quello alle Politiche Sociali e al Bilancio. Insieme a quell'intervento, a quell'aumento di risorse che abbiamo fatto nel secondo semestre, quando ci siamo insediati, per quanto riguarda la spesa dell'assistenza sociale, che è arrivata a un importo circa, se ricordo bene, di 174 mila euro, e a questo abbiamo posto in essere anche questo tipo di intervento e queste risorse in aggiunta a questo totale di risorse messo a disposizione, quindi per un totale di oltre 174, ma circa 180 mila euro.

Il provvedimento prevede lo stanziamento 2009 e con l'impegno di stanziarne e darne continuità nell'anno 2010 con pari o qualcosina in più di importo di risorse nel 2010, quindi in termini di continuità fin dall'inizio è stato posto in essere. Senza portare via lavoro all'Assessore al Bilancio, che immagino possa dare completa informazione anche del lavoro svolto con l'Assessore alle Politiche Sociali, che purtroppo arriverà più tardi, se ci riuscirà, perché non sta tanto bene, l'Assessore Rossi, ma mi sembrava che potesse fare un saltino, in qualche modo, sicuramente può essere anche molto più chiaro, non porto via il lavoro all'Assessore Fuschi.

Voglio solo comunque anticipare un dato, che mi sento di farlo, nel senso che se qualche ritardo è stato nella comunicazione dei dati da parte dell'Ufficio, come, non so se lo sanno tutti, è agli atti, la domanda è stata depositata il 26 febbraio, è stata poi, diceva, data circa un mese più tardi, ma nei termini, credo, la risposta semplicemente perché il primo marzo è stato riorganizzato l'Ufficio dei settori sociali. Questo, purtroppo, il nuovo caposettore, che non si è aggiunto, ma abbiamo ridotto da 5 a 4 per ridurre la spesa, i capisettore, quindi dai dirigenti abbiamo anche portato ai capisettore, ai capisettore abbiamo ridotto il numero di capisettore, ha dato, purtroppo,... cioè, purtroppo, riteniamo che non sia stata una delle pratiche evase immediatamente in quanto le prime pratiche evase immediatamente, in priorità, le abbiamo date a riorganizzare e introdurre procedure che potessero erogare i contributi di assistenza ai cittadini entro i trenta giorni, tutto questo ha portato a qualche ritardo magari alla sua interrogazione, alla risposta della sua... accesso agli atti. Quindi me ne scuso, ma purtroppo, fatalità, è capitato proprio nella, a cavallo di questo cambiamento, di questa riorganizzazione.

Per il resto, se non le dispiace, gliela faccio illustrare dall'Assessore Fuschi, se no poi si pensa che voglia monopolizzare gli argomenti.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Assessore Fuschi.

#### **FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio, Tributi, CED, Anagrafe, Stato Civile, Attuazione del Programma**

Sì, buonasera. A completamento di quanto dice il Sindaco ricordo le caratteristiche di quell'iniziativa. Era un sostegno a chi aveva perso il lavoro da almeno giugno del 2009, che fosse unico percettore di reddito, che fosse residente a Selvazzano da almeno tre anni e che avesse due o tre figli, scusate, non... e che soprattutto avesse fatto domanda, quindi non era un'iniziativa del Comune, ma era un bando. A me, mi scusi il Consigliere Biasio, risultano 6 persone, perché a ieri sera l'impegno era di 1.250, quindi ce ne sono 5.750 disponibili.

L'ultima volta che... ma sbaglierò io, l'impegno era di 1.250, quindi diviso 250... sì, 5, bravo, esatto. E chi è stato fuori era perché non rispettava i requisiti. Qualcuno è stato fuori perché era disoccupato da ottobre, qualcuno perché non era residente e qualcuno perché non era unico percettore di reddito. E noi abbiamo destinato in prima battuta questo fondo 7 mila euro, che in questo momento 5.750 sono a residui. La finalità è quella. Certamente faremo delle valutazioni approfondite sulla opportunità di riaprire il bando e rivedere i criteri per fare in modo che magari chi è rimasto fuori per qualche motivo, ma oggettivamente è in una situazione di difficoltà, possa

con il nuovo bando rientrare. Quindi quei soldi lì sono destinati a questo.

Fatto salvo il fatto che il progetto inizialmente, che comunque i criteri ricalcavano in... molto similmente, iniziative messe in atto da banche e anche dal Governo, fissando alcune caratteristiche. Noi, visto il risultato e visto che non siamo riusciti ad accontentare tutti, certamente faremo delle valutazioni approfondite per allargare un attimo questi criteri e consentire un maggior... una maggiore assegnazione.

Il progetto, inizialmente, prevedeva la possibilità di mettere altri 8 mila euro nel 2010 e, chiaramente, noi, se sarà possibile, manterremo questa iniziativa. Ricordando che negli aiuti alle famiglie comunque, e quindi contributi a famiglie in difficoltà sono costantemente da anni e molti anni alimentati da questo Comune, con risorse importanti. Ecco.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Lei vuole una risposta scritta? Okay, grazie. Signori, passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno.

**Punto 2: “Lettura e approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio comunale del 22.01.2010 e del 27.02.2010”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Allora il Consiglio Comunale, atteso... Sì, prego. Bene, prima di leggere la delibera del Consiglio Comunale sull'approvazione dei verbali, passo la parola un attimo alla Segretaria. Prego, dottoressa.

**SEGRETARIO GENERALE**

Sì. Volevo informare il Consiglio Comunale che, come il Consigliere Bertasi giustamente mi ha fatto notare, in una delibera, nella delibera di Consiglio 54 del 30 novembre 2009, avente a oggetto 9 novembre “celebrazione del Giorno della Libertà”, io l'ho messo a verbale presente, mentre nel dettaglio della delibera, presente sul sito e appesa all'albo, risulta assente. E' stato un errore, abbiamo già verificato ed è stato un errore proprio materiale del quale me ne scuso e non me n'ero accorta. Quindi provvediamo a sistemare la questione, tenendo conto del fatto che comunque la sua votazione risulta all'interno del testo della delibera.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, dottoressa. Leggo la delibera:

“Atteso che si rende necessario provvedere all'approvazione dei verbali...” (*Interventi fuori microfono*) Va bene così? Non la leggo allora? Non volete? Bene, allora faremo, se siete d'accordo, faremo due votazioni.

La prima è quella del 22 gennaio 2010. Scrutatori, per favore. Chi è favorevole? Prego. All'unanimità. Contrari? Perfetto, okay, benissimo. Nessuno.

Approviamo anche quella del 27 di febbraio 2010. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuto 1. Prego.

**MUZZANI Maria Elda**

Vorrei solo dire perché mi astengo: perché nella trascrizione – e questo spesso accade – a parte che può essere anche abbastanza divertente rileggere le trascrizioni, ma vengono fuori ogni tanto veramente delle cose incredibili, e in un mio intervento sono venute fuori delle frasi che se parlassi davvero così, sarei ferma, credo, alla scuola materna che non ho fatto, però vengono proprio fuori dei concetti assurdi. Allora mi astengo, perché, diciamo, non è che sono contraria, però veramente... bisognerebbe vedere come fare, perché se voi ve li andate a rileggere, vengono fuori delle cose incredibili. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

**Punto 3: “Ratifica deliberazione G. C. n. 41 del 01.03.2010 recante: “Variazione al bilancio di previsione 2010”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Fuschi. Prego, Assessore.

**FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio, Tributi, CED, Anagrafe, Stato Civile, Attuazione del Programma**

Questa variazione è stata presa subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione del 2009. Riguarda il fatto che a bilancio inoltrato ci si è resi conto, insieme agli uffici, che non era possibile riuscire ad aprire l'asilo nido di Feriole durante questo anno scolastico, per motivi vari, anche tecnici (*Intervento fuori microfono: “soprattutto”*), e soprattutto tecnici. In questo modo bisognava coprire la mancanza di questa apertura continuando a mantenere i bambini lì dove erano. Quindi sono stati spostati dei soldi dall'asilo nido di Feriole, perché la previsione iniziale era di tutto l'anno, all'attuale dislocazione dei bambini, diminuendo, nel contempo, lo stanziamento sull'asilo nido di Feriole.

Con l'occasione sono stati, è stato fatto un intervento per una situazione di criticità che era sorta in quei giorni per un bambino che intera avuto dei problemi familiari e che era stato messo in una struttura, e che risulta a carico del Comune, il costo. E in più sono stati stanziati ulteriori soldi per il servizio di Informagiovani. È vero che questa variazione è arrivata subito dopo il bilancio di previsione, ma fino ad adesso è l'unica variazione che abbiamo fatto. Il giorno 23 noi approveremo per il 2010 tre variazioni di bilancio, mentre nel 2009, il giorno 23 aprile, erano già nove le variazioni di bilancio. Quindi il trend statistico è a favore del 2010. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore. Bene, considerato che nessuno... Prego, Consigliere Biasio.

**BIASIO Fabio**

Considerato che le variazioni di bilancio sono previste per legge e, quindi, le amministrazioni ne possono fare quante ne vogliono e quando vogliono, rimane comunque, come dire, fa specie, ecco, che questa variazione di bilancio è stata approvata il giorno dopo l'approvazione del bilancio stesso, ci avete quasi battuto Perché noi, la volta precedente, avevamo fatto la variazione di bilancio nel giorno stesso di approvazione del bilancio, però ci state, insomma, ci state seguendo. Quindi è un buon segno questo, non so se positivo o negativo, però, insomma, c'è questo dato indicativo.

In merito, in merito invece ai contenuti, mi vien da dire che per quanto riguarda, in particolare, la somma destinata a Progetto giovani, che c'è “spese sportello Informagiovani”, ecco, mi viene da dire questo: che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione avevo sottolineato come sembrava, leggendo i dati del bilancio, che lo sportello Informagiovani o Progetto giovani dovesse essere chiuso. E l'Assessore mi rispose, l'Assessore, mi dispiace che stasera non ci sia l'Assessore Rossi, e l'Assessore in quella occasione mi disse che ero male informato. Effettivamente, ero male informato perché lei era ben cosciente e a conoscenza che, sapeva che il Progetto giovani andava avanti in quanto la variazione di bilancio era già in macchina. Ecco, volevo, quindi, volevo appunto evidenziare questa cosa, sulle altre cose ci sono delle spese non programmabili, come quella che avete fatto riferimento del contributo per la retta di ricovero anziani e minori, che non è programmata. Penso comunque che anche l'asilo nido di Feriole si sapesse che non sarebbe partito entro i termini previsti.

In ogni caso, concludo, sappiamo, appunto, che queste variazioni di bilancio sono previste per legge. Noi comunque, colgo l'occasione adesso per fare la dichiarazione di voto, che come Partito Democratico ci asterremo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Biasio. Mi chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

**SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati**

Colgo l'occasione, sempre magari in modo, per cercare di non portare via tempo prezioso al Consiglio, ma colgo l'occasione per dare delle informazioni.

Il sottoscritto, con molta tranquillità, si era impegnato, dentro, all'interno del proprio programma elettorale, nell'impegno con la cittadinanza, di portare avanti il Progetto giovani. Adesso io non ricordo le parole esatte dell'Assessore, però posso garantire l'azione dell'Amministrazione: del Progetto giovani non si è mai parlato in tutte le sedi, le riunioni e gli incontri che abbiamo fatto che sarebbe stato chiuso. Abbiamo sempre detto che il Progetto giovani sarebbe stato riformulato in una modalità che rispondesse a esigenze ed efficienze migliorative, in quanto l'Amministrazione ha adottato e ha sottoscritto e ha attivato un pregiato che si chiama "Informalavoro", con la Provincia, come sportello di sinergia con le aziende, e con tutti, in collegamento con tutti i centri dell'impiego della stessa Provincia, e qui c'è anche un Consigliere provinciale che può sicuramente darne conferma, con il quale, appunto, si andava ad attivare un servizio più ampio.

Quindi si è sempre detto e si è sempre affermato che ci sarebbe stata una riformulazione, ma mai una chiusura, anzi, siamo molto attenti a portare avanti nelle modalità, nelle possibilità quello che è il Progetto giovani.

Per quanto riguarda l'asilo nido, l'asilo nido ha una storia un po' strana, e allora magari fa piacere anche alla cittadinanza sapere un pochino meglio le tappe perseguite e le tappe conquistate e le tappe raggiunte da questa Amministrazione. L'asilo nido di Montecchia fu inaugurato dalla passata Amministrazione due mesi prima dell'insediamento, se ricordo bene, intorno a aprile dello scorso anno. Quella struttura doveva avere un'apertura per quanto riguarda l'annualità, l'inizio dell'annualità dell'anno del 2009. Fin da subito abbiamo trovato delle problematiche per dare seguito a quello che era l'iter attivato. Mi spiego meglio: l'inaugurazione ci fu, la pubblicazione per la graduatoria di assegnazione ci fu, ci fu anche l'assegnazione per la gestione della stessa struttura. Quello che ci siamo trovati un po' a disagio è il fatto che la struttura era priva di qualsiasi collaudo, priva di qualsiasi certificazione, priva di, della conclusione dei lavori, perché sia l'impianto elettrico che quello idraulico e il completamento della procedura, il c.p., non era totalmente conclusa. E in aggiunta, *dulcis in fundo*, non c'era l'arredamento.

Questa Amministrazione, nel corso del settembre, se ricordo bene, ha dato attivazione a trovare le risorse per l'arredamento, perché non c'erano neppure le risorse. Abbiamo dato attivazione al bando per affidare l'acquisto dell'arredo e al controllo e alla risoluzione di queste problematiche, di questi collaudi, certificazioni e completamento. Vi dico un dato: c'erano cinque estintori scaduti da diversi anni, presenti nella struttura. Quindi questa è stata la situazione, pensavamo di poterlo aprire nei primi mesi del 2010, se non che poi, nel corso di, adesso magari sbaglio di qualche mese, perché il lavoro svolto è molto, abbiamo scoperto pure che non era stata attivata, avviata nemmeno l'accreditamento della struttura presso l'U.S.L. per l'asilo nido, un aspetto che dal punto di vista normativo è obbligatorio, tant'è che abbiamo attivato immediatamente la domanda, è stata inoltrata all'U.S.L. e crediamo di ottenerle nel più breve tempo possibile.

Oggi la struttura è arredata, l'arredamento è arrivato, è concluso tutto l'iter. Potremmo, si potrebbe, manca l'arrivo dell'accreditamento da parte dell'U.S.L.. Diciamo che dal punto di vista tecnico-procedurale siamo, è concluso. Manca, credo, l'ultimo collaudo, però è questione di poco tempo. A questo punto ci siamo trovati di fronte a prendere una decisione se per qualche mese, quindi sul finire dell'anno 2009-2010 far spostare le famiglie da, che comunque sono da togliere, da lì appunto in Tencarola, o qualsiasi altre strutture, in questa nuova struttura per solo uno/due mesi, oppure, a questo punto, procedere ad attivare e organizzare il servizio nel migliore dei modi con l'apertura a settembre. Sentendo anche chi se ne intende un pochino di più l'Assessore ha ritenuto di non trasferire in fretta e furia le famiglie che hanno magari dei disagi e disservizi, col far concludere l'anno e aprire al primo di settembre il nido.

Questo è l'iter. A settembre aprirà, aprirà speriamo nel migliore dei modi. Adesso stiamo dando comunicazione, adesso non so se sono già partite, ma stiamo informando tutti coloro che erano interessati e tutti coloro che possono essere interessati anche facendo domanda in altri, in altre strutture, che vi è la possibilità, vi sono gli spazi e quindi dare maggiore informazioni a chi volesse usufruire di questo nuovo servizio. Questa è la storia di questa struttura della Montecchia, questo è agli atti, questa è la verità, e chiunque ne può prendere visione presso il Palazzo municipale con la richiesta agli atti. Sono lì disponibili per verificare proprio con i vostri occhi. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Beghin.

**BEGHIN Bianca**

Sì, grazie, buonasera intanto. Ecco, a conferma di quanto ha detto il Sindaco poco fa, vorrei dire al Consigliere Biasio che la Provincia ha già attivato, è già partito un progetto di formazione per vari comuni per quanto riguarda l'Informagiovani. L'obiettivo è quello di mettere in rete questi comuni, di poter lavorare tra di loro e di poter lavorare contemporaneamente con la Provincia proprio per dare maggiori opportunità ai giovani del territorio.

La scelta è stata fatta su alcuni comuni, tra questi comuni rientra anche il Comune di Selvazzano. Mi sembra che i corsi, signor Sindaco, siano già partiti a gennaio.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Beghin. Prego, Consigliere Muzzani.

**MUZZANI Maria Elda**

Allora mi auguro che questi corsi siano produttivi perché ci sono parecchie lamentele da parte dei cittadini, che sono andati comunque a parlare anche pochi giorni fa, mi hanno detto, con l'Assessore Rossi, perché non avevano trovato all'interno dell'Informagiovani informazioni necessarie – non so dire per quale loro problematica, comunque mi hanno riferito questo – hanno parlato con l'Assessore Rossi perché non erano stati soddisfatti del servizio che c'era in questo momento, insomma, fino ad oggi. Credo che la operatrice - che ripeto non conosco, non so chi sia, non ne so nulla, riporto solo ciò che mi è stato detto, e quindi credo che sia giusto dirlo almeno in questa sede - non sia stata in alcune occasioni in grado di rispondere a delle richieste dei cittadini. Quindi mi auguro che questi corsi di formazione ci aiutino in questo senso.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Muzzani. A questo punto, signori, io passerei alle dichiarazioni di voto. Bene, allora mettiamo subito in votazione. Scrutatori, per favore. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

**Punto 4: “Approvazione programma per l’affidamento degli incarichi di collaborazione anno 2010”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Do la parola all’Assessore Sanguin. Prego, Assessore.

**SANGUIN Andrea – Assessore Patrimonio, Mobilità, Cultura, Pubblica Istruzione, Biblioteca, Diritti Umani, Attività Economiche**

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa è una delibera che la normativa ci impone di approvare in occasione della predisposizione bilancio di previsione, o comunque in prossimità di questo, e fa riferimento inizialmente alla Finanziaria del 2007... 2008, e poi al decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, che riguarda, appunto, l’attività di affidamento da parte degli Enti locali degli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza. Ovviamente, questa è la disciplina che riguarda questo specifico tipo di attività, e sono quindi escluse le attività di progettazione, che invece rientrano nella 109, mi sembra, disciplina specifica sulle materie di lavori pubblici, l’attività di assistenza legale che è disciplinata in maniera autonoma e diversa. Questo riguarda, pertanto, voci di bilancio che sono relative a programmazione che l’Amministrazione fa nel corso dell’anno per determinate finalità.

Nello specifico, l’Amministrazione comunale di Selvazzano ha individuato tutta una serie di capitoli di spesa con i relativi importi, che sono legati all’attività sia della cultura che del sociale. Parlo, quindi, nella presentazione, per me e anche per la collega Rossi, che questa sera non c’è. I Consiglieri colleghi avranno preso visione dell’elaborato della proposta di delibera, che vado brevemente a riassumere. Sono per, la scheda prima riguarda il servizio di biblioteca, e sono attività, incarichi per la realizzazione di laboratori creativi per ragazzi e altre, finalizzati alla lettura e all’avvicinare i bimbi e i giovani alla lettura dei libri. Poi abbiamo, sempre del servizio biblioteca, il progetto dei corsi culturali, che già da anni viene svolta a Selvazzano, e anche per gli incarichi ai docenti di questi corsi, quelli legati al centro culturale La Selva, devono essere ricompresi e indicati in questa delibera. Poi abbiamo, nel settore sociale, il Progetto “Cresci Insieme”, dove appunto si svolge un’attività di consulting e ascolto per il sostegno assistenza genitori. La promozione col Progetto “Cresci Insieme a me”, la promozione dello sviluppo di una relazione tra genitori e bambini in età 6-24 mesi, attraverso attività di psicomotoria educativa relazionale.

Sempre nel settore sociale gli interventi comunali e sovracomunali continuativi del Piaf, che è un’assistenza tecnica al tavolo interistituzionale dei comuni. Questo tipo di attività è regolamentata in maniera occasionale e viene promossa attingendo a risorse esterne in quanto all’interno dell’Amministrazione comunale non ci sono, c’è una cadenza qualitativa del personale che non si occupa nello specifico di svolgere questi corsi e queste attività che invece vengono svolti con l’assistenza e consulenza esterna. Non c’è nulla di nuovo rispetto a quello che tradizionalmente ogni Amministrazione promuove e fa nel corso degli anni, e diciamo che è l’adempimento a un obbligo normativo che impone l’approvazione di questa delibera. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Sanguin... Assessore Sanguin, scusi. Prego. Bene, ci sono dichiarazioni di voto? Nessuno. Allora scrutatori, per favore. Chi è favorevole? Prego. Contrari? Nessuno. Astenuti? Fabio niente? 3 astenuti. Perfetto, grazie.

Passiamo al punto n. 5 della... (*Intervento fuori microfono*) Allora passiamo al punto n. 5. Adesso mi sentite? Bene, passiamo al punto n. 5 all’ordine del giorno.

**Punto 5: “Piano di lottizzazione “Sarmeola” - Approvazione ai sensi dell’art. 20 – comma 5 – della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Passo la parola all’Assessore Saponaro. Prego, Assessore. Grazie.

**SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza**

Buonasera a tutti. Dunque, si chiede, in pratica, di deliberare su un piano di lottizzazione, Sarmeola, appunto, che finalmente vede la luce dopo anni di traversie. Ovviamente, ha percorso tutta la fase istruttoria con vari tabulati, pareri, tra cui anche quello del Comitato di frazione, che ha sottolineato, appunto, l’unico neo forse del p.l., di una situazione viaria perché in quella particolare collocazione tra via Caselle e via Sarmeola la situazione del sedime stradale è molto complicata. Tant’è che anche il parere dell’ingegner Pasetto, a cui era stato demandato di valutare l’impatto nella nuova lottizzazione, escludeva, tutto sommato, l’afflusso nuovo di abitanti, ma riteneva opportuno di rivedere l’intera viabilità del quartiere.

Quindi per sommi capi vi do quelli che sono dei dati tecnici, tra cui una superficie territoriale complessiva di quasi 9 mila metri quadrati, quella fondiaria si aggira sui 6 mila. Sono soddisfatti gli standard, ovviamente, e vengono tenute in considerazione anche alcune prescrizioni, tipo quella della realizzazione di attraversamento pedonale in quota di via Caselle, i marciapiedi di via Caselle, che vengano soddisfatti nel collegamento per quanto previsto (*Breve interruzione della registrazione per cambio lato*)... Soprattutto di rivedere quello che era l’impatto viario globale di tutto il quadrante. Quindi di rivedere, poi in seguito, l’opportunità di ottemperare a una situazione viaria di tipo circolatorio con la conferma di un senso unico che permetta un flusso veicolare più corretto e in sicurezza. Sono stati fatti, vi confermo, sia le valutazioni per quanto riguarda l’aspetto relativo al parere del consorzio pedemontano Brenta, per quanto riguarda la canalizzazione delle acque meteoriche, lì nelle prossimità c’è lo scolo Lazzaretto, quindi si ovvia con opportuni interventi al calcolo della situazione di raccolta delle acque meteoriche legata all’impatto della superficie che andrà a essere coperta.

Si prevede una presenza di 60 circa abitanti. Le strutture sono di tipo bifamiliare, cinque per l’esattezza e quattro quadrifamiliari, due quadrifamiliari, scusate, per un totale di 18 unità abitative. Quello che riusciva a permettere la superficie complessiva territoriale esistente. Quindi, alla luce di quanto vi ho esposto, si chiede, appunto, l’approvazione di questo piano di lottizzazione detto “Sarmeola”. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Una semplice richiesta. L’Assessore, prima, citava il parere del Comitato di frazione, se ne potrebbe dare lettura in Consiglio Comunale integrale? Come pure di quello relativo ai lavori della Commissione consiliare?

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Assessore. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Io ho guardato attentamente e sono venuto anche stamane, ma quello che l’Assessore Saponaro probabilmente sta leggendo non l’ha preso dal fascicolo depositato agli atti, perché sia stamattina che adesso ho verificato il parere della Terza Commissione e il parere del Comitato di frazione non sono allegati alla proposta di delibera. Per cui, se permettete, io ho molto rispetto di quello che

leggerà l'Assessore, ma come tutti abbiamo visto i pareri non c'erano nel fascicolo, né stamane né adesso in Consiglio Comunale. Conseguentemente, regolatevi, voglio dire, perché se nemmeno questo viene messo a disposizione dei Consiglieri comunali, e non apro polemiche rispetto a episodi verificatisi stamane, voglio dire, che ci stiamo a fare? Che poi l'Assessore ce li abbia nella sua borsa personale ho rispetto, evidentemente si sarà documentato, ma noi non siamo stati messi nelle condizioni di esercitare il nostro diritto di consigliere comunale, nemmeno leggere i documenti citati nella delibera, nemmeno quelli richiamati, né i fascicoli integrali, nemmeno quelli richiamati e espressamente obbligatori per la delibera di Consiglio.

Allora c'è un Consiglio Comunale il 23, il 26, il 30 aprile, chiedo che questo punto sia rinviato a quella data, e nel frattempo siano messi i Consiglieri comunali nelle condizioni di leggere. Come avete visto, abbiamo fatto un'estrema collaborazione su questo piano di lottizzazione, è cosa da poco, non abbiamo nemmeno presentato osservazioni proprio per non esercitare, come dire, strumentalità, come qualcuno ci aveva in passato e sta ponendo in futuro che evidenziamo, ma almeno tre cose chiedo ci siano agli atti. Per cui chiedo che sia rinviato al Consiglio Comunale con il quale si approva il conto consuntivo.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Do la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

#### **SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati**

Mah, premesso che il Consiglio è sovrano e se il Consiglio lo chiede può essere tranquillamente ritirata, però, Consigliere Fortin, io sono felice che continuiate, giustamente, a tenerci sotto controllo nella perfezione, perché se noi saremo così attenti a perfezionarci anche nelle situazioni, diciamo, di prassi o di, come dire, ulteriori informazioni, ulteriore integrazione, significa che siamo, io sarei felice proprio di raggiungerla perché vuol dire che sicuramente sulle cose normali siamo al sicuro in cassaforte. E quindi ci fa estremamente piacere questa attenzione.

Però non vorrei che passasse un'informazione diversa. Non sono atti mancanti alla delibera per cui è vizio di illegittimità o che non sia regolare. Il parere del Comitato di frazione, giustamente come ha detto lei, è citato e richiamato nella delibera con numero di nota e anche data. Il parere della Terza Commissione è richiamato anche nella data, e se posso dir di più mi dicono che, perché non sono abituato a controllare, come magari poteva essere diversamente in passato, ricordo io da consigliere, che ben informato di ogni richiesta di Consiglieri comunali che siete in maggioranza e in minoranza, mi viene detto che tra l'altro proprio voi ne avete fatto richiesta e ne siete in possesso, giusto, Consigliere Biasio? Di questo parere. Non di questo? Va beh, voi non l'avete avuto questo? Mai? Non l'avete richiesto? Chiedo scusa, allora ho avuto un'informazione, era per altre cose.

Perciò quello che voglio dire è semplicemente come chiedete tantissimi altri credo documenti, se lo voleva vedere, era agli atti, era richiamato in delibera, bastava chiederlo, quindi non c'era problema. Però non c'entra nulla nella regolarità della delibera, non ha nessun vizio, può tranquillamente essere approvata, in quanto sono pareri obbligatoriamente da chiedere, ma certamente sono richiamati, perciò tranquillamente è a posto.

Se poi si vuol dire che meglio se ci fossero stati anche dentro al fascicolo, va beh, d'accordo, cercheremo anche di fare attenzione a mettere anche tutto quello che c'è del fascicolo. Certo che su certe situazioni dovremmo portare qua magari una serie di documenti, una valigia su certe cose, qualcuno dice ma... Ecco, comunque non c'è nessun problema, il Consiglio è sovrano. Noi non abbiamo nessun problema anche a riproporlo. Grazie.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Consigliere Verza.

#### **VERZA Gabriele**

Io chiedo scusa se faccio perdere tempo perché in realtà ribadisco cose che sono già state dette, però facciamo attenzione. Allora un conto è la materiale disponibilità all'interno del fascicolo di carte e un conto è l'esistenza delle carte, che sono elementi giuridicamente e amministrativamente profondamente diversi. Cioè non sta scritto da nessuna parte che un parere deve essere materialmente dentro un fascicolo, deve essere agli atti del Consiglio, deve essere agli atti del Consiglio. Conseguentemente, anche se materialmente il parere non è, quindi fisicamente un parere non è dentro un fascicolo, nulla toglie che il consigliere comunale ha il sacrosanto diritto di recarsi presso gli uffici e dire: benissimo, hai citato un parere, io voglio vedere, e avere visione, copia immediata di questo parere. Se il parere c'è, salta fuori, era sul tavolo del Presidente del Consiglio, era sul tavolo del tecnico, è un discorso. Se invece questo parere non esiste, la delibera, per quanto consta al sottoscritto, non può nemmeno essere trattata.

Quindi io starei attento a rimarcare con attenzione la differenza tra questi due aspetti, senza nulla togliere al fatto che è prassi e opportuno che il parere sia nella disponibilità dei Consiglieri, quindi il Consigliere si reca per la pagina ed è comodo che sia così. Ma altrimenti il Consigliere ha, ripeto, il sacrosanto diritto di dire al Segretario: caro Segretario, cortesemente, me lo dia. Perché a me è capitato mille volte che andavo a chiedere, magari il giorno stesso di un Consiglio Comunale, gli atti e agli atti mancava una carta perché se la stava vedendo l'Assessore per prepararsi all'intervento che doveva fare. Quindi io ripeto: pur concordando sull'opportunità che le carte stiano tutte dentro il fascicolo, ma vorrei anche rimarcare questa differenza, perché non è la stessa cosa, che un atto non esista o che un atto non sia fisicamente disponibile nel momento in cui uno lo va a cercare. Non vuol dire che non è agli atti del Consiglio, vuol dire che in quel momento non c'è, che è inopportuno ma è diverso.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Verza. Prego, Consigliere Negri.

**NEGRI Enzo**

Sì, buonasera a tutti. Niente, Verza mi ha anticipato nell'intervento, volevo dire la stessa cosa, in effetti, circa. Anche perché non è scritto che questi atti sono allegati alla delibera, sono citati. Il signor Fortin ha detto, non ha detto che non sono disponibili, ha detto che non sono nella cartellina, perciò per conto mio la sua richiesta di demandarlo al Consiglio prossimo è assolutamente inopportuno e non mi trova d'accordo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Negri. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Le questioni non sono così semplici come si vogliono fare apparire. Ovviamente, perché qualcuno vuole minimizzare, siete nelle facoltà, la maggioranza, di fare ciò che vuole, mi pare che ultimamente di questi esempi ce ne siano stati, ma questo ragionamento non produrrebbe altro che, sarebbe sufficiente produrre lo schema di delibera, forse anche nemmeno, dire che tutti gli atti richiamati, compresi quelli obbligatori e vincolanti, come sono quelli delle Commissioni consiliari nell'esserci in quello che dicono e come quelli dei Comitati di frazione sono pareri obbligatori ma non vincolanti, ma vincolanti nell'esserci, possono essere tranquillamente omessi. Ma allora potrebbero essere omesse anche le tavole, voglio dire, quando approviamo i bilanci, una volta che c'è scritto che il bilancio è depositato, lo potremmo omettere il parere del revisore del conto, lo si potrebbe omettere, perché tutto potrebbe essere visto successivamente, tutto potrebbe non essere depositato agli atti dei Consiglieri, e obbligando i Consiglieri ad andarsi a chiedere la documentazione e sperando che venga fornita nei tempi dovuti. Perché se quello che è scritto, ed è protocollato, esiste, perché devo dubitare che esista? Perché, voglio dire, non possiamo comunque approvare, adottare le delibere, visto che comunque gli atti ci sono? Fatto salvo poi successivamente

andarli tutti uno a uno a recuperarli.

Attenzione che è pericoloso! Ve lo dico. Attenzione che è pericoloso! Perché d'ora in poi potrebbe essere sufficiente che in Consiglio Comunale si presenti lo schema di delibera e dire che gli atti allegati esistono, ci sono, sono protocollati, erano a disposizione, lo erano oggi se andavo a chiederlo, lo sono lunedì, se andrò a guardarmeli dopo la delibera di Consiglio Comunale. Io personalmente queste cose non le condivido perché credo che gli atti richiamati e obbligati debbano esserci. Adesso impariamo cose nuove, a me fa piacere, voglio dire, ma non so a quale tipo di concetto corrispondano.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Prego, Consigliere Verza.

#### **VERZA Gabriele**

Io intervengo per una questione di coscienza, perché ho già detto tutto, però siccome sono una persona particolarmente attaccata al rispetto delle norme di funzionamento di questo Consiglio e, in generale, delle norme di funzionamento delle istituzioni, mi sentirei non a posto con la mia coscienza se non sottolineassi ulteriormente la non precisione di quanto viene detto in questa sede a proposito della presenza o dell'assenza degli atti. Torno a ribadire un concetto fondamentale: qui non è che un consigliere comunale va in segreteria ed è costretto, poveretto, a presentare domanda a cui l'Amministrazione comunale risponde entro trenta giorni ai sensi della legge 241. No, un consigliere comunale si reca presso la segreteria comunale dove devono essere depositati tutti gli atti. Non trova un atto che è citato a delibera... Va beh, non voglio fare, fare esempi specifici. Non trova un atto. Parla con il responsabile della segreteria, quindi con il responsabile dell'area, e dice: caro dottor Tal dei Tali, io ho, noto che a fascicolo non c'è questo atto qua. Il responsabile della segreteria ha l'obbligo, ai sensi di regolamento, di mettere immediatamente a disposizione, in quanto facente parte degli atti depositati, degli atti del Consiglio depositati presso la Segreteria, quel parere, quella carta che il Consigliere ha richiesto e che ha tutto il diritto di avere e di vedere in quanto citata nel provvedimento.

Il fatto che non ci sia, ribadisco, non vuol dire che fisicamente non ci sia fascicolo, non vuol dire che non fa parte e non è messa a disposizione tra gli atti del Consiglio, ma vuol dire che in quel momento non c'è. Diverso sarebbe - e in questo caso qua sarei il primo a chiedere che venisse reiterata la procedura - diverso sarebbe se questi pareri non fossero fisicamente esistenti o disponibili. A quel punto là, sì, avrebbe tutte le ragioni il collega a richiedere che la procedura venga reiterata. Quindi ci tengo a sottolineare. È un fatto, ripeto, di coscienza mia, ci tengo io. Io voterò convintamente questo provvedimento perché c'è una profonda differenza formale e sostanziale tra un atto che in un determinato momento non è a fascicolo, vuoi anche perché qualcuno si è dimenticato di metterlo, e un atto che viceversa non esiste. Quindi ci tengo a chiarire e ribadire questo passaggio.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Verza. Prego, Consigliere Beghin.

#### **BEGHIN Bianca**

Scusi, Presidente, una domanda al Consigliere Fortin, perché mi sembra che il suo intervento sia strumentale. Stamattina, quando si è recato in Municipio, non ha trovato gli atti, non ha trovato questi documenti nella cartellina, ha chiesto alla segretaria, in segreteria: per cortesia, mi portate questi documenti? Bastava chiedere, cioè bastava fare una semplice domanda, sicuramente i documenti qualcuno li aveva in mano e glieli avrebbero portati. Dai, Consigliere!

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Beghin. Ha chiesto la parola? Prego, prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Siccome la Consigliere Beghin ha chiesto e non potevo rispondere, perché poi il microfono non funziona. Sì, mi sono recato stamattina in segreteria, ho visionato, non c'erano, me ne sono andato via, anche perché poi c'era la commissione consiliare per altri motivi. Ma, voglio dire, lo ripeto questo perché il ragionamento del Consigliere Verza porta a delle conseguenze: se i documenti esistono, ma il fatto che ci siano o non siano messi a disposizione è irrilevante, possiamo pacificamente votare la delibera, questo produce delle conseguenze che sono assolutamente logiche, lo capiamo tutti. Non è indispensabile che gli atti richiamati siano depositati agli atti, è sufficiente ci siano. E l'onere di andarseli a cercare viene ribaltato nei Consiglieri comunali, che non è questo che è previsto, perché ai Consiglieri comunali, due giorni prima del Consiglio Comunale, devono essere messe a disposizione la documentazione, cosa che non c'era questa volta, non c'era la scorsa volta, la scorsa volta abbiamo fatto richiesta ed è arrivata. Noi non vorremmo ogni volta essere costretti a chiedere la documentazione perché ci sia. Non è un compito nostro provvedere a ciò. Non è un compito nostro. Compito nostro è recarsi nei giorni prestabiliti, l'abbiamo fatto, avere la documentazione, l'abbiamo chiesta, riscontrare se c'è. Punto.

Questo è un compito che compete ad altri e chiediamo ci sia. Voglio dire, tra l'altro abbiamo fatto una proposta di assoluto buonsenso, non abbiamo fatto né di illegittimità né di buttarla via, abbiamo detto: posticipiamola di dieci giorni, voglio dire, oggi è il 16, entro il 30 dobbiamo portare in Consiglio Comunale, non mi pare una proposta, come dire, sconvolgente. Non abbiamo posticipato a due mesi, tre mesi, rinviata, non ne vogliamo parlare. Chiediamo che ci sia questo tipo di attenzione.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Prego, Consigliere Martini.

**MARTINI Fausto**

Io credo che abbiamo capito bene come stanno le cose. Presento una mozione d'ordine che si voti sulla richiesta del Consigliere Fortin. Facciamola finita! Quello che decide il Consiglio si procede conseguentemente. Mozione d'ordine, lo ripeto, votazione, richiesta, rinvio del Consigliere Fortin. Poi come gruppo lo diciamo già: votiamo contro la proposta del Consigliere Fortin.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Martini. Bene, allora mettiamo ai voti la mozione del Consigliere Martini sulla richiesta del Consigliere Fortin. Chi è favorevole? Prego. Alla mozione del Consigliere Martini. Grazie.

Bene, mi chiedeva un attimo la parola l'Assessore Saponaro. Prego, Assessore.

**SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza**

Scusate, avete già votato e quindi va bene così, però mi permetto una cosa: non accetto che si dica che possano sparire le cose! Queste sono copie originali che il sottoscritto ha portato qui a disposizione. Il faldone è tre volte tanto. Vuol dire che la prossima volta per evitare perdite di tempo non ho difficoltà a portarmi tutto il faldone, però sarò obbligato a controllare la vostra presenza, perché ho qualche dubbio sul fatto che voi andiate a vedere gli atti! Questi io da, oltre a seguire l'istruttoria dall'inizio, sono due settimane che sono sotto i miei occhi presso l'Ufficio tecnico. Abbiate la cortesia, se avete qualche dubbio, sono lì a lavorare per la cittadinanza! Se ci sono ostacoli, visto che ho anche l'Assessorato alla trasparenza, vi pregherei di venire da me! Se c'è qualcuno che si oppone al vostro lavoro, sarò io il primo a difendervi! Perché dialogare in questo modo qua per intralciare il lavoro, strumentalizzato, come in altre occasioni, per noi non è terreno accettabile! Andiamo avanti, questa Amministrazione, per la nostra strada! Ultimamente, si vede,

putroppo, che si cerca in tutti i modi di ostacolare progetti, lavori, per esempio la vecchia sede municipale, il fotovoltaico questa sera finalmente andremo a discutere, e tante altre cose. Sarebbe bene fare proposte, come ha fatto il Consigliere Martini. Si taglia la testa al toro e si va avanti! I cittadini aspettano le risposte e noi vogliamo dare risposte ai cit-ta-di-ni! Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Saponaro. Prego, Consigliere Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Sì, ho una domanda per l'Assessore Saponaro. Volevo capire perché, secondo lui, proporre, fare una proposta sul vecchio edificio comunale dovrebbe essere assolutamente...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Scusi, scusi, facciamo dopo.

**BERTASI Paolo**

È lui che l'ha tirato in ballo, non...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Lo so, facciamola dopo, dai.

**BERTASI Paolo**

Eh, allora richiami anche l'Assessore.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Va bene.. Signori, se non ci sono... (*Brusio*) Un momento! Signori, prego. Consigliere Grigoletto, prego.

*(Intervento fuori microfono: C'è l'argomento all'ordine del giorno che si è già rinviato...)*

**GRIGOLETTO Claudio**

A proposito dell'intervento del Consigliere Fortin, anzi, scusi, dell'Assessore Saponaro, io vorrei ricordare all'Assessore che qui dentro c'è chi lavora per fare e c'è chi viene qui per farsi vedere che fa qualcosa. Perché da quando abbiamo cominciato il signore ha fatto sette interventi uno dietro l'altro, solo per cercare di creare intralci. Noi cerchiamo di lavorare e siamo stufi di dover ripetere sempre le stesse cose e sentirsi dire sempre le stesse cose, che non facciamo bene, che sbagliamo e tutto quanto. Se lui ha pazienza, impariamo, e se non ha pazienza, può anche stare zitto comunque che la sua presenza la vedono lo stesso. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Grigoletto. Prego, Consigliere Muzzani.

*(Intervento fuori microfono)*

**MUZZANI Maria Elda**

Ecco, appunto, esattamente. Quindi... volevo dire la stessa cosa, quindi contestualmente. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Ha finito, Consigliere? Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto... Scusi. Allora, prego, Assessore, a lei la parola sul piano di lottizzazione, prego.

**SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza**

Allora io ho cercato sommariamente prima di esporre quanto contenuto in delibera richiamando, appunto, il richiamo, scusate il bisticcio di parole, del parere del Comitato di frazione, delle prescrizioni impartite in sede di adozione relativa alla realizzazione delle seguenti opere, e cioè l'attraversamento pedonale in quota su via Caselle, un marciapiede lungo via Caselle nella parte sud, e demandando al progetto esecutivo l'aggiornamento delle tavole, e via di seguito; di dare atto che i termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, fissate dall'articolo 6 dello schema di convenzione, prevede il completamento delle stesse entro tre anni dal rilascio del permesso di costruire; di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 17 agosto 42, n. 1150, l'efficacia del piano di lottizzazione di cui trattasi è stabilita in dieci anni, a partire dall'approvazione dello stesso; di disporre quanto necessario per il prosieguo del procedimento, così come previsto dalla normativa regionale in materia, incaricando all'uopo il responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia privata e Lavori pubblici.

Quindi, alla luce di questo, con la premessa, appunto, che è stato adottato con delibera di Giunta comunale che il predetto piano è stato regolarmente pubblicato presso la Segreteria per i canonici dieci giorni, non sono pervenute osservazioni. Il Comitato di Frazione, appunto, ha espresso il parere favorevole al progetto, segnalando tra l'altro la necessità di individuare una soluzione viaria per via Caselle, a parziale o totale senso unico, stante che il piano andrà a determinare un notevole aumento di traffico veicolare. A questo proposito, avrei aggiunto che il parere dell'ingegner Pasetto, a cui è stato chiesto di valutare l'impatto, ha ritenuto opportuno dichiarare che l'impatto legato al flusso veicolare che nascerà con questa lottizzazione, con questi utenti, con questi cittadini, non ha, diciamo, un'influenza eccessiva, anzi, è del tutto ininfluenza. Mentre, invece, sottolineava la necessità, l'ingegner Pasetto, di rivedere tutta la viabilità di quel quartiere, perché purtroppo la strada, soprattutto via Caselle e via Sarameola sono strade molto strette, che necessitano, evidentemente, di una collocazione in senso unico, in modo da creare un'agevolazione del flusso veicolare, con l'accortezza di prevedere prolungamenti in questo caso dei marciapiedi che sono due baffi che escono fuori dal piano di lottizzazione, e che andrebbero a implementarsi a destra e a sinistra nel prosieguo di all'attuazione di un senso unico, di modo che ci sia una sicurezza per quanto riguarda il flusso pedonale.

Quindi, alla luce di questo, chiedo che venga deliberato e approvato il piano in oggetto. Se ci sono ulteriori chiarimenti, sono qui a disposizione.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Saponaro. Dichiarazioni di voto, per favore. Prego, Consigliere Verza.

**VERZA Gabriele**

Sì, noi esprimiamo un voto favorevole rispetto alla proposta. In realtà, si tratta di un piano di modestissima entità, mi pare di ricordare a memoria che siano sessanta abitanti teorici insediabili, che vuol dire metà abitanti effettivamente insediabili, e conseguentemente è del tutto evidente che l'impatto su via Caselle ha, è fortemente limitato. Viceversa, e quindi la preoccupazione del Comitato di Frazione, si usa dire sempre così, ma nel caso specifico, insomma, non è che..., viceversa, ha molto più fondamento ed è condivisibile la valutazione dell'estensore del piano del traffico, il quale sollecita una rivisitazione complessiva, perché effettivamente la viabilità complessiva su Caselle va probabilmente ripensata e ridisegnata. Ma non rileviamo che ci sia un collegamento causa – effetto così sensibile, significativo con l'approvazione di questo modestissimo ex stralcio, comunque piano di lottizzazione in discussione, e quindi ribadisco il voto serenamente favorevole al nostro gruppo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Verza. Prego, Consigliere Trevisan.

**TREVISAN Giancarlo**

Buonasera al pubblico presente e all'intero Consiglio Comunale. Volevo soltanto segnalare al Consigliere Fortin, in qualità di Presidente della Terza Commissione Urbanistica, che in data 21 dicembre, quando abbiamo fatto la Commissione consiliare, eravamo tutti presenti tranne lei. Quindi se fosse stato presente, forse qualche informazione in più l'avrebbe anche avuta! Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Il suo parere, prego?

**TREVISAN Giancarlo**

Sì, il parere della Lista Civica Selvazzano Nuova dà parere favorevole.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Consigliere Baldin.

**BALDIN Rudi**

Buonasera a tutti. Anche la Lista Civica Selvazzano Viva dà parere favorevole. Ovviamente, auspichiamo che il punto 3), di incaricare il responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia privata e Lavori Pubblici di valutare l'indicazione formulata dal Comitato di Frazione, nota a protocollo 9166 dell'11. 3. 2010, relativa alla possibilità di creare un senso unico totale o parziale in via Caselle, al fine di risolvere le problematiche viarie legate alle ridotte dimensioni di tale arteria, vengano rispettate, vengano prese in considerazione in modo serio; perché chi abita a Caselle, come il sottoscritto, e chi conosce bene quella strada sa benissimo delle problematiche che esistono puntuali. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Baldin. Prego, Consigliere Brocca.

**BROCCA Livio**

Grazie, buonasera a tutti. Per il gruppo consiliare della Lega Nord esprimo parere favorevole. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Brocca. Prego. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Non ho voglia di polemizzare con il Consigliere Trevisan, per cui facciamo finta di non averle sentite le cose che dice. Anche perché stamattina ci hanno convocato alle otto e mezza, la Commissione consiliare, per cui se vorremmo parlare di commissioni ne avremmo fino a sera. Sull'urbanistica, da parte nostra, sarà difficilissimo che ci sia un voto favorevole per un motivo estremamente semplice. (*Intervento fuori microfono*)... Sto facendo dichiarazione di voto, voglio dire, se non sono interrotto, ho evitato il dibattito consiliare, sto motivando la dichiarazione di voto e creo disturbo, ho capito che c'è un'insofferenza per...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, continui.

**FORTIN Paolo**

Tra l'altro, Presidente, voglio dire, va bene, io registro tutto, se vuole non intervengo neanche più, andiamo solo al voto, siete felici. Si fa il Consiglio Comunale in mezz'ora, è questo il tasso di

partecipazione che voi auspicate. Io me ne rendo conto, è da un pezzo che me ne rendo conto di queste cose qua, sapete, ecco. Tanto è vero che motivavo... Sì, ridete, ma guardate che Consiglieri della Lega, Presidente Sanavio, etc. che ve la ridete a quello che sto dicendo io, dovete avere pazienza perché è un po' di anni... io sono un vecchio della politica, certo, è un po' di anni che faccio politica e ho imparato alcune cose. Ho imparato che le questioni, nel corso dei anni, hanno dei movimenti, come dire, sinuosi, qualche volta si va su, qualche volta si va giù, io adesso sono giù, voi siete su. Ma attenzione che il minimo di rispetto delle regole, il minimo di quello che è la democrazia all'interno del Consiglio Comunale, di quello che è la gestione di un ente pubblico è bene che ce l'abbiamo sempre.

Ho qualche dubbio che questo concetto sia vostro. Voi avete la percezione di poter comandare in questo Comune da qui all'eternità. Ecco, io sono sempre molto, come dire, prudente e rispettoso, per cui pensateci, pensateci perché non vorrei mai poi che fra un po' di tempo le stesse cose che voi dite ve le risentiate dire da qualche altro. State attenti! Ecco, perché la storia a me ha insegnato anche questo.

Per tornare sull'argomento, voglio dire che sarà difficile per noi che sull'urbanistica ci siano pareri e votazioni favorevoli, perché fin dall'inizio questa Amministrazione ci ha escluso dall'urbanistica, non ha voluto nemmeno che un componente di quella che è la vera minoranza consiliare facesse parte delle commissioni urbanistica ed edilizia e ha pensato di gestire in proprio, solo con le uniche forze di maggioranza, o comunque appartenenti allo schieramento di Centrodestra la questione dell'urbanistica. Non solo, fino ad oggi l'abbinamento Assessore all'urbanistica – Assessore alla Partecipazione non ha prodotto alcunché, nel senso di partecipazione sull'urbanistica, anzi, le risposte ad alcune questioni che abbiamo dette sono state di tutt'altro indirizzo.

È chiaro, quindi, che nella fattispecie, poiché il piano trattasi di pochi metri cubi, per la verità non insignificanti viabilisticamente, io condivido le preoccupazioni del Comitato di frazione, perché non sarebbero significative se via Caselle fosse una via attrezzata per supportare traffico aggiuntivo. Chi conosce il territorio come me e come tantissimi altri di voci sa benissimo che via Caselle non è adeguata già per quello che c'è senza l'aggiunta di ulteriore traffico. Per cui la questione non è irrilevante. Ma al di là di quello che potrebbe essere una questione non piccola di questo piano di lottizzazione, peraltro non risolvibile, me ne rendo conto anch'io che via Caselle è un problema non risolvibile a breve, voglio dire, c'è una questione politica che noi vogliamo evidenziare. Fintanto che saremo esclusi per scelta di questa maggioranza dalla gestione dell'urbanistica, come avete fatto, con l'insediamento di questa Amministrazione, noi rispetto a questa presa di posizione politica ribadiamo un'altra presa di posizione politica estremamente distaccata dalle scelte che andate a fare.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Prego? Non c'è nessun altro che deve intervenire. Bene, signori, passiamo al voto. Chi è favorevole? Prego. Contrari? Astenuti nessuno. Grazie. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

**Punto 6: “Modifica regolamento di accesso agli alloggi per anziani, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2009”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, l'Assessore Rossi, grazie.

**ROSSI Giovanna – Assessore Politiche Sociali, Famiglia, Politiche Giovanili, Sport, Bilancio Sociale, Pari Opportunità**

Buonasera a tutti. Allora qui si tratta soltanto di ampliare quelli che sono i requisiti che vengono richiesti alle persone per poter accedere alle case che verranno, diciamo, costruite, che saranno costruite vicino al polo sanitario, le c.d. case Ira. Abbiamo pensato di ampliare i requisiti per dare modo anche alle persone che, per esempio, non sono autosufficienti, ma sono seguite o da un familiare o dalla badante o da una persona che appunto le segue di poter accedere a queste case.

Quindi chiediamo soltanto di ampliare e di mettere un altro requisito in più per dare più possibilità, per dare possibilità a più persone possibili, appunto, di accedere agli alloggi Ira. Tutto qua.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Rossi. Prego, Consigliere Muzzani.

**MUZZANI Maria Elda**

Io vorrei solamente che venisse inserito un punto o una, insomma, una precisazione, perché è stato inserito un punto, cioè tutto questo punto, articolo 4 e comma e), in cui si parla dei requisiti per l'accesso. Però io vorrei che fosse chiaro che nel momento in cui la persona che ha requisito per entrare e che comunque entra nell'alloggio insieme a un familiare o a una badante, che fosse ben chiaro, proprio scritto, anche se oggi ci sembra ovvio, che il familiare o il badante se ne va, perché se no... Ecco, e noi, credo che ci sia... ci sembra scontato, no, però leggendolo io chiederei una maggiore precisazione, perché purtroppo ci sono dei casi, degli abusi, per carità non il giorno dopo, perché le persone devono trovare un umano, uno dei più umani per poter trovare una sistemazione diversa, però, ecco, vorrei una maggiore chiarezza e precisione riguardo a questo. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Muzzani. Prego, Assessore Rossi.

**ROSSI Giovanna – Assessore Politiche Sociali, Famiglia, Politiche Giovanili, Sport, Bilancio Sociale, Pari Opportunità**

Intanto, grazie per la precisazione. Comunque l'alloggio viene dato alla persona anziana, cioè il titolare, la titolarità dell'alloggio è alla persona anziana. Nel momento in cui non c'è più lui per motivi, o più lei, per motivi vari, automaticamente, non è che passa alla... c'è, è proprio, è specificata la cosa. È giustissima l'osservazione, comunque siccome l'abbiamo proprio studiata perché può succedere che poi rimane al figlio, alla badante, o queste cose qua, automaticamente, nel momento in cui la persona titolare dell'appartamento non c'è più si deve procedere a liberare l'appartamento.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Rossi. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere.

**SANAVIO Rossana**

Grazie, buonasera. Allora io, mi ha anticipato l'Assessore Rossi, però mi raccomando che sia ribadito il concetto del Consigliere Muzzani, perché è una cosa molto importante, perché poi ci possono essere delle discrepanze che magari si fa la fatica a fare uscire la persona. Io do perfettamente ragione alla Consigliere Muzzani, che sia una cosa molto descrittiva, molto precisa,

che non ci possano essere possibilità di incaglio in questa situazione. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere Verza.

**VERZA Gabriele**

Io vorrei portare un contributo un po' di, improntato al realismo e al pragmatismo. Allora, punto uno, innanzitutto non ho ben capito se era questo che voleva dire la collega Muzzani, o se non era forse il contrario, che l'anziano venga lasciato da solo. In ogni caso, io ritengo che il Regolamento, così come formulato, sia adeguato, nel senso che vuole esprimere un principio, e lo norma, cioè dice: una condizione psicofisica che permetta o da solo o assistito di vivere autonomamente. Quindi questo è il concetto del Regolamento.

Dopodiché è certo, giusto e doveroso che gli uffici preposti si preoccupino, da una parte, di accertare che l'anziano permanga nell'alloggio assegnato e che abbia l'assistenza di cui abbisogna, se ne abbisogna, ma stiamo attenti che sul concetto di assistenza attraverso badante è una questione piuttosto delicata, nel senso che non è la presenza o la non presenza della badante che determina, cioè ci sono anziani autosufficienti e ci sono, e non solo anziani autosufficienti, e ci sono persone che vengono dichiarate non autosufficienti, ma non perché non hanno la badante, perché ci sono delle procedure di legge previste. Quindi facciamo attenzione a non far confusione tra il giusto e sacrosanto obiettivo che si pone la norma di regolamento e il concetto di autosufficienza o non autosufficienza che, di cui giustamente ci si preoccupa.

Un'altra cosa voglio dire con estrema sincerità e linearità, perché è giusta anche la preoccupazione l'anziano sparisce, muore, ecco, non si caccia fuori dalla porta una persona che occupa un alloggio semplicemente perché il Comune decide che lo caccia fuori, non lo si caccia qui, non lo si caccia da nessun'altra parte, non lo si caccia da un alloggio Erp, cioè una persona che occupa un alloggio, in questo caso, come in tutti gli altri casi dell'universo, va fuori solo a seguito di una procedura giudiziale che porta all'allontanamento della persona, non perché l'Ente dice... (*Breve interruzione della registrazione per cambio lato*)... da che poi un domani non si dica: ma l'avevamo detto! No, cioè la procedura è standard, è prevista dalla legge, è complicata.

Quindi io ritengo, personalmente, che l'obiettivo che si prefigge il Regolamento sia condivisibile, ben sapendo che in questo caso qua, come nel caso degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel momento in cui una persona ti occupa l'alloggio non basta che il Comune dica: vai via, ma questo non inficia minimamente, e lo dico con chiarezza, la bontà della previsione regolamentare perché altrimenti, per assurdo, bisognerebbe porsi il problema di non fare entrare nessuno nelle case di edilizia residenziale pubblica perché può succedere che qualcuno ti occupa l'alloggio.

Chiuso il ragionamento e anticipo già il voto favorevole al...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Verza. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Dobbiamo inquadrare un secondo solo di cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di una parte di sette, poi vedremo se saranno di più dei 12 alloggi che sono di proprietà comunale del Comune di Selvazzano, adiacenti alla struttura per riposo anziani. Quindi alloggi di proprietà pubblica che il Consiglio Comunale precedente ha deciso di normare con un proprio regolamento. Poteva scrivere, tra virgolette, quello che voleva, perché sono alloggi di proprietà pubblica disponibili, ha deciso di darsi le regole che fino adesso ci sono.

Nel guardare questo tipo di proposta, e non l'abbiamo emendata perché riteniamo che sia doveroso convenire queste cose, ci siamo posti anche noi la preoccupazione di dire: ci va dentro l'anziano non autosufficiente con la badante o con il figlio. L'esperienza mia mi porta a dire che il figlio che per una vita intera segue uno o più genitori non autosufficienti, poi attività lavorativa, capacità

reddituale, altre condizioni di vita normale gli vengono a mancare.

Il giorno in cui questi due anziani, più tardi possibile per tutti, dovessero, come dire, non utilizzare più l'alloggio per decesso naturale, e il figlio ha già un'età avanzata, ed è in condizioni reddituali difficili, noi avremmo con questo meccanismo affidato l'alloggio anche magari a persone che in prima battuta non pensavamo o che, nel contesto attuale, non avevano i requisiti. Stessa cosa rischiasi di fare con la badante: il giorno in cui la badante, per tantissimi anni, ha accudito questi anziani e si trova pure lei in una situazione economico – reddituale e sociale difficile, e per anni si trova presente in un alloggio di proprietà pubblica disciplinato solamente da regolamento consiliare, accade quello che diceva il Consigliere Verza. Si innesca un meccanismo processuale civile, solamente al termine del quale l'Amministrazione - e dico io ma quale Amministrazione avrà il coraggio di intraprendere un'iniziativa del genere? - potrà rientrare nella disponibilità dell'alloggio. Le abbiamo viste in tantissimi comuni queste situazioni e, come dire, nel regolamento che in passato avevamo predisposto, eravamo stati inizialmente attenti a evitare questo tipo di situazione. Ora io penso vada riflettuto perché ce lo siamo detti con chiarezza, affidato al familiare difficile, con badante o con figlio che accudisce, il figlio solitamente, poi noi sappiamo che quella situazione rimane bloccata per tantissimo tempo. Il Consiglio Comunale è pienamente disponibile di disciplinare, come ha fatto in passato, queste proprietà, lo fa anche questa sera. Personalmente ritenevo opportuno evidenziare questa cosa e convenirlo insieme piuttosto che fare il solito emendamento che poi sappiamo come va a finire. Per cui invito a fare una riflessione su questo tipo di regolamento che andiamo ad adottare.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Se non c'è nessun altro, io andrei alle dichiarazioni di voto. Prego? C'è qualcuno che...? Prego, Consigliere Baldin, prego. (*Intervento fuori microfono: Qualcuno aveva...?*) Dichiarazione di voto di voto di Baldin. Prego.

#### **BALDIN Rudi**

La Lista Civica Selvazzano Viva esprime voto favorevole e plaude l'Assessore per la sensibilità dimostrata anche per questo problema. Grazie.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Baldin. Prego, Consigliere Trevisan.

#### **TREVISAN Giancarlo**

Sì, la Lista Civica Selvazzano Nuova esprime voto favorevole.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Consigliere Brocca.

#### **BROCCA Livio**

Sì, grazie. In linea con il Consigliere Rudi Baldin e il Consigliere Giancarlo Trevisan, sono, mi esprimo con un voto favorevole per la Lega Nord. Grazie.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Consigliere Muzzani.

#### **MUZZANI Maria Elda**

Io volevo dire una cosa prima, perché volevo sollecitare nuovamente una piccola correzione, a tutela del Comune di Selvazzano, ma non è stata fatta la correzione, per cui con dispiacere io dichiaro che io mi asterrò, pur ritenendo validissimo questo, questo regolamento proprio... (Intervento fuori microfono) No, io avevo chiesto semplicemente che fosse fatta un'aggiunta in cui

si chiariva questo concetto, pur sapendo benissimo, Consigliere Verza, che non si può mandare fuori una persona, ecco, però come tutela del Comune di Selvazzano io avrei fatto questa aggiunta. Io le dico, le parlo di un'esperienza all'interno della dichiarazione di voto e dico, senza dire che è successo anche nel comune di Selvazzano, prima la mia esperienza: alla scuola Donatello c'era un custode, questo custode a un certo punto lo Stato ha deciso che non esistono più i custodi, ecco, senza dire che potrebbe esserci anche a Selvazzano un caso analogo, ecco. Io ero direttore amministrativo di questa scuola, della scuola Donatello Arcella, non sono riuscita ad avere una, la casa libera per il Comune, perché dovevo intervenire anche come parere della scuola, tutta una serie di circostanze, perché non era chiaro, non è detto che il punto che ci voleva... (*Intervento fuori microfono*) Lo so, lo so, ma lei meglio di me conosce gli avvocati, vero? Ecco. Allora, ascolti un attimo! Allora rendiamoci conto, rendiamoci conto che sappiamo benissimo le difficoltà che ci possono essere e quali siano le procedure corrette, ma nulla toglie che io avrei gradito una correzione. È chiaro, volevamo dividerlo, potevamo fare un emendamento, quello che si voleva, ma dato che mi sembrava, ci sembrava che fosse una cosa così ovvia e scontata che a un certo si potesse condividere. Benissimo, non importa, ecco, comunque. Non importa, tanto il regolamento viene approvato lo stesso, i voti ci sono, scegliamo, voto contrario, o astenuto, sappiamo com'è. Quindi basta, volevo solo dire questo. Grazie.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

La ringrazio, Consigliera Muzzani. Però questa è la dichiarazione di voto... Va bene, okay. Avanti, Consigliere Verza, prego.

#### **VERZA Gabriele**

Io invito caldamente la Consigliere Muzzani se la sua perplessità è solo questa, e questo è il motivo per cui si astiene, a votare a favore, perché le dico e le ripeto - siamo dei Consiglieri comunali che conoscono tutti perfettamente la legge - che lei può scrivere quello che vuole, in qualsiasi regolamento, non in questo regolamento. Edilizia abitativa, alloggi... Allora, nel momento in cui una persona non si schioda, occupa in qualsiasi modo un alloggio, fintanto che non esiste, e se esiste uno sfratto esecutivo da parte del giudice non se ne va fuori.

Allora è chiaro a tutti questo problema. È un problema che c'è qui, esiste per l'Erp, esiste per qualsiasi tipo di situazione. Allora qui si tratta se fare o non fare una scelta, sapendo perfettamente come stanno le cose. Se consentire a delle persone che con l'aiuto di un familiare, che con l'aiuto di una badante potrebbero essere autosufficienti, avere una vita dignitosa e decorosa, oppure se li dobbiamo mandare tutti in casa di riposo. Mi pare che l'obiettivo che mi sento di condividere al cento per cento è quello di sapere perfettamente quali sono i rischi cui si va incontro, ma consentire comunque una vita a casa propria di un anziano, con i propri affetti vicino, con la badante, piuttosto che utilizzare l'unica altra soluzione possibile: se non ce la fai a startene da solo, te ne devi andare in casa di riposo. Ecco, io ripeto, ribadisco che pur capendo perfettamente qual è il problema ritengo che dovrebbe essere abbastanza banale per noi sapere perfettamente che la scelta è tra una cosa o l'altra, non... lo trovo non volutamente, non volutamente magari da parte sua, ma un po' strumentale dire: se ci fosse stato questo tipo di precisazione, avrei votato, perché lei le può mettere anche a caratteri cubitali questo tipo di precisazione. Stavo per usare un'altra espressione: sono coriandoli, non serve a niente. Non serve a niente, istituzionalmente non serve a niente. E lo sappiamo, lo so io, lo sa lei, lo sappiamo.

Quindi mi sento, ripeto, di muovere un invito al Consigliere Muzzani: se questa è la sua preoccupazione, di votare a favore del provvedimento perché anche se fosse diversa la predisposizione non cambierebbe niente. Scusate se ho portato via...

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

A titolo personale una battuta: tutti sappiamo queste cose, quello che fino ad oggi non sapevo che la Lega potesse immaginare a Selvazzano di dare degli alloggi alle badanti, ed è quello che sta avvenendo questa sera. Voi di fatto state dando gli alloggi alle badanti. Lo faccio come una dichiarazione mia personale. Il giorno in cui entrano, voglio dire, nessuno le caccerà più fuori, l'ha detto il Consigliere Verza. L'ha detto il Consigliere Verza, l'abbiamo capito tutti. Il giorno in cui la badante entrerà in quell'alloggio nessuno avrà più la possibilità di dire... Ma ho precisato che l'ho detto a titolo personale. *(Interventi fuori microfono)* L'ho detto a titolo personale, non c'è nessun problema. L'ho precisato, lo dico a titolo personale come provocazione, perché altrimenti qui dentro le questioni si fa fatica a capirlo, solo portando le questioni agli eccessi cominciamo a chiarirli, stiamo consegnando gli alloggi alle badanti, con difficoltà poi di dirgli grazie e arrivarci. Detto questo, condivido come provocazione, poi, a livello politico, che è l'espressione del pensiero del partito, quello che ha detto la Consigliere Muzzani. Conseguentemente, ci regoleremo anche in termini di voto.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Visto che mi chiede la parola il Sindaco, per par condicio, do la parola anche al Sindaco, prima del voto. Prego.

**SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati**

No, ho chiesto, ho fatto un invito ai Consiglieri della Lega a non intervenire, perché credo che al di là delle provocazioni politiche, su un tema così fondamentale e importante sulla pelle della gente parli da solo. Non esiste nessun principio diverso di rispetto dell'uomo e della donna, del soggetto e di chi comunque potesse beneficiare. Quindi invito il Consigliere Fortin, personalmente e politicamente, qua a titolo, a qualsiasi titolo lei voglia, di evitare qualsiasi provocazione perché se lei ha affermato ciò significa che la Lega riesce a guardare esattamente alle necessità, al rispetto, alla dignità umana e nient'altro, e la politica non fa parte di questi valori, mentre i valori queste persone probabilmente ce l'hanno. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Sì, niente, volevo solo dire che anch'io mi asterrò. Diciamo che la cosa che volevo far notare non è tanto il fatto della legittimità dell'emendamento proposto dalla Consigliere Muzzani, dal fatto che sia più o meno istituzionale, siccome, diciamo, poteva essere condiviso, benché non portasse a niente, poteva essere inserito, giusto per provare ad allargare e fare un discorso comune insieme. Poi, va beh, tutto qua.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Signori, allora, scrutatori, andiamo al voto. Scrutatori allora... Tutti quanti hanno fatto la dichiarazione di voto. Mettiamo assente, ragazzi, dov'è il problema? Chi è favorevole? Prego. Contrari? Astenuti? Grazie.

Passiamo al punto successivo.

## **Punto 7: “Comitati di frazione. Proroga”.**

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

A tal proposito, sono arrivati due emendamenti. Allora un emendamento presentato, protocollato il 15. 4. 2010, dai Consiglieri Martini, Baldin, Trevisan e Brocca. Consigliere Martini, ne vuole parlare? Prego.

### **MARTINI Fausto**

Volevo capire se prima viene introdotta la delibera da qualche Assessore oppure? Non lo so.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Sì, allora, okay, introduciamo prima la delibera, perfetto. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE**

Allora, rapidamente leggo la delibera:

“Richiamata la propria deliberazione n. 20 del 19 aprile 2005, con la quale è stata approvata la convalida degli eletti del Comitato di frazione di Selvazzano, Caselle, Tencarola, San Domenico e Feriole, delle elezioni svoltesi in data 20 marzo 2005;

rilevato che ai sensi dell’articolo 25, comma 6, nel vigente Regolamento comunale per il funzionamento dell’ufficio informazione, degli istituti di partecipazione, per la consultazione dei cittadini, il referendum, i Comitati di frazione durano in carica cinque anni e comunque fino alla nomina dei successori.

Considerato quanto emerso durante la riunione dei Capigruppo del 22 marzo relativamente alla necessità di valorizzare l’attività consultiva dei comitati di frazione, apportando delle modifiche al succitato regolamento prima dell’indizione di nuove elezioni per il rinnovo dei comitati.

Ritenuto pertanto necessario prorogare l’attività degli attuali comitati di frazione sino al 31 ottobre 2010, tempo ritenuto congruo per apportare al vigente regolamento le modifiche necessarie a dare nuovo impulso all’attività dei comitati stessi e per rinvio a nuove elezioni.

Visti i pareri espressi ai sensi dell’articolo 49 Decreto Legislativo 267/00.

#### **DELIBERA**

1. Di prorogare l’attività dei comitati di frazione fino al 31 ottobre 2010, tempo necessario affinché si proceda a una revisione dell’attività dei comitati stessi, apportando delle modifiche al vigente regolamento succitato e per indire nuove elezioni.
2. Di confermare, pertanto, i comitati di frazione così come indicati nella propria deliberazione n. 20 del 19 aprile 2005.
3. Di demandare ai Capigruppo la formulazione di una proposta che dia maggiore impulso all’attività consultiva dei comitati stessi”.

Questo nasce, un’esigenza venuta fuori anche come citato dalla Conferenza dei Capigruppo perché ci siamo ritrovati in una situazione che è a tutti nota, quindi è inutile stare a ribadirla, e quindi mettere nelle condizioni di fare degli accorgimenti, di apportare degli accorgimenti appunto al regolamento degli istituti di partecipazione. Se volete, leggo anche quanto resoconto della Conferenza dei Capigruppo, se qualcuno non l’avesse avuto modo di verificarla, del 22 marzo 2010. Quindi io mi fermerei qui.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore. Allora passo la parola al Consigliere Martini per l’emendamento presentato. Prego.

### **MARTINI Fausto**

Sì, io prima di tutto vorrei esprimere alcune considerazioni a nome del Gruppo consiliare del Popolo della Libertà. Ci scusiamo se non siamo stati presenti nell’occasione dei Capigruppo, il

collega Verza ha avuto imprevisti all'ultimo momento, secondo, e quindi non siamo riusciti ad arrivare in tempo qualcuno a sostituirlo. Ma se non ho capito male, dall'evolversi sulla stampa e dalle discussioni che ho potuto leggere nei verbali, che noi ci riconosciamo come gruppo consiliare nelle motivazioni che sono contenute nelle premesse della delibera, cioè questa proroga viene fatta per modificare o migliorare i regolamenti vigenti e per, fino al 31 ottobre, e per il rinnovo di questi comitati di frazione. Per il rinnovo noi siamo completamente d'accordo, ci riconosciamo, quindi, in questa scelta della Conferenza dei Capigruppo e quindi ci associamo a questa scelta del rinnovo dei comitati di frazione, e lo esprimiamo perché in quella occasione è stato possibile, questa sera in Consiglio Comunale pubblicamente. E rispetto alla modifica del regolamento, io l'ho chiamato miglioramento per quanto possibile, perché non ci riconosciamo in quanto è stato detto dal collega Fortin, in quell'occasione, dell'ultimo Consiglio Comunale del 27 febbraio, nel quale si è usato un termine per dire il "cimitero degli elefanti" e quindi dobbiamo evitare, se ho capito bene, io c'ero, questa realtà del cimitero degli elefanti.

Perché riteniamo che qui abbiamo a che fare con una Costituzione che pone dei diritti inviolabili a qualsiasi cittadino. Noi - lo diciamo chiaramente stasera in Consiglio Comunale - siamo certi che se vogliamo escludere qualcuno, e quel qualcuno ricorre sulla delibera, il Consiglio Comunale è perdente. Cioè noi non possiamo escludere i cittadini in regola con i requisiti per essere candidati al Consiglio Comunale. Se sono normali cittadini, solo perché hanno fatto l'assessore o altre cose, non possono essere esclusi, o consiglieri comunali. Potremmo auspicare, potremmo invitare, potremmo mettere delle barriere come è oggi nella legge per i sindaci, che possono durare due legislature, questo sì, ma non potremo dire: Toni, Maria... No, Maria, è Gasparin, se no... Non può perché, perché ha già fatto questo tipo di, di scelta o di impegno o di attenzione alla propria frazione. No, perché saremmo totalmente al di fuori della Costituzione.

Quindi le modifiche che potremmo andare a fare non lo vedo sconvolgenti, non le vediamo come gruppo consiliare sconvolgenti etc. etc., dovremmo rispettare quelli che sono i diritti - io aggiungo sempre anche i doveri, ma in questo caso i diritti - di qualsiasi cittadino per essere candidato a un comitato di frazione. Ripeto, le uniche barriere esistono già per i sindaci o i presidenti di provincia, sono quelle delle due legislature, ma per il resto uno può fare il consigliere di quartiere a vita, se lo ritiene di fare, e se viene eletto dai cittadini.

Io ho vissuto l'esperienza, in oltre trenta anni di consigliere comunale, quando i consiglieri di frazione voluti per regolamento e per scelta del Consiglio Comunale di Selvazzano, anche se non erano obbligatori, erano eletti direttamente su liste di partito. Dopo un'esperienza durata quindici anni circa il Consiglio Comunale ha detto: riteniamo che i partiti stiano al di fuori di queste regionali della partecipazione, siano persone che si candidano come semplici cittadini, non sotto un simbolo o lista di partito. Il Consiglio Comunale ha votato un nuovo statuto e un nuovo regolamento e così è stato. Ora ci accorgiamo che c'è qualche anomalia? Bene, vediamo di rettificare il tiro, migliorando la cosa, dove è possibile, dove, lo ripeto, secondo noi, le norme e quant'altro, vigenti nel nostro territorio, nella nostra nazione, ce lo consentiranno. E quindi da questo punto di vista ci riconosciamo, ma non illudiamoci che tagliamo fuori Tizio o Caio a seconda che ci fa piacere inventare la regola del tipo che ci piacerebbe avere, rispetta delle norme di carattere più generale alle quali tutti dobbiamo in questa nazione sottostare.

Sul rinnovo ho già detto, quindi ci associamo alla scelta di procedere fino al 31 di ottobre affinché qualcuno del Consiglio Comunale, noi la vediamo diversamente da quella Conferenza dei Capigruppo, ho visto che l'emendamento è stato scritto insieme ad altri diversi colleghi, e va benissimo, e che cosa prevede questo emendamento che viene presentato oltre che sottoscritto, diciamo, dai gruppi consiliari Selvazzano Viva, Selvazzano Nuova e Lega?

Prevede che, alla luce di quanto il Consiglio Comunale è andato a deliberare, ad affermare in occasione del 27 di febbraio scorso su una mozione presentata dal gruppo consiliare del PdL, è quella di inserire nelle premesse, come era agli atti, è stata depositata anche in anticipo rispetto a stasera perché tutti... queste cose le ho già dette alla Conferenza dei Capigruppo, quindi i Capigruppo le hanno per buona parte già anticipate una decina di giorni fa e sono state

conseguentemente formalizzate. Viene richiesto di inserire nelle premesse la realtà, la volontà espressa in quella serata, tarda serata, del 27 di febbraio, nella quale il Consiglio Comunale ha deciso e alla luce della documentazione che abbiamo potuto avere a disposizione e di quanti hanno voluto prenderne visione che il Consiglio Comunale era composto da alcuni cognomi e nomi, punto. Erano scritti nella delibera, a scanso di equivoci li ricordo e li rileggo, che sono il Presidente Fortin, Calgaro Ernesto, Giusti Donata, Finco Giovanni, Peruzzo Franco, Passini Andrea, Detata Marco, Tartaglia Romualdo e Sandon Isidoro, che questa sera vengono ripetuti in questa proposta di emendamento che viene depositata, che è stata già depositata agli atti.

Cosa è successo? Stavo dicendo, dopo quella seduta del 27 febbraio, in data metà di marzo, ed esattamente verso il 15, il Presidente del comitato di frazione del capoluogo ha convocato il comitato, con una prima convocazione alle ore 8-8.30 del mattino, come la commissione di cui parlava prima il collega Fortin, stamattina, e una successiva, in seconda convocazione, il giorno successivo, ed esattamente il 18 di marzo, alle ore 21. I verbali sono agli atti, chi ha voluto, penso non ci siano problemi. Si sono presentati alla prima convocazione, i numeri che ho letto prima erano nove, nomi contenuti nel provvedimento del 27 di febbraio, lo ripeto per fissare nella memoria il Consiglio Comunale, si sono presentati su nove in prima convocazione cinque di quei nominativi, un numero tranquillamente legale per procedere a qualsiasi delibera, a qualsiasi parere, a qualsiasi decisione di quell'ordine del giorno che era contenuto.

Il Presidente del Comitato di frazione del capoluogo ha disconosciuto uno di questi componenti e, conseguentemente, ha detto che non c'era, perché diventavano quattro, secondo lui, il numero legale, e ha rimandato tutto alla seconda convocazione della sera successiva. In quella della sera successiva c'ero anch'io, ma non c'ero solo io, c'erano diversi assessori, sindaci, etc. etc.. Quindi tutti abbiamo potuto poi assistere a quanto è stato, come dire, discusso, affrontato.

Alla fine, finita la discussione generale, i cittadini hanno espresso i loro pareri in quell'argomento particolare che era il piano di recupero dell'ex Sebos, e il Presidente del Comitato di frazione di capoluogo, alla presenza, cito solo uno che ci rappresenta tutti, del Presidente Natale, del Consiglio Comunale, ha ribadito che il Consiglio Comunale non conta niente, non uso altri tipi di parole, non conta niente, la sostanza è questa, e ha riconfermato che nella composizione del Consiglio Comunale non è presente, secondo lui, uno dei nominativi che sono Tartaglia Romualdo, precisamente, rispetto a Bicciato. Non solo, ha fatto anche votare, avesse avuto almeno l'attenzione, secondo me, questa è una digressione, di non far nemmeno votare neanche il Bicciato, tanto il numero legale di tre c'era per fare tutto quello che voleva fare, ma è andato al di là di quello che poteva anche essere, perché capisco che a lui non va bene Mario, ma che addirittura diceva lui che tocca Toni, che tocca Fausto, è una cosa un po' che andiamo oltre i limiti di tutto. E conseguentemente, resto quindi all'emendamento, sono andato a una cosa tra parentesi, nella premessa viene richiesto che sia aggiunto a questo qua, che è il contenuto in poche parole della mozione, il verbale che è allegato sottoscritto dal Presidente del Comitato di frazione, che dice tutto quello che ho detto io, non lo leggo, e nel dispositivo della delibera che è stata poc'anzi letta dall'Assessore Saponaro chiede che sia aggiunta nel dispositivo, tra il punto 1) e il punto 2), "si ritiene che in merito alla predetta proroga del Comitato di frazione capoluogo"... Chiedo scusa, "si ritiene che in merito alla predetta proroga 31 ottobre il Presidente del Comitato di frazione del capoluogo, in occasione delle prossime convocazioni - del predetto comitato - dovrà rispettare la composizione già contenuta nella mozione 27 febbraio, in premessa richiamata", e più precisamente si ripetono, a scanso di equivoci i nomi e i cognomi che ho letto prima. In caso contrario, non venisse rispettata questa composizione, viene proposto in questo emendamento il Comitato di Frazione di capoluogo non potrà più svolgere le proprie funzioni previste dallo Stato e dai regolamenti vigenti, in quanto non viene rispettata la corretta composizione dell'organo Comitato di frazione del capoluogo.

Inoltre, si propone al punto 2) del dispositivo della predetta delibera, sempre il contenuto del testo di questo emendamento, in cui si fa riferimento alla delibera del 19 di aprile 2005, in cui il Consiglio Comunale ha verificato che tutte le condizioni esistevano per quei candidati eletti alle

votazioni di allora, però sappiamo anche che ci sono state, e quindi viene aggiunto, delle successive modifiche intervenute nella loro composizione per dimissioni e le conseguenti surroghe.

“Per le dimissioni”, lo evidenzio e lo sottolineo, non è scritto “per altre motivazioni”, ma “per le dimissioni”. Voglio che sia ribadito, registrato, che resti tranquillamente capito e scritto, che poi via sfugge la parola e qualcuno... Si propone ulteriormente di sostituire il punto 3) del dispositivo della predetta delibera, che è scritto, l’ha letto l’Assessore, il seguente testo “ai capigruppo” con il testo sostituire “alla prima Commissione consiliare”. Abbiamo deciso delle commissioni in questo contesto, le abbiamo incaricate dei loro compiti, conseguentemente i Capigruppo hanno sempre potuto partecipare come uditori alle commissioni consiliari e, conseguentemente, la Commissione competente che era prima farà il proprio lavoro in questo arco di tempo, da qui al 31 di ottobre. Questo è l’emendamento che viene proposto nei contenuti complessivi di quanto è stato depositato agli atti. Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Martini. C’è qualcuno che vuole intervenire? Prego, Consigliere Muzzani.

### **MUZZANI Maria Elda**

Prescinda da tutto, se non dal fatto che mi dispiace che nell’emendamento sia contenuto, cioè che sia messo nell’emendamento questo discorso della Prima Commissione rispetto alla Commissione Capigruppo, perché straordinariamente, quella sera, in cui ne abbiamo parlato, avevamo condiviso tutti questa opinione, con molta serenità e anche direi con una certa proprio condivisione del motivo per cui avevamo fatto questa scelta, ripeto, tutti insieme. È vero che il Consigliere Verza non c’era, ma non credo che sia per ribadire l’importanza di un gruppo consiliare piuttosto che un altro, eravamo in certo numero ed eravamo tutti d’accordo su questo. Quindi volevo solo dire questo, grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Muzzani. Prego, Consigliere Baldin.

### **BALDIN Rudi**

I cittadini qui presenti si chiederanno perché abbiamo sentito la necessità di prorogare la durata degli attuali comitati di frazione. Intanto, c’era un primo principio che, su cui è basata tutta la nostra attività di governa, di governo, che come spesso accadeva in passato, per noi invece è diverso, cioè per noi il programma elettorale è vangelo ed è sacro. Di conseguenza, sul nostro programma elettorale vi era scritto che i comitati di frazione andavano valorizzati e, quindi, di fronte alla possibilità di mettere mano alla loro riorganizzazione abbiamo scelto di fare questa, di percorrere questa strada.

Abbiamo posto questo quesito agli altri componenti della Commissione Capigruppo e questi, maggioranza e minoranza, tutti hanno dato parere favorevole a questa nostra possibilità, a questa nostra richiesta. È chiaro, il punto sollevato dal collega Martini, per quanto ci riguarda, gli elementi partecipativi ai comitati di frazione dovranno essere ispirati ai principi democratici che regolano la nostra società. Quindi se regole nuove interverranno nell’elezione dei componenti dei comitati di frazione, dovranno essere ispirate, ripeto, ai principi democratici che regolano la nostra società. Questo è evidente e chiaro, non c’è discussione in merito.

Volevo sottolineare, ritornando al punto di partenza che mai nessuna Amministrazione, come l’attuale, di fatto, sta ascoltando i pareri dei comitati di frazione. Già due esempi in pochi mesi di governo: il primo esempio - ricordiamolo - è stato preso in considerazione il parere del Comitato di frazione per quanto riguarda la riorganizzazione viaria di via Santa Maria, Maria Ausiliatrice a Caselle, e non è poca cosa. La seconda abbiamo ascoltato questa sera nell’ambito del piano di insediamento urbanistico denominato “piano Sarmeola”.

Quindi mai nessuna Amministrazione è stata così vicina alla riorganizzazione dei comitati di

frazione e a quello che i comitati di frazione dicono. Io vengo, io provengo da un comitato di frazione, ho lavorato per tre anni e mezzo nell'ambito di un comitato di frazione, quale quello di Caselle, e devo essere sincero: la passata Amministrazione, qui rappresentata da un assessore, da un sindaco e da un presidente di una commissione consiliare, di fatto non ci hanno mai ascoltato, di fatto non venivano molto spesso, anche se invitati ai nostri incontri, di fatto non vi era la partecipazione che noi stiamo offrendo ai comitati di frazione. Quindi una cosa che vogliamo dire ai cittadini è che questa Amministrazione sta percorrendo tutti i punti programmatici che nell'ambito del programma elettorale ci siamo dati. Per noi il programma elettorale non è carta straccia. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Baldin. Prego, Consigliere Biasio.

**BIASIO Fabio**

Sì, grazie, Presidente. Volevo fare, intanto, una premessa, cioè questa sera il Consiglio Comunale sarà chiamato a pronunciarsi, quindi, sulla proroga dei comitati di frazione, della proroga, della durata in carica, tenendo presente, però, che i comitati di frazione ad oggi sono già scaduti in quanto i termini sono scaduti. Comunque in Commissione Capigruppo abbiamo concordato e abbiamo condiviso anche la proposta che ci era stata fatta dai componenti della maggioranza di trovare, innanzitutto, di decidere la data della proroga, e quindi di indire le elezioni, ripeto, indire le elezioni entro il 31 ottobre, 31 ottobre. Ma soprattutto avevamo deciso di, credo, almeno c'era questo nelle intenzioni, di condividere un percorso di rinnovo dei comitati di frazione. Questo rinnovo può riguardare le modalità di elezione, la costituzione, il funzionamento delle istituzioni dei comitati di frazione. E quindi come Partito Democratico, Italia dei Valori e Città, la Lista Civica Selvazzano Città Amica avevamo dato il nostro parere favorevole a questa, e abbiamo dato questo parere favorevole per la proroga dei comitati di frazione che, ripeto, sono già scaduti.

In quella sede, però, non abbiamo deciso quali potevano essere queste nuove modalità. Non abbiamo deciso quali potevano essere le nuove funzioni del comitato di frazione. Tuttavia questa sera, leggendo un po', leggendo la delibera, la proposta di delibera fatta dall'Amministrazione comunale, e leggendo l'emendamento proposto dal Consigliere Martini e dal PdL, mi sembra, credo, che si voglia già dare qualche indirizzo su quelle che, su quelle che potrebbero essere le future funzioni del comitato di frazione. E mi spiego: nella delibera, al punto 3, è specificato di demandare ai Capigruppo la formulazione di una proposta che dia maggiore impulso all'attività consultiva dei comitati stessi.

Ora, sappiamo che i comitati hanno la possibilità di dare un parere consultivo e un parere obbligatorio. Il fatto stesso di dire nella delibera, di dire, di dare una maggiore attività consultiva dei comitati stessi mi sembra già che si voglia spogliare di quella che è una delle funzioni che viene individuata, appunto, dallo Statuto, che appunto riguarda l'espressione di pareri obbligatori, e poi ci sono i pareri facoltativi. Questa è una prima impressione che mi viene a pensare leggendo la delibera.

La seconda considerazione sull'indirizzo che si vuol dare questa sera, con l'approvazione invece dell'emendamento proposto dal PdL, è che il Consiglio Comunale si, come dire, si intromette nelle competenze dei comitati di frazione, il Consiglio Comunale decide quando surrogare, se surrogare e chi surrogare. Questa è un'interpretazione, il regolamento non l'abbiamo ancora stilato, non è ancora stato stilato. Quindi mi verrebbe da dire che questo percorso, che si voleva iniziare in modo condiviso, ha già due puntelli fissi, ha già due punti fissi, e in particolare anche questo sulla questione del fatto che il Consiglio Comunale intervenga sulle decisioni del Presidente del Comitato di frazione, su chi surrogare, su come surrogare, sul perché, mi sembra una forzatura deciderla questa sera. Per adesso ho concluso.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Biasio. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego, Consigliere Trevisan.

**TREVISAN Giancarlo**

Sì, vorrei che per me va bene e sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Martini, perché queste istituzioni, come Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta, e soprattutto il Consiglio Comunale, che è sovrano, ha permesso la nascita democratica degli istituti di partecipazione, quali il comitato di frazione. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Trevisan. Prego, Consigliere Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Sì, posso presentare l'emendamento nostro o...? Okay, allora...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

No, no, prima, prima andiamo alla votazione di questo qui. ... No, prima si va alla votazione di questo. Lo legga, lo legga.

**BERTASI Paolo**

Non è un problema, parlo senza parlare dell'emendamento, diciamo. Okay. Niente, io volevo solo, diciamo, velocemente riassumere quello che avevano già detto i miei colleghi, che poi, insomma, vedremo più avanti, anche per richiamare ho controllato sul verbale di quella serata che noi abbiamo parlato in quella sede di svolgere le elezioni entro il 31 ottobre, non indire. Immagino che indire voglia dire che entro il 31, che un giorno successivo ci saranno, per cui, diciamo, c'è un po' di discrepanza tra quanto in delibera e quanto avevamo condiviso tutti insieme quella sera come Conferenza dei Capigruppo.

Poi, sì, anche a me, diciamo, non piace il fatto che già in questa delibera ci sia un orientamento specifico della funzione che dovrebbero avere i nuovi comitati di frazione, perché quella parola "consultiva", secondo me, anzi, senza secondo me, oggettivamente, dà un indirizzo ben preciso.

Aggiungo poi, rispondendo, se vogliamo, alle, diciamo, preoccupazioni del Consigliere Martini del fatto che non si può escludere da un organismo, da un organo di partecipazione dei cittadini che, almeno la mia idea, e penso sia anche condivisa da altri, e non... punta alla rivitalizzazione, alla riattivazione di questi comitati non hanno limitando, ma quanto ampliando enormemente o cercando di ampliare enormemente la partecipazione. Mi risulta che molti comitati, diciamo, non siano propriamente di partecipazione, in quanto poche persone, pochi cittadini possono, pochi cittadini partecipino per qualche motivo, e questo penso sia una gravissima pecca.

Per cui, secondo me, a parte, okay, c'è questo problema in essere da risolvere, a parte questo, che, diciamo, possiamo prendere come la goccia, anzi, il casus belli per far partire questa riorganizzazione; l'importante sarebbe proprio dare, come scritto in delibera, una... (*Breve interruzione della registrazione per cambio lato*)... dare solo un mandato consultivo, nel senso legarsi le mani prima. Se noi vogliamo veramente, diciamo, allargare molto la partecipazione, perché è questo che dovrebbero fare i comitati di frazione, già dir solo che hanno, diciamo, una valenza consultiva potrebbe legarci le mani dopo per limitare un buon lavoro che potremmo fare. Basta.

L'ultima, altra cosa: sì, il fatto che abbiamo deciso la Conferenza dei Capigruppo era perché così veramente potevamo essere tutti d'accordo, mentre la commissione, chiaramente, anche perché ci sono meno teste che ci pensano, forse, ha un po' più, diciamo, un, una visione limitata.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Prego, Consigliere Martini.

**MARTINI Fausto**

Non entro, logicamente, in quanto detto poc'anzi per l'emendamento, ma vorrei esprimere delle considerazioni che ritengo importanti, che non sono sul 'forse' o sul 'mi sembra', collega Biasio, sono solo insinuazioni quelle che dici te, sono tutte "mi sembra", "mi pare", diversamente da quelli che sono i fatti. Chi ti sta parlando, e noi del gruppo consiliare PdL la pensiamo così è chi ha voluto questi comitati di frazione – questi comitati di frazione – che non sono previsti, aggiungo anche al collega Bertasi, da nessun provvedimento legislativo. ...No, no, no s'è mia (inc.) questa qua, eh. È stata una scelta del Consiglio Comunale, ma tu hai detto che si cerca già di eliminare l'esistenza di questi comitati di frazione. Io ho capito questo. Comunque ribadisco alcuni concetti, non voglio interpretare il pensiero degli altri. E' già tanto il mio.

Questa esistenza è stata voluta, proposta e poi voluta e votata all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale di allora. Io sono stato il proponente, il difensore, perché gli organi di controllo ci hanno ribadito più volte che non era possibile avere i comitati di frazione. Invece anche questa sera prima ho detto che li riteniamo importantissimi. Quindi nessun paletto, collega Biasio, o nessun togliere, certamente aggiungere, quindi continuare questa esistenza dei comitati, per quanto ci riguarda, di questi comitati di frazione, ho detto che mi riconosco nelle premesse, che parla di rinnovo di questi comitati, di portarli avanti, per nuove elezioni, migliorando, dove è possibile, i regolamenti vigenti. Quindi noi ribadiamo che siamo convinti, adesso lo dirò perché, di questa esistenza dei cittadini di frazione. Perché, guardate, qui dentro cos'è, realtà vive, Negri, Baldin, non faccio ai nomi, anche in passate legislature, che hanno fatto, sono nati come esperienza, partecipando alla vita dei comitati di frazione. Quindi questo conferma che quella volontà, quella scelta ha dimostrato che i comitati di frazione sono delle palestre, sane se bene interpretate, sane per la partecipazione.

Quindi siamo convinti, sono convinto, ma lo siamo come gruppo consiliare, di questa esigenza anche di incanalare la partecipazione, perché se noi lasciamo ai comitati spontanei, siccome al giorno d'oggi è di moda mettersi a posto solo la sua cosa, la V.i.a., o il problema della vicinanza a qualcosa di proprio, che interessa alle singole persone, fatto quello non c'è più una coscienza di prendere visione di un bene comune che è più grande della propria V.i.a., e anche qualche volta del proprio quartiere, perché c'è un interesse generale dell'intero territorio comunale e anche più.

Quindi una partecipazione che deve essere non solo confermata come presenza di questi istituti di partecipazione, ma se possibile anche migliorata. Una palestra di esperienze che poi possono continuare se c'è l'impegno civico nelle amministrazioni.

Ma sapete, sai qual è, Biasio, la pecca? Che questi comitati di frazione sono in sofferenza. Perché? Lo sai perché? Forse qualcuno te l'ha già ricordato stasera e io te lo ribadisco: nessuno li ascolta e se ne fa un baffo! Nessuno li ascolta. Se ne fanno un baffo! Qualcuno ha già detto una precedente esperienza qual è stata di qualche anno fa, e tu eri componenti e responsabile di quella esperienza. Per quello Fortin ha detto che non diventi un problema di elefanti, di chi fa politica, di politici. Certo che ci sono... che va nei comitati di frazione, vuoi che sia senza idea politica? Vuoi che siano neutri? Che gli laviamo il cervello? Avranno pure una propria idea che cercheranno di portare come esperienza, come sensibilità, e certamente in certi momenti poterlo avere è anche una forza che li traina verso l'idea, la scelta politica che loro nella loro testa hanno fatto. Questo è il prezzo che dobbiamo pagare per la partecipazione, non dobbiamo mica sorprenderci di questo. È una cosa normalissima, anzi, la facciamo anche noi, la fanno tutti, quando un cittadino va e fa una scelta nell'urna, vivaddio, gli diremo che fa la scelta, che sbaglia a fare la scelta? Penso proprio... se no eliminiamo anche la parola "democrazia".

Quindi sicuramente maggiori funzioni, ma che non possono andare fuori dalle regole che esistono, Consigliere Bertasi. Non possiamo ampliarle dove ci parrebbe. Se lei mi viene a dire, e lo diciamo già chiaramente questa sera, allora, perché io ho vissuto l'esperienza, non illudere le persone, saremmo, vanificheremmo anche lo sforzo che questi comitati continuino a esistere. Gli facciamo fare il mondo, gli facciamo deliberare il terremoto. No, non possono. È per legge. Già quel regolamento che dà delle possibilità di pareri vincolanti, obbligatori, di pareri non vincolanti, scusa, di pareri obbligatori, di pareri facoltativi è già una forzatura. La miglioreremo, l'amplieremo, vedremo se è possibile rispetto alle norme che esistono. Ricordiamoci che le norme di legge

prevedono per città di centinaia e centinaia di abitanti i comitati di frazione. Io dico: no, devono restare a Selvazzano, devono migliorare perché sono delle palestre sane di partecipazione i comitati di frazione, avranno dei piccoli difetti, vedremo se siamo in grado di migliorarli, ma al di là di questo non possiamo... Quindi direi, non mi riconosco totalmente in tutti i dubbi, e mi sembra di averlo detto chiaramente adesso al microfono, sono registrati, rispetto a quello che ha insinuato il Consigliere Biasio. Sono solo ed esclusivamente insinuazioni.

Ed è un compito, permettetemi di dirvi, del Consiglio Comunale, che è sovrano da questo punto di vista. Non ci mettiamo, Consigliere Biasio, a dire un quartiere, una cosa, un'altra, diciamo: rispetta le regole, se non le rispetti... poi ben venga di fare quello che vuoi nel territorio comunale, c'è un Consiglio che ha detto certe cose, se le rispetti e vivi perché ha fatto questa scelta, bene, se non le rispetti non c'è nessuna intromissione in casa altrui. Sarà chi ha il dovere di convocare Fausto... come Bruno Natale convocasse Fausto, la Bianca o altra persona. Va bene, secondo te, se siamo consiglieri comunali? Ci intromettiamo e ci insinuiamo nelle scelte di Bruno Natale, Presidente del Consiglio comunale, secondo te? Oppure è corretto che Bruno Natale, Presidente, convochi Fausto, Bianca, Claudio e avanti tutti quanti in giro, o intanto Bruno Natale decide di non chiamare Fausto o un altro cognome? Ti sembra una cosa corretta questa? È giusto che il Consiglio Comunale si esprima da questo punto di vista? Oppure è un'intromissione non dovuta, secondo te? Prova a pensarci!

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Martini. Prego, Consigliere Bertasi.

#### **BERTASI Paolo**

Sì, io sono assolutamente d'accordo su tutta la prima parte del Consigliere Martini, ed è quello che avevo detto anche prima, non so perché sia passato il concetto che io non volessi i comitati di frazione, anzi, io sono assolutamente convinto che dovrebbero esserci, e per quanto possibile assolutamente rimanendo dentro tutte le regole, fosse, diciamo, il più possibile ampliato quello che possono fare rimanendo, ribadisco, dentro le regole e le leggi, proprio perché, secondo me, è un organo di partecipazione, che non è un gran ché partecipato, nel senso: okay, abbiamo visto che ci hanno portato in Consiglio delle persone valide, ma due Consiglieri, diciamo, non è che in una città di 22 mila, 24 mila abitanti... va beh, quattro persone su 24 mila abitanti, comunque, è una cosa risibile. A me premerebbe che alle riunioni, alle assemblee dei comitati di frazione non ci fossero 20 persone, quando una frazione ne ha 4 mila, ma una frazione un attimino, una quantità, diciamo, di persone più, più importante, perché quella è la partecipazione, non il fatto di avere quattro, tre consiglieri e un presidente del consiglio. Solo questo era una cosa, non è che volevo dire che mettendo che, volevo che avessero meno compiti o fossero devalorizzati, anzi è per questo il fatto di mettere per iscritto che abbiano solo un ruolo consultivo e, secondo me, li penalizza un pochino, e secondo me potrebbe dare meno, potrebbe renderli meno invitanti per i cittadini che volessero partecipare. Tutto qua.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Prego, Consigliere Muzzani.

#### **MUZZANI Maria Elda**

I miei interventi sono sempre abbastanza veloci. Volevo solo dire che ribadisco il concetto di prima: io ritengo che i comitati di frazione debbano rappresentare tutte le forze presenti nella frazione, possibilmente, e come tali il Regolamento, che sta a monte dei comitati di frazione, debba essere condiviso da tutte le forze politiche.

Ora, oltre al Consiglio Comunale, il, l'organismo in cui sono presenti tutte le forze politiche sono la Commissione Capigruppo. Quindi, mi viene, però, il dubbio, e così faccio un'altra insinuazione, che nella Commissione Capigruppo non c'è Fausto Martini, che ama molto, era presente, è in Prima

Commissione, è uno sbaglio, mi ricordo male... Ecco. Ma io capisco anche che lui li ha fatti nascere la prima volta, li ha sostenuti e li continua a sostenere e desidera esserci, e nell'altro, in Commissione Capigruppo, c'è Verza. Allora, ma io credo che non sia questo l'importanza, proprio per quello che diceva lui prima: qui non si parla di persone, si parla di forze politiche, quindi alla maggiore rappresentanza possibile per discutere di questo. È come il discorso della Costituzione, se noi non condividiamo, se non fosse stata condivisa come è stata allora, non avrebbe la validità che ha la Costituzione. Quindi se noi crediamo veramente nell'importanza dei comitati di frazione, anche se è vero che hanno poco potere e non potremo noi né dargliene di più, però comunque sono momento di dibattito importante. Si saranno anche snaturati, si sono ridotti, la gente non ha più voglia di andare, la gente oggi crede meno nella partecipazione. Questo è un peccato. Starà a noi cercare di rivitalizzare anche con quello che possiamo fare questi comitati di frazione. Ecco.

Al di là di quello che poi esprimono dopo, a me non interessa dire esprimono i consiglieri comunali, o il sindaco, o gli assessori, non mi importa. E' mentre loro lavorano, mentre loro agiscono che hanno la loro importanza e quindi il Regolamento che sta alla loro base deve essere, ribadisco, ribadisco, il più condiviso possibile ed è per questo che per ora rimane valido il discorso della Commissione Capigruppo, che poi abbiamo già detto che comunque quello che avremo dibattuto sarebbe poi arrivato in Prima Commissione. Questo me lo ricordo bene. Ecco. Voglio dire, c'è un concetto sostanziale alla base di questo. Non sono coriandoli, come diceva prima per altro argomento Gabriele Verza. È una cosa sostanziale. Io desidero che tutto ciò sia condiviso il più possibile. Grazie.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Muzzani. Prego, Consigliere Beghin.

#### **BEGHIN Bianca**

Grazie. Solo per completare alcune informazioni. Allora nel punto, prima si diceva tanto, il Consigliere Bertasi, mi scusi, diceva tanto ma soltanto attività consultiva dei comitati, perché così viene riportata nella delibera al punto 3. Con questo, in italiano, non significa che viene tolta l'altro potere, diciamo, dei comitati di frazione, che è quello di dare il parere obbligatorio e un parere anche, e la facoltà propositiva, cioè questi rimangono nella facoltà dei comitati di frazione. Quello che qui si vuole dire ed è quello di dare più possibilità, più impulso all'attività consultiva. Quella obbligatoria rimane perché è obbligatoria, quella propositiva rimane perché questa è di competenza di ciascun comitato di frazione. Altra cosa... Mi sembra italiano, non c'è niente da ridire. Non è soltanto consultiva, ripeto.

Altra cosa, l'intervento adesso di Maria Elda Muzzani, adesso ho perso il filo del discorso... Della Prima Commissione consiliare. Mi pare che compito specifico della Prima Commissione consiliare sia la revisione di statuti e di regolamenti. Mi sembra che non sia stato chiesto niente di più. Ci sono delle commissioni consiliari competenti in questo Comune che si è dato alla Commissione consiliare la revisione di questo regolamento per quanto concerne i comitati di partecipazione. Se vogliono, i Capigruppo sono sempre presenti, possono partecipare anche i Capigruppo, ma facciamole lavorare queste commissioni! In una commissione consiliare poi ci sono i rappresentanti di tutte le forze politiche, sicché non vedo quale sia il problema.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Beghin. Prego, Consigliere Negri.

#### **NEGRI Enzo**

Scusate, ma mi meraviglia veramente quello che sto sentendo questa sera. Io ho fatto parte di questi comitati per tre anni e mezzo. Sinceramente, dall'Amministrazione Fortin, forse lei non è a conoscenza, sono sempre stati ignorati, qualsiasi cosa che abbiamo detto. Io non sapevo di fare parte di questi comitati così importanti come adesso vuole far sembrare sia la Muzzani sia Fortin e

sia il Consigliere. Non so, adesso tutti dicono che sono importanti. Mai una proposta fatta dal Comitato di Caselle è stata presa in considerazione dall'Amministrazione passata. Bilanci? Non li abbiamo neanche visti, non li vediamo neanche.... *(Intervento fuori microfono del Consigliere Fortin)* Arrivavano dopo che erano stati approvati. Perché io venivo... scusami un attimo. Io ho partecipato a tutti i consigli, partecipavo a tutti i consigli, Fortin. ...Va beh, adesso ogni modo io voglio affermare solo una cosa: che non pensavo che i comitati di frazione fossero così importanti! Basta, tutto qui

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Intanto, prego, Consigliere. Grazie, Negri. Prego, Bertasi.

#### **BERTASI Paolo**

Sì, allora, sì, secondo me, i comitati di frazione sono così importanti proprio in quanto organo di partecipazione. E poi volevo rispondere alla Consigliere Beghin, perché è proprio l'uso dell'italiano, diciamo, su cui possiamo dibattere, nel senso che se io in una delibera, o in un qualsiasi testo, metto di dare al maggiore impulso all'attività consultiva, non sto togliendo nessuna delle altre due, ma sto già dando un chiaro indirizzo di quello che vorrò fare. Cosa che forse spetterebbe alla Commissione Capigruppo, secondo noi, Prima Commissione, secondo voi, dato che stiamo prorogando il termine proprio per cambiare, modificare, migliorare il Regolamento.

Se io già nelle premesse sto indicando la via, non mi sembra poco corretto. Poi ho capito che nell'italiano, formalmente, diciamo, non ho cambiato niente, ma altrettanto sostanzialmente sto indicando dove voglio andare.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Aveva chiesto la parola il Consigliere Fortin? Prego.

#### **FORTIN Paolo**

Sì, per fare alcune precisazioni, perché poi quando si esagera, anche il Consigliere Negri quando esagera, quando è troppo, è troppo. In passato, Consiglieri, qualcuno immagina, ha detto che noi davamo, la mia Amministrazione, scarsa attenzione ai comitati di frazione, addirittura mai visti, non so che cosa, insomma. Ci sono, come dire, le notifiche, le consegne dei bilanci fatti ai presidenti dei comitati, poi compito loro è quello di informare, per cui...

Ma dirò di più, visto che, come dire, si tira per la giacca: in occasione dei bilanci di previsione mi vien da dire che la partecipazione e la volontà di far partecipare i cittadini e non solo i comitati c'era. Io non posso dimenticarmi cosa è accaduto con la presentazione del bilancio di previsione 2010, tre volantini affissi sulle pareti del Municipio, punto e basta, e qualche giorno prima nelle affissioni comunali. Questo non è volontà di partecipazione, volontà di coinvolgimento.

Ma invito anche il Consigliere Baldin e il Consigliere Negri ad andarsi a leggere che cosa ha detto il Comitato di frazione di Caselle in occasione del Piano delle alienazioni; che cosa ha detto il Comitato di frazione di Feriole in merito al coinvolgimento dei comitati di questa Amministrazione in occasione del parere del bilancio di previsione 2010. E tutti ribadivano: niente di nuovo, anzi, ci auspicavamo, forse siamo già peggio dopo pochi mesi. Andateveli a rivedere quei pareri che vi ho citato! Quindi adesso smettiamola, per piacere, di fare polemica gratuita, ecco, smettiamola.

Ma, se volete, come dire, noi siamo minoranza, ci va benissimo, ci mancherebbe altro, come dire, che non ci fosse un gioco democratico anche della polemica. Altra cosa sono gli indirizzi messi in delibera. Si toglie "consultiva" e siamo tutti a posto. Dal punto 3) della proposta di delibera, poi lo spiegherà il Consigliere: "di demandare ai Capigruppo la formulazione di una proposta che dia maggiore impulso all'attività dei comitati". Togliamo "consultiva", perché dire "consultiva" vuol dire limitare qualcosa. Siamo a posto, l'assumiamo velocemente, siamo a posto.

Altra cosa, invece, e qui c'è un fatto sostanziale, è: convenire in Conferenza dei Capigruppo, non c'ero io, e non c'era il Consigliere Martini, convenire che le modifiche regolamentari siano oggetto

di un lavoro della Conferenza dei Capigruppo. Altra cosa è che dopo aver convenuto tutti così, qualcuno presenta un emendamento che dica, invece, Prima Commissione consiliare.

Voglio dire, senza volontà di polemica, Consigliere Sanavio, mi creda, che da stamane i lavori della Prima Commissione consiliare non sono più gli stessi, ma lo voglio dire; perché se la proposta Martini poteva pure, come dire, anche essere interessante, cioè la Prima Commissione può occupare, vengono, sono coinvolti pure i Capigruppo. In passato, i Capigruppo potevano non solo portare le orecchie, ma anche azionare la bocca. Da stamattina, invece, la Presidente del Comitato... la Presidente della Prima Commissione ha deciso i Capigruppo in Commissione consiliare portano solo le orecchie e la bocca, invece, devono tenerla chiusa. Mi è stato impedito di chiedere chiarimenti. Poi, a onor del vero, devo dire la verità, l'Assessore Fuschi, a margine, la risposta me l'ha data. Ma la dichiarazione della Presidente, che è stata verbalizzata è stata quella di dire: beh, mi sono riletto meglio il Regolamento, l'interpretazione più stringata del Regolamento dice che tutto ciò che non è previsto è vietato, poiché non è previsto che il capogruppo possa parlare io non le consento di parlare.

Una proposta, quindi, che attribuisca alla Prima Commissione anche con la motivazione di dire, beh, che sia Prima, che sia Capigruppo, poco conta perché i Capigruppo possono partecipare. Mi poteva andare bene fino a ieri, ma da stamani dico: beh, è una limitazione perché se vengo ad ascoltare posso dire anche al mio Consigliere che viene in commissione: ascolta, mi racconti cosa avete fatto, perché se mi serve solo per ascoltare, non serve che venga, no? Se possono portare le orecchie, voglio dire, mettono il registratore, la stessa cosa, democraticamente parlando non ha neanche senso vengano invitati, perché allora ci mettiamo lì, ascoltiamo, sono come i lavori parlamentari, si ascolta, ma non ha senso che i capigruppo siano invitati ad ascoltare.

Poi io prendo atto di questa decisione. Certo che si è, che dopo aver convenuto che siano Capigruppo, dopo averci tappato la bocca come Capigruppo in Prima Commissione, se adesso mi proponete la Prima Commissione questo diventa un ulteriore momento di frizione.

L'altra questione più sostanziale attiene al Comitato di frazione al capoluogo. Il Consigliere Martini ha pensato di risolvere a questo modo questa sua personale questione, ma l'avevo già detto la scorsa volta, con il Comitato di frazione nel capoluogo, riproponendo con un emendamento all'ultimo momento una mozione che in passato non aveva avuto efficacia. Sappiamo tutte queste cose qua, e non ci perdo neanche tempo, non voglio nemmeno fare il processo alle intenzioni. Prendo atto di questa, come dire, ulteriore passaggio del Consigliere Martini, forzoso. Personalmente qualcuno sa che io avevo proposto una soluzione di molto buonsenso, avevo fatto una proposta. Nessuno mi ha dato una disponibilità in senso, come dire, di accoglimento, l'avevo fatta al termine all'unanimità riunione dell'ultima assemblea di frazione. Evidentemente non la si vuole affrontare con il buonsenso, da una parte. Avevo dato la disponibilità per affrontarla con buonsenso, qualcuno vuole dimostrare che, invece, noi sì che comandiamo, facciamo la delibera, ne facciamo un'altra, facciamo le mozioni, e vedrete che poi il Consiglio Comunale, quando vota una volta, due volte, tre volte, voglio vedere chi non si adegua alla volontà di una forza politica.

È un'interpretazione liberissima. Certo sì è, e qui chiudo, che organismi, agli organismi di partecipazione, voluti e disciplinati in modo speciale da questo Comune non sono, secondo me, applicabili i principi della normativa dell'elezione degli organi rappresentativi. Io non penso sia positivo quello che diceva Martini questa sera che noi non possiamo impedire che uno faccia parte dei comitati di frazione a vita. Io non penso sia positivo avere una persona che per trent'anni fa sempre il consigliere comunale o sempre in Consiglio Comunale. Consigliere Martini, io non la penso positiva la sua esperienza politica, e non vorrei che questa cosa, che posso evitare nei comitati di frazione, non la possa evitare. Sono organismi partecipativi, non sono organismi elettivi. E immaginare di estendere, e immaginare di estendere quello che già oggi in piccolissima parte c'è, ovverosia stabilire delle decadenze o delle incompatibilità io non ne vedo niente di male; perché se è positiva l'esperienza di chi fa il componente del comitato di frazione e poi diventa consigliere comunale, l'abbiamo detto più volte, perché così ha modo di farsi un'esperienza politica, una palestra politica, l'abbiamo, l'ho detto e lo ribadisco più volte, ritengo altrettanto negativo che uno

dopo tanti anni di attività politica partitica porti questo suo modo di agire e di pensare all'interno di un Comitato di frazione che è un organismo partecipativo.

Così noi inquiniamo. L'ho detto più volte, l'ho chiamato il "cimitero degli elefanti", lo ribadisco. In questo modo, dopo tanti anni di attività politica, fatta come partito, come espressione di partito, perché in Consiglio Comunale si entra come espressione di forze politiche, di liste civiche, ma per rappresentanze politiche, ecco, riportare questo tipo di esperienza, magari lungamente percorsa, magari con incarichi anche altamente ricoperti all'interno di comitati di frazione l'abbiamo visto. L'abbiamo visto chi è andato prima componente di comitato di frazione, poi consigliere comunale, poi di nuovo comitato di frazione e poi consigliere comunale. Io ritengo questo un'anomalia dei comitati di frazione di Selvazzano e non fattore positivo. I fattori positivi sono fattori che stimolano la partecipazione, che fanno in modo che questi organismi partecipativi non siano una copia, che non siano una copia in piccolo dei consigli comunali.

Il Consigliere Martini ritiene, invece, che è positivo che uno per trent'anni faccia parte tanto del Comitato di frazione quanto del Consiglio Comunale. Non la penso in questo modo.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Chiedo scusa un attimo, ma mi ha chiesto la parola prima Livio Brocca. Prego, Livio.

### **BROCCA Livio**

Grazie, Presidente. Allora io devo dire che condivido e sposo appieno l'intervento precedente del il Consigliere Beghin. Poi vorrei chiarire che a me sembra ci sia un po' di confusione, almeno creata, sul termine "consultiva". Da quello che mi risulta, il Comitato di frazione è un organo consultivo. Quindi che dopo si esprima dando dei pareri obbligatori o facoltativi rimane un organo consultivo. Quindi su quel termine non credo ci debbano essere dubbi. Successivamente, riguardante i Capigruppo che viene modificato con la Prima Commissione consiliare, ricordo che oltre alla Prima Commissione, dove ci sono i Capigruppo Rudi Baldin e Brocca Livio, che sono membri, non risultano né Gabriele Verza né Trevisan Gianfranco.. sì, Giancarlo, né il Consigliere Muzzani né tanti altri capigruppo, però possono parteciparvi, ricordiamolo.

Questo serve anche a ottimizzare quello che sono le tempistiche, perché i regolamenti li possono cambiare soltanto la Prima Commissione consiliare. Passare dai Capigruppo alla Prima Commissione e viceversa non ottimizza i tempi, e oggi siamo al 16 aprile, e il termine ultimo, ricordiamo, è quello del 31 ottobre. Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Brocca. Consigliere Sanavio, prego.

### **SANAVIO Rossana**

Sì, grazie, Presidente. Siccome ho la sensazione che stasera il Consigliere Fortin se la canta e la suona, allora devo precisare alcune cose. Prima di tutto, avrei il piacere di poter ridere quando voglio anche perché lei, Consigliere Fortin, sistematicamente lancia le sue proposte, fa il suo dialogo, poi si alza e se ne va, più di qualche volta è successo questo. Quindi penso che chi ha il diritto di ridere, come lei ha il diritto di alzarsi e andarsene, sistematicamente, e tornare quando vuole, penso che ci sia libertà di azione. Questo è un preambolo.

Allora passiamo alla famosa cosa che le ha provocato l'orticaria stamattina! Dunque, io come Presidente di Prima Commissione, va bene, sono stata eletta, Presidente, ho capito, ho saputo, malgrado la mia inesperienza ribadita e confermata in tutti i consigli comunali che io ho partecipato da giugno del 2009, proprio ribadita e confermata dal signor Fortin, che noi non ci comportiamo in modo corretto con il Regolamento, con lo Statuto, non siamo in grado di applicare bene le regole, di applicare bene lo Statuto. Allora io, con molta volontà, proprio sollecitata dal Consigliere Fortin, sono andata a impararmi a memoria e a leggermi il Regolamento della Commissione, visto che sono stata eletta. Ho notato che ci sono dei membri, li vedo, c'è il dottor Biasio, c'è il dottor Martini, c'è

il dottor Brocca, ci sono io. A questo punto dico: bene, servirà a qualcosa questa commissione, ci sarà un motivo perché è istituita. Poi so che ci sono le riunioni dei Capigruppo, dove i Capigruppo possono discutere delle loro argomentazioni.

A questo punto, vista la stimolazione continua che sono così incapace, inetta e inesperte, sono andata a leggermi e scopro che dopo che il Consigliere Fortin, sistematicamente, ogni volta che c'è commissione, viene e monopolizza il dialogo lui, anche in presenza del membro Biasio; se permettete, mi sono posta delle domande, allora a queste domande mi sono data una risposta: che, allora, o ci sono questi membri o non ci sono. A questo punto, questa sera, oggi... ridete pure, ci sono, ci sono. (*Brusio*) Allora, a questo punto, mi dispiace per lei, Consigliere Fortin, ma siccome lei membro non è, ho letto che lei è un capogruppo, lei può partecipare come uditore, ascolta e io ho solo piacere che lei venga, ma siccome lei membro non è!, allora lei parteciperà e ascolterà e se vuole parlare il signor membro Biasio parlerà. La ringrazio. Perché il Regolamento è stato votato nel 1994 e scopro che è stato votato anche all'u-na-ni-mi-tà! Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Sanavio. Prego, Consigliere Garzin, grazie.

### **GARZIN Claudio**

(*Parla in parte in dialetto – n.d.t.*) Sì, buonasera a tutti. (inc.) ma s'è tardi qua. Allora, nel concordare e proporre l'ha dito il Consigliere Negri sul discorso che ghe s'è poco da stare qua a girarvi attorno. Voi altri, con la vostra Amministrazione, (inc.) Bertasi, perché vedo che sei una persona non molto preparata. Te bisogna che prima te vai a casa, te parli (inc.) in parte, e dopo te vieni qua e sai le cose che si parla, te capìo? Allora, in cinque anni di Amministrazione, siccome, purtroppo, o per fortuna, il sottoscritto ha fatto il consigliere del comitato di frazione, ghe no s'è..., (inc.) ghe se autonoma', siamo stati eletti dal popolo, tutti (inc.) dal popolo, e il popolo darà il voto se mandare a rappresentare la cittadinanza. Di conseguenza, noi abbiamo fatto, (inc.) in italiano, che aveva fatto delle cose, delle proposte per l'Amministrazione. Addirittura gh'aveva nomina' il fenomeno dell'Assessore Bellucco, dico "fenomeno", perché l'era proprio veramente un fenomeno... non stare a ridere, no s'è da ridere, s'è da piangere qua, qua ghe s'è veramente da piangere. Non ci ha mai considerato, qua gh'avemo un presidente, l'allora presidente Bruno Saponaro, che era presidente del Comitato di frazione di (inc.) ma le osservazioni di (inc.) non era per partito preso, per (inc.) eran propositive.

Il caso eclatante, il caso eclatante, caro Fortin, che t'è voluto, dopo aver fatto il bracconiere per cinque anni, adesso non puoi fare il guardiacaccia, agh'è capìo?, e s'è un dato di fatto, è un dato di fatto, ghe s'è i fatti che parla, i fatti che parla. Te capìo?

Proposte fatte su piani di lottizzazione, guardi, neanche me li ciapa' in considerazione, tranne che siano stati impugnati dal Consiglio Comunale e s'è stati portati avanti, le nostre proposte del comitato di frazione, per essere pari agli altri, proprio non esisteva. Allora mi meraviglia stasera tutto 'sto, 'sto (inc.) capìo, ghe s'è figlia del mondo, senza il comitato di frazione se può far niente. Come mai? Ma se mi veni' a ciapa' i nota, non m'è mica capìo. S'è vero e no s'è vero, Fortin, dimmi ancora, disi al microfono... tre mesi dopo, bon, dammi un cenno, ecco. Se no (inc.) adesso dico che s'è il Presidente del Comitato di frazione di Selvazzano, il modo che agh'a il Presidente del Comitato di frazione di Selvazzano, se uno ha l'elemento simile al tuo, non so perché, comportamento, capìo, dittatore... (*intervento fuori microfono*) no dittatoriale per il semplice fatto che o te fe' come... g'ho letto, gh'ho letto... mi' g'ha letto il coso, il verbale, mi leso questo qua, chi se ne frega delle regole, chi se ne frega di tutto, ti te gh'è fato la stessa roba perché te ne frega' per cinque anni. Te sai benissimo che parlo per cognizione di causa, non parlo a gratis, e ti informa, ad esempio, Bertasi, perché (inc.)

Cioè quantomeno sia coerenti! Hai snobbato per cinque anni il Comitato di frazione, snobbalo ancora. Perché se io ho da parti' che i comitati di frazione, naturalmente, inutile ripristinarli, te capìo? Allora adesso state dicendo le bugie e guardate che (inc.) perché no semo in accordo per

racconta' bugie, va bene? Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Garzin. Prego, Consigliere Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Sì, allora, inizio subito al rovescio, quindi rispondendo al Consigliere Garzin. Che io non mi riempio la bocca con la parola "popolo", forse è una parola che piace a voi, uso la parola "cittadini". Poi non ho nessuna intenzione di andare a investigare cosa è successo nel passato perché condivido con questa Amministrazione, o almeno quanto dice il Sindaco, che da qui dobbiamo cercare di andare avanti, non andare a rimuginare ogni volta dietro, cosa che comunque puntualmente viene fatta anche in Consiglio. Poi, passando oltre, dato che siamo in tema di regolamenti tirati fuori dalla Consigliere Sanavio, volevo rispondere al Capogruppo Brocca, perché nel regolamento che mi ha consegnato l'Assessore Saponaro dei comitati di frazione, che appunto titola "Regolamento comunale per il funzionamento dell'ufficio informazione, degli istituti di partecipazione per la consultazione dei cittadini", all'articolo 2, viene detto: "istituendo organismi di partecipazione denominati 'comitati di frazione'", poi avanti si trova, quante volte si vuole, che sono organini di partecipazione e non sono organismi consultivi. Ecco, tutto qua.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Prego, Consigliere Martini.

**MARTINI Fausto**

Poi non disturbo più, tranquilli. Volevo soltanto tranquillizzare. Ecco, io ho fatto una proposta, logicamente il Consiglio Comunale è sovrano, ma si sappia che come ha detto qualcuno poc'anzi, quei regolamenti, lo Statuto, il Regolamento del Consiglio Comunale sono tutti atti votati all'unanimità dai vari consigli comunali. Su queste cose concordo, bisogna dunque essere attenti, ecco, non possiamo certo andare in cerca a chi è per le strade, perché non si può mica andare a domandare a chi non vuole partecipare, voglio dire, ma senza dubbio devono essere condivisi il più ampio possibile. Questo è lo stile che è stato fatto, e lo stile che penso sarà, e mi auguro per tutti, in questo tipo di eventuale, se il Consiglio lo vorrà, impegno.

Non c'è nessuna, quindi, esclusione. Vorrei, tra l'altro, come battuta, me lo consenta il collega Fortin, io, e lo ribadisco ancora una volta che sia chiaro, le cose bisogna dirle chiare in Consiglio Comunale, non dopo, dirle un mese e dopo si lavora perché cambiano anche che so quel mese là. Qui nessuno, io per primo, vuole confermare qualcuno per trenta, quanta, cinquant'anni. Io l'ho detto, lo ribadisco ancora una volta, collega Fortin, che non possiamo andare contro a certe regole, che sono stabilite con la democrazia di questa nazione. Quindi non possiamo escludere cittadini che hanno i requisiti politici, e che sono nella piena libertà di candidarsi per questi comitati di partecipazione. Okay? Secondo me, non li possiamo escludere, anche se sono persone che hanno fatto varie realtà di esperienze. Perché prima di tutto, l'ha detto anche Baldin, viene la democrazia, il rispetto delle regole democratiche, se no non sono più regole democratiche. Faremo, invece, convinzione, sforzi perché 'ste persone che gh'a da' abbondantemente, ma se qualcuno vuol dare, non so se ti riferisci a tuo papà. Adesso per battuta consentimelo, perché lui era ancora ai tempi di Rebonato, io ero diverso da adesso, non avevo mica i capelli bianchi, ma me lo ricordo, insomma, voglio dire. Certamente potremmo dire, l'ho detto e lo ripeto.

Dopo due legislature, come il sindaco, o il presidente della provincia, in Italia, basta, potremmo, insomma... ma non so se questo riusciremo a farla passare come regola di rispetto democratico per il semplice consigliere di frazione. Non lo so. La vedo dura, se vogliamo rispettare le regole della democrazia. Uno può dare la sua possibilità di partecipazione vera e propria, se i cittadini, come ha detto Bertasi, lo votano, perché se i cittadini lo votano bisogna rispettare anche questa regola. Insomma, qual è la regola che ci diamo? Che lo decidiamo noi?

Allora se volete che facciamo, è stato fatto a Selvazzano. Io riporto la mia esperienza. Nel 1978, vi dico la data, io non ero consigliere comunale, il Consiglio Comunale di Selvazzano, prima di indire la prima elezione, come sarà il 31 di ottobre, ha formato, ha, come dire, costituito i comitati di frazione per volontà, non c'era neanche lì la legge, e ha detto: Tizio, Caio, Sempronio sono quelli di Caselle, di Selvazzano, di Tencarola, di Feriole, di San Domenico. Per quei due anni hanno funzionato in questo modo, votati, scelti, prima di tutto voluti i comitati dal Consiglio Comunale, perché le lezioni erano dopo un anno e mezzo. Ma non penso che dovremmo fare queste cose qua, questa non è democrazia, perché poi se li sono divisi i Consiglieri che stavano attorno al tavolo di allora, di quel Consiglio Comunale, e altri non c'erano, dovremmo lasciare alla scelta democratica dei cittadini. Questo è il nostro modo di pensare. Non è quello, quindi, di invitare a continuare, dopo venti, trenta, cinquanta, duecento anni, tanti quanti uno avrà vita. È quello di far capire questa realtà, ma se uno vuole, mi domando, vedremo se tu ci insegni il modo come fare per escludere quelle persone e ci riconosciamo, ci sono le regole della democrazia rispettate, nessun problema. Ma la vedo dura sulla regola della democrazia, a dire uno: tu ti sta' a casa perché t'ha ghe qualcosa di particolare, gli anni, che s'è come le gambe del prete, sette, sette, o un altro numero, perché uno se è lucido è lucido anche fino che lo è.

Io anticipo la nostra dichiarazione di voto sull'emendamento che abbiamo presentato e poi vedremo.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Martini. Mi chiedeva la parola l'Assessore Saponaro, prego.

#### **SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza**

Grazie. Allora io intervengo brevemente, visto che ho la delega dei contatti con i comitati di frazione, cioè mi par di capire non si possono fare delle liste di proscrizione, cioè tu non vieni perché. È un atto antidemocratico, cioè andiamo a contraddire quello che è il principio di larga partecipazione agli istituti di partecipazione. Cioè non lo trovo molto accettabile. Quello che dispiace, però, e diceva il Consigliere Martini, le regole. Le regole sono importanti. Forse qualcuno non ha vissuto quello che ho vissuto negli ultimi mesi, dalla fine dell'anno scorso ad oggi, con il Comitato di frazione di Selvazzano. Qui scritto in maniera autografa c'è un passaggio molto serio, che rappresentanti, alcuni rappresentanti del comitato di frazione hanno sottoscritto che non intendono sottostare alla volontà del Consiglio Comunale, della Giunta, del Sindaco, di chiunque. Cioè il comitato di frazione è diventata un'isola repubblicana in cui va via per conto suo. Questo è grave.

Tra l'altro, mi permetto di aggiungere che nel distinguere è previsto oltre il consultivo, oltre all'obbligatorio in caso di bilancio, etc., che l'Amministrazione può anche non prendere in considerazione, lo deve chiedere nell'obbligatorio, ma può anche non prendere in considerazione. Ma, intanto, i cittadini partecipano. Non solo, c'è scritto anche che deve fare, e io l'ho vissuto due volte, non ho difficoltà a riconoscerlo, ho fatto due volte il presidente, ho cercato di sviluppare certe tematiche. Ma soprattutto una cosa anche: il controllo di quelli che sono le strutture pubbliche, ha anche questa funzione. E io vi ricordo, e non mi viene a smentire nessuno, che purtroppo a Selvazzano è successo qualcosa di serio anche a questo livello. Allora... (*Breve interruzione della registrazione per cambio lato*)... fuori con l'argomento perché è importante nella discussione di rivisitazione degli istituti, perché si è verificata una situazione su cui noi oggi come Amministrazione, come Conferenza dei Capigruppo, ci siamo accolti che c'era qualcosa che non quadrava, e quindi ha necessità di essere rivisitata all'interno del regolamento stesso. Perché non può succedere, cosa facciamo? Si va a commissariare - è un assurdo - un comitato di frazione? Non se ne parla neanche. Quindi dobbiamo ridettare qualche regola all'interno di quella che è una struttura già molto funzionante e quindi incentivare quella che è la capacità di, propositiva, soprattutto ancora, no, e di partecipazione vera, reale in qualche modo, perché qualcuno si lamenta

che la gente non viene fuori, è vero.

Io, quando ho iniziato nel '95, mi ricordo, ho portato anche cento, centocinquanta persone a discutere sui problemi. Man mano siamo scesi ai livelli infimi. Quindi c'è qualcosa che non quadra, è lì che dobbiamo lavorare, e l'invito è precisamente questo. Poi discutere che si partecipa perché ci sono le liste, i partiti etc., lo è sempre stata. Se andate a vedere tutto l'organigramma di chi ha partecipato alle elezioni comunali, li ritrovate poi dopo, perché ogni forza politica, compreso il sottoscritto, mette a disposizione dei comitati i propri appassionati, i propri aderenti. Ma è una scuola, è una fucina per me, fatta con rispetto delle regole. Questo è il punto chiave. Non che uno entra dentro e fa quello che gli pare. Questo non è previsto nel Regolamento.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Saponaro. Io, signori, passerei... Prego, Consigliere Biasio.

#### **BIASIO Fabio**

Una brevissima considerazione perché mi pare che non sia stato capito il nostro punto di vista. Ribadisco che quando abbiamo, siamo venuti in Commissione Capigruppo, abbiamo accolto la proposta che ci faceva la maggioranza di prorogare la durata di consigli di frazione. Non abbiamo gridato "Al lupo! Al lupo!", quando i consigli di frazione erano già scaduti. Sono scaduti oggi i consigli di frazione, ricordiamocelo! Dovrebbero essere in corso le elezioni, ricordiamocelo! Non abbiamo gridato al lupo, abbiamo accettato la proroga perché anche noi crediamo che i consigli, i comitati di frazione vengano in qualche maniera rivisti. Quindi questa è la nostra posizione.

Poi avevamo anche concordato, e quindi l'avevamo concordata insieme, in quella riunione dei Capigruppo, e mi sembra che nel deliberato della proposta dell'Amministrazione ci sia questa, forse si tratta di capire se indire le elezioni o fino a quella data devono durare i cittadini di frazione, per poi indire le elezioni, e quindi dopo il 31 ottobre. Ma questo era un punto fermo, e mi sembra che sia condiviso da tutti. Avevamo anche deciso in quella serata di portare la proposta in Commissione Capigruppo. Ora c'è, l'abbiamo sentito anche dalla dichiarazione del Consigliere Brocca, mi sembra di capire che si voglia fare una marcia indietro e andare nuovamente nella loro proposta originaria di ritornare in Prima Commissione. Liberi di modificare le proprie posizioni. Rimane... Quindi questi sono i punti fermi. Rimane, quindi, fuori il nocciolo della questione del Comitato di frazione di Selvazzano, che sta creando veramente il, come dire, il punto sul quale si sta poi aggiustando un po' tutto quanto.

Quindi ribadisco la posizione nostra: noi siamo favorevoli ai comitati di frazione, siamo favorevoli alla proroga, e siamo favorevoli a rivedere i contenuti del regolamento.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Biasio. Prego, Consigliere Fortin.

#### **FORTIN Paolo**

Quanto tempo ho ancora a disposizione come gruppo? Perché intendo utilizzarlo il meno possibile. Alcune precisazioni.

La prima: se si vogliono stabilire dei paletti, io credo si possano fare. Tutti abbiamo sentito statuti comunali che, per esempio, stabiliscono che non sia possibile nominare assessore chi non è risultato eletto nelle liste attraverso le quali era candidato, cioè evitare il ripescaggio di chi non ha avuto i voti dei cittadini; ci sono statuti comunali di città importanti che pongono il tema della presenza nelle giunte e non solo delle consigliere di parità; ci sono, per chi vuole, delle possibilità di arrivare a questo, chi vuole però. Io credo che sia importante, non guardo indietro, guardo avanti, credo che sia importante tentare di lasciare il più possibile fuori la politica dai comitati di frazione.

In passato, per la verità, ci sono state delle modifiche regolamentari, quello che troviamo adesso non è la prima versione. Io ricordo quando i presidenti dei comitati di frazione non venivano eletti direttamente dai cittadini, ma venivano eletti all'interno del Comitato e ricordiamo benissimo come

questo è oggetto di trattativa politica. Non mi vergogno di dirlo. Si è voluto all'epoca evitare che il presidente del comitato fosse eletto all'interno di comitati di frazione, per evitare che i partiti potessero intervenire, ma risultasse presidente chi prendeva più voti direttamente dai cittadini; non si sono volute liste contrapposte, per evitare che ci fossero liste connotate politicamente, perché questo sarebbe stato il risultato più evidente, come dire, nel caso in cui si fosse proceduto per liste contrapposte, e si è andati avanti in questa direzione.

Io credo, e qui sì me lo sento di dire come ex sindaco, che in passato i comitati di frazione siano stati utilizzati anche per finalità politiche nei confronti dell'Amministrazione comunale. Allora credo che su questo vada fatto un tentativo per ridurre questo pericolo, e ne ho fatti alcuni di esempi.

Su un'altra questione del comitato di frazione di capoluogo, io ribadisco a chiare lettere: ho fatto una proposta di buonsenso, non ho avuto riscontri. L'unico riscontro è stata la prova di forza, che questa sera, con questo emendamento, fatto in questo modo, con tutti i percorsi fatti, non voglio tornarci su, viene posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Io non credo sia un esempio positivo, poi il Consiglio Comunale ha i numeri, ha la forza, per carità, impone. Io ho seri dubbi su tutto quello che si andrà a deliberare questa sera, sul fatto che il Consiglio Comunale possa deliberare la proroga. Attenzione a quello che dico: dubito che il Consiglio Comunale possa deliberarla la proroga. Convengo che sia deciso, convengo il 31 di ottobre, con tutte le precisazioni che ha fatto Biasio. Ho qualche problema a immaginare la correttezza di questo atto e ancora di più ne ho sull'emendamento del Consigliere Martini rispetto a quello che lo Statuto e il Regolamento attribuiscono alle competenze al Consiglio Comunale.

Ma non mi interessa entrare nelle questioni formali perché tanto l'abbiamo capita com'è, l'ho già spiegata la scorsa volta. Ribadisco che una volontà di buonsenso, che avevo proposto, non è stata accolta. Questo ci tengo a precisarlo, perché la questione si poteva risolvere altrimenti, e la quadratura della volontà c'era. Quindi qualcuno, evidentemente questo sì per finalità politiche, per finalità di ex appartenenze partitiche, ovviamente, intende procedere in questo modo, e questo è l'esempio che noi dovremmo tentare di superare, perché se andiamo avanti su questa strada, voglio dire, ritorniamo, oppure, come dire, facciamo in modo che i comitati di frazione siano più partitici e meno comitati di partecipazione, come si vuole. Per cui l'emendamento Martini, con tutte anche le altre considerazioni sulla Commissione, su tutte le altre cose, non può che vedermi decisamente contrario e, conseguentemente, sarà anche il nostro tipo di indirizzo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Io, a questo punto, vado in dichiarazione di voto. Pertanto, c'è qualcuno? Prego.

**BROCCA Livio**

Grazie mille. A favore della Lega Nord, esprimo voto favorevole. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Consigliere Trevisan.

**TREVISAN Giancarlo**

Sì, in considerazione di quanto esposto precedentemente, la Lista Civica Selvazzano Nuova esprime voto favorevole.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Consigliere Baldin.

**BALDIN Rudi**

Anche la Lista Selvazzano Viva esprime parere favorevole all'ordine del giorno emendato.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Metto ai voti l'emendamento, scusa, attenzione! Stiamo mettendo ai voti l'emendamento firmato da voi.

**BALDIN Rudi**

Okay. Allora voto favorevole all'emendamento.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Bene, grazie. Bene, a questo punto passiamo alle votazioni. Scrutatori, per favore.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 1. Grazie.

Passiamo all'emendamento del Consigliere Bertasi sempre sui comitati di frazione. Prego, Consigliere.

**BERTASI Paolo**

Sì, grazie. Allora lo presento io, ma è condiviso anche col Partito Democratico e Selvazzano Città Amica. Niente, il nostro emendamento era molto semplice, si è riferito, diciamo, alla delibera proposta dall'Amministrazione e parzialmente concordato anche in Commissione Capigruppo. Volevo semplicemente riportarlo, esattamente quello che era stato deciso in Commissione. E per cui volevamo sostituire la parola "indire" con la parola "svolgere" per quanto riguarda le elezioni, per stare dentro i termini pattuiti del 31 ottobre; eliminare il secondo punto in quanto ci sembrava un po' strano nel senso confermare, diciamo, la composizione al 19 aprile 2005, anche perché, diciamo, tutte le surroghe che erano state fatte in questo modo sarebbero decadute, quindi persone che non potevano più essere sarebbero state. E infine di togliere la parola "consultiva" dal terzo punto in modo da avere, diciamo, che la frase fosse: "di demandare ai Capigruppo la formulazione di una proposta che dia maggiore impulso all'attività – in toto aggiungo io adesso in fase di commento – dei comitati stessi". Per cui, diciamo, era semplicemente riportare a quanto deciso in Commissione Capigruppo quello che, probabilmente, era stato aggiunto postumo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Io, a questo punto, se non c'è nessuno che intende intervenire, metterei ai voti. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Sono da un punto di vista..., credo che dopo l'emendamento Martini ci sia da rivederla questa cosa qua, per vedere se coincidono, solo come contributo collaborativo. Perché ho l'impressione che poi l'emendamento Martini, per certe questioni, renda incompatibile l'emendamento presentato da Bertasi. Non so se avete controllato i vari punti oggetto di emendamento Bertasi, chiamiamolo così.

**BERTASI Paolo**

Solo sempre in termini collaborativi. Credo così, sicuramente ci sono posizioni diverse, visioni diverse che sono potenzialmente in contrasto su alcuni, però credo o viene votato oppure dovete ritirarli, cioè non è che ci siano altre soluzioni. Quindi penso che sia così.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Bene. Signori, mettiamo ai voti.

Chi è favorevole all'emendamento Bertasi? Chi è contrario? Astenuti? 1. Grazie.

Bene, a questo punto, andiamo al voto della delibera emendata. Prego. (*Interventi fuori microfono*) "Delibera emendata" l'ho detto. Prego, Consigliere Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Io faccio direttamente una dichiarazione di voto che voterò assolutamente contro questa delibera emendata in questo modo perché ci avete fatto venire in Commissione Capigruppo, abbiamo dato massima disponibilità su quanto detto, poi avete stravolta, divertitevi da soli!

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Bene, allora, signori, andiamo... Esci? Va bene, grazie. Qualcun altro vuole intervenire al dibattito? No, bene, allora andiamo... dichiarazioni di voto sulla delibera emendata, prego.

**BALDIN Rudi**

Per Selvazzano Viva voto favorevole.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Trevisan.

**TREVISAN Giancarlo**

Sì, per quanto riguarda la Lista Civica Selvazzano Nuova esprimo voto favorevole.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Brocca.

**BROCCA Livio**

Grazie mille. Esprimo voto favorevole per la Lega Nord. Grazie.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. Prego, Consigliere Martini.

**MARTINI Fausto**

Sì, per tutte le motivazioni che abbiamo cercato di esprimere ad alta voce questa sera, il nostro voto è favorevole.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Bene. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Io non voglio chiedere la lettura della Conferenza dei Capigruppo, ve la risparmio, la conoscete tutti. Ma se questi benedetti Capigruppo li chiamate per parlare di questa cosa, ci si mette d'accordo su alcune cose, si esce che si è d'accordo, una volta ogni tanto, su questioni importanti, tutti d'accordo. E poi un giorno prima, anzi, il giorno stesso del Consiglio Comunale, perché poi l'emendamento del Consigliere Martini è arrivato ieri pomeriggio, stamattina vistato dagli uffici... *(Intervento fuori microfono)* Quindi lo dobbiamo... Stamattina è arrivato l'emendamento di Martini, che stravolge nelle carte, le chiacchiere non servono. C'è il verbale della Conferenza dei Capigruppo che ha convenuto alcune cose. C'è un emendamento che disattende le cose convenute. Disattende le cose convenute. Lei non può dire io non c'ero, se è presentato dal suo Capogruppo. Vi era Biasio, quindi mi no so' responsabile. Ma che discorsi stiamo facendo?! C'è un verbale del... *(Intervento fuori microfono)* C'è un verbale della Conferenza dei Capigruppo deciso, c'è un verbale della Conferenza dei Capigruppo. Chi c'era ha unanimemente convenuto alcune cose. Stasera, con un emendamento si decide che quelle cose convenute non vanno più bene. E se n'è parlato non una volta sola, se n'è parlato non una volta sola in Conferenza dei Capigruppo, in due passaggi, e si è convenuto alcune cose. Ora, al di là della furbata del comitato di frazione del capoluogo, lasciamola ai soliti furbacchioni di paese, ma sulle questioni fondamentali, quando i Consiglieri comunali, espressione di tutte le forze politiche, si accordano e veniamo in Consiglio

Comunale e con le solite furbate dell'ultimo giorno si modificano gli accordi presi, è evidente che siete totalmente, per nostra parte, inaffidabili. Che ci veniamo a fare a concordare con voi, che poi fate quello che volete?! Non solo, ma restringete con l'interpretazione di stamane le possibilità per i Capigruppo di partecipare alle Commissioni. Ma che ci veniamo a fare, voglio dire, a convenire che cosa? Conveniamo che cosa se poi emendate all'ultimo momento, all'ultimo momento a vostro piacimento?

C'è la mia indignazione. Non siete di parola. Non mantenete la parola data in Conferenza dei Capigruppo! Siete inaffidabili ai nostri occhi perché non rispettate gli accordi presi! Punto. Punto. Noi conseguentemente... (*Interventi fuori microfono*) Noi conseguentemente nemmeno partecipiamo al voto! Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Sì, però, per fatto personale vi do la parola.

### **MARTINI Fausto**

Personale. Chiedo per fatto personale! Perché ti devi vergognare sennò! (*Intervento fuori microfono del Consigliere Fortin*)... No, no! Tu sei, come dice Garzin, un bracconiere stabile che ti cerchi di vestire da guardiacaccia! Queste cose a me... ad altri fai quello che vuoi, a me non insegni!

Hai disatteso i regolamenti del Comune di Selvazzano! Li hai disattesi e li hai violentati! Violentati! Caro collega Fortin! E te l'ho detto, la Muzzani che va via, l'ha sentito, rideva a pensare che lo dicevo! Rideva sotto il baffo finché io dicevo queste cose in quel Consiglio Comunale, cara collega Muzzani! È giusto che glielo ricordi, perché lei rideva, rideva! E poi richiamate qualche altro perché ride. Conseguentemente, caro collega Fortin, da questo punto di vista tu hai violentato il Regolamento! Non puoi neanche fiatare! È come dice Garzin: non hai neanche il diritto di dire certe cose! Perché lo hai violentato! Mentre io continuavo a dirti: guarda che crei le condizioni, i precedenti perché qualche altro, che se vuole, si comporta come te. In questo caso, non c'entra il problema... In questo caso, caro collega, mi ascolti, tranquillo! Mi ascolti, adesso ascolti te, ti ho ascoltato in silenzio, educazione!

Conseguentemente, ti voglio dire che noi non c'eravamo, lo sai, e io con grande correttezza, delegato dal collega Verza, sono andato in Conferenza dei Capigruppo – Biasio, te disi de sì, dopo, eh – e ho detto alla signora Muzzani, che non vuole sentire queste cose, e a Bertasi, che non le vuole sentire, ho detto tutto quello che questa sera, anzi, il giorno 15, no oggi, il giorno 15, ieri, se tu passavi alle nove e mezza, dieci del mattino di ieri, non stamattina come sei andato in Municipio, giustamente, perché hai potuto alle otto e mezza, io ero in ospedale, non potevo, conseguentemente io l'ho depositato in anticipo, neanche in Consiglio. È stato depositato dal sottoscritto, non solo, dai colleghi che l'hanno sottoscritto già la mattina del 15. Guarda, è l'emendamento 48... prima, come prevede il Regolamento, caro collega Fortin, te lo ricordo! Non seduta di Consiglio Comunale.

Ti ricordo anche e te lo ribadisco che ho anticipato dieci giorni fa in Conferenza dei Capigruppo, quindi se Biasio non te l'ha detto problemi vostri, di comunicazione interna. Se la Muzzani non te l'ha detto, problemi vostri ancora. Se Bertasi non l'ha detto, problemi vostri. Sempre e solo problemi vostri! Classico modo tuo di scaricare sugli altri le tue responsabilità, le vostre, anzi!

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Martini. Io chiedo scusa, chiedo scusa... (*Brusio*) guardate, io direi che adesso è l'ora di finirla. È l'ora di finirla... Io sono, scusate... è ora di finirla. Io passerei alla votazione, grazie. Prego, signori, chi è favorevole?

### **FORTIN Paolo**

Presidente, chiedo per fatto personale, lei me lo...

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Chi è, chi è favorevole?...

**FORTIN Paolo**

Io chiedo la parola per fatto personale nei confronti di quello che ha detto Martini. Rubo un minuto al Consiglio Comunale. Chiedo il fatto personale.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

E io, guardi, le ho detto prima di no, mi spiace, perché siamo... se no non la...

**FORTIN Paolo**

Allora constato che ci sia la possibilità per alcuni sì e per altri no.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Non la terminiamo più. No, le ho dato... le ho dato prima la possibilità... (*Intervento fuori microfono del Consigliere Fortin*) Le ho dato prima la possibilità di parlare in dichiarazione di voto, le ho concesso di parlare anche oltre il dovuto, ritengo di essere estremamente democratico. Per favore, basta! Perché non si possono perdere un'ora e mezza per due emendamenti. Un'ora e mezza per due emendamenti. Va bene? Per favore, cerchiamo di essere seri. Dobbiamo rispettare i cittadini che sono di là. Siamo, dobbiamo rispettare i cittadini che sono di là. Va bene?

**FORTIN Paolo**

Ho fatto anch'io la mia dichiarazione di voto come..

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Come Presidente chiedo... come Presidente propongo l'immediata eseguibilità, va bene? Se tutti siete d'accordo. Quindi richiederò due votazioni. Grazie. Signori, allora andiamo a votare...

**BIASIO Fabio**

Scusi, Presidente, siccome il Consigliere Martini prima mi ha chiamato in causa...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Non le ho dato la parola io, Consigliere Biasio... Consigliere Biasio, non le ho dato la parola e la prego di non accendere il microfono, grazie.

Signori, io passerei alla votazione del punto 7: la proroga dei comitati di frazione. (*Interventi fuori microfono*)... Chi è favorevole? Prego. Biasio, scusi, lei che è scrutatore va via? Allora, guardi, se lei va via in questo momento, cambiamo, Negri, per favore, al posto di Biasio, grazie. Quindi scrutatori, bene. Chi è favorevole? Prego. Perfetto. Contrari nessuno. Astenuti? 1.

Bene, grazie, passiamo... adesso passiamo subito all'immediata eseguibilità. Quindi chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Grazie.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

**Punto 8: “Ordine del giorno presentato dal Consigliere Bertasi avente ad oggetto: “Utilizzo di pannelli solari fotovoltaici nel vecchio edificio municipale”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego. Consigliere Bertasi, prego, a lei la parola.

**BERTASI Paolo**

Allora, niente, io avevo presentato questo, questo ordine del giorno per, diciamo, stimolare l'Amministrazione a installare sul nuovo postcorpo del vecchio municipio, della vecchia sede municipale dei pannelli fotovoltaici per tutta, diciamo, la serie di ragioni che avevo espresso in delibera, diciamo, stringendo stringendo perché possono avere un buon impatto sul, diciamo, sul consumo elettrico e, diciamo, migliorare la qualità dell'aria, anche se indirettamente, nel senso che tutta l'energia che viene generata in questi pannelli non, cioè contribuisce a risparmiare anidride carbonica che viene rilasciata nell'aria.

Chiedo, a questo punto, se... poi questa delibera è stata anche discussa in Commissione, dalla Commissione sono venute fuori delle cose interessanti di cui non ero a conoscenza. Chiedo se posso contestualmente presentare l'emendamento sempre mio... Perfetto. Diciamo che l'Assessore Saponaro e l'Assessore Zoppello, diciamo, in maniera non tanto propositiva, mi hanno fatto notare una serie di problemi, anzi, mi sembra di aver capito che per l'Assessore Saponaro le mie proposte siano solo un tentativo di intralciare il lavoro dell'Amministrazione. Tuttavia io avevo presentato questo emendamento per stralciare il secondo punto della sezione il Consiglio Comunale, cioè non prevedere più immediatamente l'installazione del sistema fotovoltaico, ma solo prevedere la predisposizione. Questo perché, perché mi hanno fatto notare che, diciamo, inserire adesso i pannelli fotovoltaici avrebbe fatto accumulare ulteriore ritardo al cantiere e diverse altre problematiche, mentre, da quanto è emerso in Commissione, fare solo la predisposizione si sarebbe risolta come una cosa a costo zero o quasi, sia in termini di tempo che in termini monetari. Per cui, diciamo, in questo modo ho cercato ulteriormente di venire incontro alle, diciamo, alle obiezioni poste dall'Amministrazione e dagli assessori. Niente, non ho altro da dire.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Prego, prego, Assessore Zoppello.

**ZOPPELLO Giorgio – Assessore Ambiente - LL.PP. - Viabilità - Edilizia Privata**

Sì, un breve intervento. Sul problema della richiesta di installare l'impianto fotovoltaico sul Municipio, in riunione della Commissione, aveva fatto, precisato una cosa: quel cantiere è un cantiere ormai che sta durando circa credo siano ormai dieci anni, tutti i cittadini ormai ne hanno le scatole piene di continuare a vedere quel municipio continuamente transennato. Ha avuto un sacco di sospensioni, avremmo da pagare quasi 60-70 mila euro di riserve. Abbiamo avuto, per fortuna, l'altro giorno il parere della Sovrintendenza che ci permette oggi di continuare quel cantiere. È un cantiere in essere. Andare a proporre un fotovoltaico in quel posto veramente era inopportuno e inappropriato. Il problema abbiamo fatto notare, caro Bertasi, che nella precedente Amministrazione... senta, Bertasi, le dà fastidio questa cosa? Allora siccome lei viene continuamente imbeccato dal Fortin, perché esperienza consiliare non ne ha, allora io le dico: aveva delle opportunità... allora io le dico, io voglio chiedere a lei: perché scegliere quel posto là, quando abbiamo, avevamo a disposizione un sacco di altri siti? Lo vedeva.

Oggi in un cantiere in essere andare a creare una problematica di quel tipo e avere ancora una richiesta e passare per i beni ambientali ritardando ancora il cantiere, glielo abbiamo detto che era un sito inappropriato. La Commissione ha avallato questa cosa e poi ha anche evidenziato che la superficie disponibile per il fotovoltaico in quella sede, indubbiamente, non realizza quelle potenze di picco che sono necessarie per realizzare l'impianto fotovoltaico che abbia anche una convenienza economica. Punto. Quindi io mi chiedo, no, voglio sapere da lei: perché è andato a scegliere quel

sito sapendo quali erano le problematiche di tutta quell'opera là? Questo voglio sapere. Dov'è nata, cioè, l'idea di andare a metterli là, sapendo che è anche tutelato dai beni ambientali. Cioè vorrei sapere, questo è il fatto. Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Trevisan.

### **TREVISAN Giancarlo**

Sì, grazie. Volevo dire un attimo per quanto riguarda l'utilizzo dei pannelli solari fotovoltaici nel vecchio edificio comunale, ecco, mi viene da dire, da domandare al Consigliere Bertasi: perché l'Italia dei Valori, che ha appoggiato la passata Amministrazione Fortin, non ha proseguito la sua azione costruttiva con scelte politiche ambientali e di energia rinnovabile o di risparmio energetico, dimostrando così la sua fattiva collaborazione?

Perché lei, Consigliere Bertasi, si è svegliato solo dopo cinque anni? Cioè oggi, dopo cinque anni che, non cinque anni fa, voglio dire, scusa, chiedendo di inserire all'ordine del giorno l'utilizzo dei pannelli solari fotovoltaici nella sede del vecchio Municipio?

Secondo me, avete voi firmato una cambiale in bianco appoggiando la Giunta Fortin, e non vi siete più interessati. Come dire, caro compagno Fortin - e magari mi dirà che non mi ascolta, non ha sentito, comunque va bene -: ti diamo tutto il nostro appoggio in campagna elettorale e al ballottaggio, non chiediamo niente e ti permettiamo di fare tutto quello che vuoi, senza alcun controllo, o partecipazione da parte nostra alla tua attività amministrativa.

Morale: dopo cinque anni di problema del fotovoltaico è rimasto lettera morta, come tante altre cose. Oggi, caro Consigliere Bertasi, lei si fa vivo, ripeto, dopo cinque anni. Comunque tornando alla sua mozione, è accettabile in linea di principio generale, ma nello specifico l'individuazione del sito da lei proposto è riduttivo e antieconomico. Si è valutata sotto il profilo della resa e dell'impatto ambientale. Lei pretende l'installazione di una struttura di fotovoltaico sulla vecchia sede municipale, struttura soggetta a vincolo ambientale da parte della Sovrintendenza, quando l'offerta di altri siti di proprietà comunale risponderebbero meglio in termini di superficie, di esposizione, di pendenze, di orientamento, va bene? Rispetto all'esposizione del sole.

Per citarne alcuni, le faccio notare altri siti, ad esempio: lo spogliatoio di via Pirandello, la nuova sede municipale, il Centro civico di San Domenico, che ci sono circa 740 metri quadrati, e la palestra anche di San Domenico. Quindi mi viene anche da dire che nel 2008 lei, Consigliere Bertasi, si stava già preparando per la campagna elettorale. Le chiedo: si è mai informato sulle avvenute realizzazioni del programma politico e amministrativo Fortin 2004 e 2009?

Secondo me, lei prima di parlare si deve documentare, perché oggi trovo fuori posto la sua proposta politica e smaccatamente strumentale. Infatti, con tale proposta, lei tende a ostacolare l'attività amministrativa dell'Amministrazione Soranzo, ripeto, lei tende a ostacolare l'attività dell'Amministrazione Soranzo. Come detto poc'anzi anche dall'Assessore Zoppello, portare infatti un impianto fotovoltaico sul sito da lei proposto comporterebbe una richiesta di parere presso la Sovrintendenza dei beni ambientali, che, come tutti sappiamo, comporterebbe un blocco dei lavori in atto presso la vecchia sede municipale, con ritardi incalcolabili in termini economici e fine lavori. Una struttura che ormai è diventata il "Pozzo di S. Patrizio", e se non ricordo male era partita con un impegno di spesa progettuale di 1 milione 772 mila euro e ora siamo arrivati a un importo di 2 milioni e 500 mila euro. Ora, se me lo consente, le dico io cosa avrebbe dovuto fare: leggere il pieghevole "Il Comune informa" del 2008, dove compare l'articolo che recita: "Cento tetti per il sole. Lanciata l'iniziativa 'Cento tetti per il sole' con l'obiettivo di realizzare entro giugno 2009 ben 100 impianti solari su edifici privati del Comune al finanziarie di produrre almeno 100 chilowattora con energia pulita e usufruendo dei benefici conto energia". E questo è il pieghevole. Ecco, è scritto qua. Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Trevisan. Prego, Consigliere Bertasi.

### **BERTASI Paolo**

Sì, allora, innanzitutto, io nel 2008 non mi stavo preparando assolutamente a niente, perché a me è stato chiesto a giugno dell'anno scorso di entrare in politica... No, no, a giugno mi è stato chiesto. Va beh, subito prima di giugno, non so, era il giorno prima in cui scadeva la presentazione delle liste in Comune, per cui nel 2008, cioè, non ero proprio in campo. Anche perché non avrei proprio potuto per altri impegni che non sto qui a enumerare.

Poi il fatto che l'Italia dei Valori, precedentemente, avesse appoggiato il Sindaco Fortin, va beh, può essere, non mi sembra una scelta fuori di testa, diciamo che io mi sono svegliato adesso perché prima non c'ero. Ho scelto il tetto in questione perché, diciamo, sono andato a informarmi presso gli uffici, gli uffici tecnici, sì, e mi è stato detto che, diciamo, dato che... adesso mi scuso se non uso, diciamo, il gergo corretto, che era in essere il progetto, che, diciamo, o si faceva questa modifica nell'immediato, oppure non si poteva più fare.

Aggiungo che non... colpa mia questa, non ero a conoscenza dell'iter, diciamo, travagliato che ha avuto questo, questo edificio, ma mi dolgo del fatto che né il Consigliere Trevisan né l'Assessore Zoppello abbiano ascoltato quando ho detto che io della delibera ho stralciato completamente la parte di installazione dei pannelli proprio per venire incontro a questa problematica. Chiede solo l'installazione... l'adeguamento, mettendo, diciamo, fundamentalmente due canaline elettriche, che non costano niente e sembrerebbe richiedere solo una perizia, quindi nessun ritardo e nessun problema, solo per avere, eventualmente, nel futuro, forse, la possibilità di sfruttare anche un pezzo di quel tetto per quella cosa. Perché questa cosa mi è stata detta in Commissione in maniera... mi è stata detta e io, diciamo, ho trovato che, nonostante i modi, fosse un'obiezione intelligente, diciamo, e mi sono adeguato e ho quindi emendato la mia stessa proposta in questo modo.

C'erano altre domande che mi faceva, perché l'ho spiegato... altro da sapere?

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Baldin prima. Prego, Consigliere Baldin, anche il Consigliere Garzin, dopo di lei.

### **BALDIN Rudi**

Io vado un po' controcorrente nel senso che io non me la prendo col Bertasi perché come me è nuovo, me la prendo piuttosto coi suoi compagni di banco, perché, caro Bertasi, purtroppo su questa cosa qui mi sembra impossibile che le facciano fare queste figure. Cioè una domanda che faccio: il Fortin, che conosce perfettamente, ma anche la signora Muzzani conosce perfettamente la struttura degli edifici pubblici di Selvazzano, possibile che non le abbiano detto 'guarda che quell'edificio lì la Sovrintendenza ti fanno anche le pulci su, sulle travi, cioè il trattamento delle travi, perché è edificio storico' e quant'altro? E lei viene fuori con questa proposta qui. Io non mi arrabbio con lei, mi arrabbio con i suoi compagni di banco, ripeto, che le fanno fare queste figure. E questo è il primo aspetto.

Poi l'altro aspetto è una domanda che faccio. Io se che un ente che si chiama "Etra S.p.A.", interventi di Etra S.p.A. per il fotovoltaico nel territorio, già su un progetto, datato 28.11.2008, aveva proposto alle amministrazioni comunali che aderivano all'Etra, appunto, dei progetti in tal senso, cioè di attivare dei pannelli fotovoltaici nel territorio. Io faccio una domanda politica adesso, e non la faccio a lei, ma la faccio all'ex sindaco Paolo Fortin: perché l'Amministrazione Fortin di allora non vi ha aderito? E ha lasciato scadere questa possibilità? Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Baldin. Mi ha chiesto la parola prima il Consigliere Garzin, prego. Consigliere Garzin.

### **GARZIN Claudio**

Sì. Allora, Bertasi, bisogna che stai attento, perché... Allora, premesso che sono un fautore del fotovoltaico, bada, per sgombrare ogni dubbio, 'sto mese qua monto i fotovoltaici a casa mia, quindi meglio di così... Tutto quello che s'è in negativo, tutto quello che s'è in negativo, s'è più che ottimo, va bene? Cioè innovativo, energia solare, energia fotovoltaica, sono cose... però s'è un piccolo problema, Bertasi. Vanno sempre a cascata sempre sulla solita storia, l'è capìo, ti te no gh'è ieri, ti così dico, eh, ma ti da che quartiere vien tu, da Garbatella vieni? No, si to da Caselle, dove si tu?... Tencarola, bene. Tanti anni che sta a Tencarola? Da sempre, bravo, oh là! Allora, una struttura che s'è stata fatta la scorsa Amministrazione, questo non è per denigrare gli altri, o fare, fare critiche agli altri, s'è solo per far vedere che (inc.) no te vedi, e anche no sentono da farsi critiche. S'è quello il problema. S'è quello il problema. Allora, so' stati costruiti prima della campagna elettorale, l'è sta' consegnai gli spogliatoi, via Pirandello, che accennava prima il collega. Sa dov'è via Pirandello? Bene. Spogliatoi dove penso ci sia il maggior consumo d'acqua di un Comune, perché no ghe s'è altri posti, non penso che sia l'ufficio del Sindaco dove se lava 'e man che consuma acqua calda, no? S'è gli spogliatoi, dove s'è tanti, tanti atleti, tante persone che van farsi la doccia, ha bisogno di acqua calda, okay?

Gh'avemo l'Assessore Freddi, attento osservatore, da notare, attento osservatore alle energie rinnovabili, Assessore allo Sport e all'Ambiente, che gh'ha fatto tutti i seminari, de, de, riguardanti energie alternative, dove ghe so' anda' anca mi' e so' anche convinto per fare 'sto passo. Lui, fra l'altro, l'ho savu' quindici, venti giorni fa ha fatto un gruppo d'acquisto, quindi un gruppo di, di persone... (*Breve interruzione della registrazione per cambio lato*)... ghe s'è tutti incentivi che te dise di' ghe s'è vero, ghe s'è tutte iniziative, tutte le amministrazioni, scusa un attimo, tutte le amministrazioni... si però ma gh'ha capiso miga... cioè non riesco a capire perché là non l'ha fatto l'impianto solare. No, domando... no, ma aghè te capìo, no te può venire qua, a trova' l'uovo di Colombo insima al coso. Se te ti ricordi, sulla riunione al Piano Casa, g'ho fatto una precisazione: varde' che i pannelli fotovoltaici van messi a sud no a nord, perché per speculazione bisogna fare le famose tettoie che non fa cubatura, capìo, se vogliam mette' ga nord, se uno va a fare il speculatore, ecco. Cioè questo s'è robe, capìo, Bertasi? Semo d'accordo, te hai fatto uscita infelice gh'emo capìo..., hai fatto un'uscita infelice, disendo che te voi metter lì sopra il municipio vecio, e' to capìo. A me mi va ben qualsiasi parte, però se mi dise ghe s'è vingolade dei beni ambientali, perfetto. Però mi piaseria sentir dalla tua bocca, capìo, o quantomeno dalla parte alla tua sinistra, te capìo, e di' ragassi, ma perché no avemo fatto 'sta roba qua? Perché avemo perso tutto 'sto tempo? Perso tempo, eh.

Da precisare: il Comune di Rubano, ghe s'è una de meno Amministrazione sempre lo stesso colore vostro, sì... Gottardo cosa era? Era Gottardo, Bettio... ecco. Impianti di via Borromea, 'sti spogliatori da rugby so' tutti pannelli solari, come ghe s'è giusto. (inc.) dove bisogna metterli, all'ufficio del sindaco, che se lava e' man una volta al giorno? Cioè, capìo, cioè questo s'è il quanto. Mi me complimento co' ti pe' aver porta', disemo, una... te g'ha da' un input, un input... è la scelta ghe s'è infelice, concordo (inc.) Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Garzin. Prego, Consigliere Muzzani.

### **MUZZANI Maria Elda**

Allora, anche ascoltando quello che diceva l'Assessore Zoppello e il signor Trevisan, l'impressione, ecco, qualsiasi proposta che venga fatta, giusta o sbagliata, che può essere corretta, a voi sembra, o a molti di voi, un ostacolo, perché dall'intervento di Trevisan è venuto fuori questo. Poi sempre riguardo all'intervento del signor Trevisan, il "Cento tetti per il sole" erano su edifici privati. Quindi giusta o sbagliata che fosse la proposta erano tutti edifici privati.

Altro discorso da dire è che se vale l'equazione che Bertasi è imbeccato dai vecchi, voi mi pare che siate un bel po' di imbeccati. Allora, per cortesia, che l'Assessore Zoppello ritiri quello che ha

detto, perché nessuno imbecca Bertasi, perché, ripeto, se l'equazione vale per lui vale anche per voi che siete molti più di noi, quindi di imbeccati e di imbeccatori ce ne sono di più. Quindi, cortesemente, l'Assessore Zoppello, se voleva fare una battuta, dica, che resti a verbale: volevo fare una battuta. Se no l'equazione vale anche per voi, offensiva per lui, offensiva per molti di voi. Almeno io la ritengo tale. Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Muzzani... No, no, ci sono altre persone che hanno chiesto la parola, dovete aspettare il vostro turno, scusate. Prego, Consigliere Fortin.

### **FORTIN Paolo**

Il tema del fotovoltaico, mi sono andato a rivedere i programmi amministrativi niente meno che nel 2004, no, perché poi se mi si tira in causa come ex sindaco do anche le risposte, e sono andato a vedermi, ma anche qua non voglio polemiche, il programma amministrativo della mia principale avversaria la scorsa volta, che era il Consigliere Beghin.

Io, nel programma elettorale, che avevo presentato agli elettori, depositato agli atti, avevo inserito una semplice riga sul risparmio energetico, dove parlavo di incentivare e incrementare il risparmio energetico. La Consigliere Beghin, nel programma 2004, non prevedeva niente nel suo programma elettorale come fotovoltaico, non c'era, non c'era. Andatevelo a guardare! Il programma della Consigliere Beghin, oggi consigliere, la scorsa volta candidato sindaco, presentato l'11 maggio 2004, se vuole glielo do così, ma se lo può guardare. Addirittura su questo argomento non se ne parlava e io lo trattavo, invece, fuggacemente, lo ammetto, non c'è mica nessun problema, con una semplice... No, no, adesso mi fai finire, Martini, perché se ogni volta mi interrompi e chiedi il fatto personale, e poi mi rispondi: svegliati, vai fuori e fai silenzio e fammi finire e non interrompermi, fai l'educato! ... No, stai attento a non disturbare, svegliati! ...Lo dici a qualcuno dei tuoi "svegliati", visto che li comandi a bacchetta, no?

Allora, voglio dire, che cosa, perché dico questo? Perché dico questo? Perché evidentemente nel volgere di poco tempo, nel volgere di poco tempo, e l'ho testimoniato rispetto a sei anni fa, mica è passato un secolo, sul tema del fotovoltaico è successo un'accelerazione che nessuno pochi anni fa immaginava, questo è un dato di fatto. Io credo che possiamo convenirlo pacificamente tutte le parti. Tanto è vero che le amministrazioni comunali, solo recentemente, solo alcune, si sono mosse sul tema. In passato, ripeto, questa è la differenza dei programmi elettorali, addirittura, qualcuno nemmeno ne faceva menzione, ma non ne faccio una colpa, perché all'epoca io me lo ricordo quando facevo campagna elettorale 2004, parlare di energia fotovoltaica, pannelli fotovoltaici etc., qualcuno ti prendeva un po' per troppo ambientalista, per troppo visionario, costa troppo, non c'era convenienza, non c'era niente. Questi erano i discorsi che si facevano pochi anni fa.

Oggi è cambiato questo. In corso di Amministrazione noi ci siamo preoccupati di un'opportunità che era nata in corso di Amministrazione e che non l'avevamo pianificata all'epoca, quando avevamo immaginato l'Amministrazione comunale. Nessuno nel 2004 immaginava uno sviluppo del fotovoltaico così veloce. Abbiamo deciso - qualcuno lo menzionava prima - un possibile, una possibile via d'impegno e l'allora Assessore Freddi l'ha chiamata "Cento tetti per il sole", un'iniziativa molto privata, ma qua lo voglio dire con estrema franchezza che quando si è conclusa la nostra esperienza amministrativa, l'iniziativa "Cento tetti per il sole" aveva portato a una copertura di pannelli solari nelle abitazioni del Comune di Selvazzano, che era tra le prime in Veneto. Ovviamente, nemmeno competitiva con la Regione autonoma a noi vicina, il Trentino Alto Adige, ma lì gli incentivi proseguivano, c'erano stati da lunghissima data. Noi siamo partiti dopo con interventi molto, ovviamente, è dipeso dall'intervento del gestore, dal contributo economico e all'epoca non sapendo bene questa questione, perché era un fatto nuovo, i comuni non avevano esperienza, ci si è attivati in questa direzione. Si poteva far di più sugli interventi, sugli spazi pubblici, probabilmente sì se si avessero anche colte fin dall'inizio le opportunità; si poteva investire di su negli immobili pubblici, probabilmente sì, non dico mica di no, se si avessero

conosciute anche le opportunità quali quelli che oggi abbiamo ancora per poco.

Abbiamo deciso d'iniziativa propria, io dico per fortuna, per certi versi, che non abbiamo aderito a Etra, così do una risposta ai Consiglieri che mi hanno chiesto perché, perché adesso mi piacerebbe sentire quali sono i programmi di Etra sul fotovoltaico. Questa azienda, oggi, quanto sta investendo e quello che ha fatto, come l'ha fatto. Ecco, è un'azienda pubblica, della quale io ho il massimo rispetto, ma credo che in tema di fotovoltaico l'azienda Etra non abbia dato i risultati che aspettavamo. Sicuramente in altre questioni sì, sul fotovoltaico ho qualche problema in più, e forse la scelta che abbiamo fatto di non affidarci fin dall'inizio a un'azienda, che pure loro non avevano nessuna esperienza, quando qualche anno fa, due o tre anni fa, si parlava di fotovoltaico, loro si proponevano, ma anche loro, sostanzialmente, come collettori di una serie di iniziative private che si mettevano insieme, non avevano esperienza, non avevano sicuramente delle professionalità all'interno della società e si avvalevano totalmente di privati come, per certi versi, abbiamo fatto noi, perché ci siamo costruiti i gruppi d'acquisto. Ecco, io credo che con estrema sintesi questa sia la situazione per come è venuta a evolversi.

La proposta di Bertasi ne abbiamo discusso in Commissione, ma non è che voglio solamente ragionare sull'ex municipio, perché il Capogruppo Verza, nel corso dei lavori della Commissione, aveva formulato delle ipotesi diverse, e si è ragionato in termini diversi, ovvero il Comune faccia una valutazione se nell'ex municipio i problemi dei vincoli sono assolutamente, come dire, scoraggianti, con questo tipo di iniziativa, può essere che su altri edifici il fotovoltaico sia conveniente. La proposta Bertasi ha il merito di aver evidenziato una questione della quale se ne può parlare con assoluta tranquillità, io penso, e rispetto alla quale dia un invito all'Amministrazione di dire: beh, valutiamola. L'ex municipio ha vincoli, ha tetti, e non ha portanze, è scomoda, è lontana, il nuovo municipio va meglio, il Ceron va meglio, tantissime altre cose sono più, come dire, appetibili, più facili da intervenire, ma parliamone. Qui si dice: no, il municipio faremo presto a finirlo, ha un sacco di vincoli, potevate farlo prima, adesso non lo facciamo, non ci interessa lì.

Io torno sui ragionamenti fatti in Commissione. L'Amministrazione, ma voglio dire, anche qua non voglio essere... non interpretatela sempre in senso negativo, l'Amministrazione valuti, se possibile faccia un piano, faccia delle valutazioni di natura economica, può essere più conveniente in altri immobili piuttosto che in quello evidenziato dal Consigliere Bertasi, ma il Consiglio Comunale si pronunci sul fotovoltaico. Il Consiglio Comunale si pronunci sul fotovoltaico e dica: sì, vogliamo incentivarlo, vogliamo tentare ogni anno, se possibile, fintanto che ce n'è la convenienza economica di installare in immobili pubblici. Ecco, tutti questi ragionamenti io questa sera non li ho sentiti, ho sentito solamente dire: l'ex municipio è vincolato, l'immobile è vecchio, ci sono troppi problemi, la proposta non va bene. Una mozione ha compiti diversi, è quello anche di provocare un ragionamento all'interno del Consiglio Comunale. Ecco, di questo io chiedo l'attenzione delle forze politiche.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Prego, Bertasi.

### **BERTASI Paolo**

Sì, io volevo rivolgere, diciamo, una preghiera al Sindaco, dato che, diciamo, una delle cose che mi aveva abbastanza colpito nel suo primo discorso, la sera dell'insediamento, era il fatto che, diciamo, non avrebbe guardato indietro, si sarebbe cercato di ascoltare e risolvere i problemi, mi pareva fosse proprio la frase, ecco, però ogni volta che, diciamo, viene proposto qualcosa non sempre lui direttamente, questo è vero, ma diciamo dalla sua parte, dai suoi lati, viene in sempre l'imbeccata: ma perché Fortin non ha fatto così l'altra volta? La Muzzani non ha fatto così l'altra volta? Probabilmente, va beh, sarà stata la Giunta più disastrosa dell'universo, però proviamo ad andare avanti, cioè io faccio le proposte, no, sono proposte strumentali, io non faccio le proposte, non stai collaborando. Cioè qualsiasi cosa faccia, o da un assessore o dal Presidente del Consiglio, non va

mai bene niente. Mi è stato detto da lei che io non faccio mai proposte, non sono mai propositivo... *(Intervento fuori microfono)* Sì, ma io ho detto perché ho scelto quel sito, era dettato per un motivo di urgenza, nel senso che mi è stato detto o si faceva questa eventuale, questo eventuale progetto, adesso, o non si sarebbe più potuto. Non so se è vero o falso, va beh, diciamo che è già troppo avanti. Allora ho detto: va bene, mettiamo solo l'eventuale, l'eventualità per il futuro di non esserci preclusi a questa strada, che magari dopodomani viene fuori una nuova tecnologia, che comunque rende interessante l'installazione di un nuovo tipo di pannelli fotovoltaici, mi faccio la predisposizione adesso, non mi costa niente, e poi si faranno tutte le valutazioni del caso. Va bene. Se non vi va bene, votatemela contro, ma non è che ogni volta è strumentale, sono imbeccato, non sono propositivo, Fortin non l'ha fatto, la Muzzani non faceva, e avanti così. Ogni volta. Votatemela contro e basta, s'è finita così.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi... Sei ottavo, mi dispiace, ci sono gli altri. Consigliere Trevisan, prego, a lei la parola.

#### **TREVISAN Giancarlo**

Volevo soltanto dire alla signora Muzzani che a proposito di imbeccare Bertasi, le ripeto, come le ho già detto nell'altro Consiglio Comunale precedente, che non è assolutamente vero. Le ho fatto l'esempio, glielo ripeto, quello del gatto, che c'è un proverbio cinese che dice che non interessa, non è importante di che colore sia il pelo del gatto, che sia rosso, bianco o marrone, l'importante è che prenda i topi. Questo gliel'ho detto anche l'altra volta, va bene? Quindi non intendo che lei continui a dire a Bertasi: ma non preoccuparti, ma non parlare tanto, cosa vuoi, quello che dici non viene mai accettato.

Allora io dovrei dire la stessa cosa, prima quando il Consigliere Fortin ha detto, ha tirato fuori la scusa della documentazione, per quanto riguarda il piano della lottizzazione Sarmeola, che non c'era la documentazione allegata etc., per dopo alla fine dire: ma io non voterò mai, non darò mai un parere, non voterò mai un parere favorevole nella Commissione per quello che riguarda la Commissione urbanistica, e allora poteva dirlo subito, no? Cioè e allora era un pretesto quello della documentazione. E allora cerchiamo di dire le cose come stanno, no dire, diciamo, la verità e dopo se lo dite voi che siete dei maestri e allora... non lo so. Basta, grazie.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Trevisan. Scusate, adesso... *(Intervento fuori microfono: "la parola alla Consigliera Muzzani")* Dopo, però, perché ci sono altre persone, quindi adesso la Consigliera Sanavio, prego. Ha rinunciato? Bene. Allora il Sindaco, prego.... Prego, non l'aveva vista, chiedo scusa.

#### **BEGHIN Bianca**

Ho alzato la mano adesso, ma pensavo ci fosse un altro Consigliere, no? Posso?

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, prego, Consigliera Beghin.

#### **BEGHIN Bianca**

Parlo io, grazie, chi tocca? Bon. Allora penso che la questione presentata dal Consigliere Bertasi questa sera sui pannelli fotovoltaici sia una questione, invece, molto importante, che l'Amministrazione debba e possa valutare in un futuro. Naturalmente, noi guardiamo la mozione che ha presentato il Consigliere dove si chiedeva espressamente che tali pannelli fossero installati nell'edificio del... *(Intervento fuori microfono)* Intanto, guarda questa, va bene? L'Amministrazione, ecco, sollecito l'Amministrazione in un futuro prossimo di tenere in

considerazione questo. Certo che oggi come oggi i contributi statali non ce ne sono più e si dovrà fare i conti, giustamente, con problemi di carattere economico. Per cui anche tenere in conto certi contributi che potessero arrivare da altri enti, da altre società, come ad esempio Etra, come accennava prima il Consigliere Baldin, si potevano tenere in considerazione in questi anni, anche se Etra è una società pubblica, anche se non è così, come diceva, avanzata in questo settore, come diceva prima il Consigliere Fortin, però i contributi penso siano contributi per tutti quanti.

Per di più, mi pare, mi sembra che Etra desse contributi proprio ad amministrazioni pubbliche. Contrariamente a quanto ha fatto l'Assessore Freddi nel passato, che ha utilizzato delle società private per dare dei contributi a privati, questo sarebbe... è un po', un po' discutibile. Chiederei, solleciterei l'Amministrazione di tenere presente questo, e eventualmente iniziare, non so, con servizi pubblici che potessero essere costruiti nel territorio, penso a delle scuole, ovviamente delle scuole che hanno più necessità per questo.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Beghin. Tocca al Consigliere Baldin, prego.

### **BALDIN Rudi**

Prima abbiamo sentito che il collega Fortin si vantava che nel suo programma di cinque, sei anni fa c'era una riga che richiama il fotovoltaico, in piena campagna elettorale, mentre la collega Beghin, di fatto, non lo citava. Va bene, okay, lei lo citava, ma di fatto lo mettiamo vicino, ad esempio, ad altri punti, tipo l'asilo nido, che di fatto non è stato fatto. Allora lei ha citato tante cose nel suo programma elettorale, però di fatto poi non ha fatto nulla. Questo è il risultato, e dopo cinque anni si è visto i cittadini con che moneta l'hanno ripagata.

Per quanto riguarda il discorso che lei si vanta di non avere accettato la proposta Etra perché non all'avanguardia. Può essere vero, io non sono qui un difensore di Etra, la conosco pochissimo, però adesso allora faccio l'elenco dei comuni, chiamiamoli, che in dialetto si dicono "*bauchi*", cioè quelli che vi hanno aderito: Borgoricco, Campo San Martino, Campodoro, Fontaniva, Galliera Veneta, Galzignano Terme, Grantorto, Lusiana, Massanzago, Mestrino, Pove del Grappa, Resana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rovolon, Rubano, Saccolongo, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Solagna, Tezze sul Brenta, Trebaseleghe, Vigodarzere, Villafranca Padovana. E poi uno che forse lei dovrebbe conoscere molto bene: Piazzola sul Brenta, dove mi sembra, da quello che mi dicono, che lei operi anche in questo comune, con ben quattro siti, con ben quattro siti, asilo nido, scuola materna e quattro, e tre scuole materne, anzi, un asilo nido, una scuola materna e due scuole elementari, ci sono nomi e tutto.

Di conseguenza, adesso, forse non era all'altezza, però gli altri vi hanno aderito. Sono, li ho contati, sono 24, 25 comuni per l'esattezza. Abbiamo perso un'opportunità. O forse no. E il forse no lo vediamo poi nel futuro intervento del Sindaco. Grazie.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Baldin. Prego, Consigliere Marcolin. Prego.

### **MARCOLIN Michele**

Sì, grazie. Niente, io volevo cominciare un attimo chiedendo al Consigliere Fortin che quelle... (*Interventi fuori microfono: "Più vicino"*) Okay? Meglio. Che le considerazioni personali, provocazioni non le facesse alla fine della, dell'espressione di voto in maniera che chi deve rispondere possa rispondere liberamente senza il teatrino che si è fatto anche prima, io posso rispondere, non posso rispondere, perché alla fine questa cosa qui.

Dopodiché volevo scoccare una lancia anche in favore della Presidente Sanavio sul dire che si è interpretato in maniera ristretta il regolamento sull'intervento o meno dei Capigruppo in Commissione. In realtà, il regolamento prevede solamente, cioè esplicita fortemente chi può e chi non può essere presente e avere diritto di parola, per cui non è proprio restrittivo dire che un

capogruppo è solamente uditore. È un dato di fatto...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Consigliere, scusi, è un po' fuori tema.

**MARCOLIN Michele**

No, basta, ho finito. Dopodiché, l'ultima cosa, era, appunto, un intervento, visto che anche, ne abbiamo discusso in commissione, trovo il principio di ricercare all'interno dei, dei siti comunali, molto importante per la ricerca, appunto, di, l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il sito è chiaramente fortunato, e questo l'abbiamo ribadito più e più volte. Anche per me porto avanti la, la mozione, la proposta che il Consiglio, cioè, anzi, la Giunta cerchi di trovare siti sempre migliori e quali siano i siti migliori dove installare fonti rinnovabili, fotovoltaico anche non in primis, visto che ormai stanno decadendo, e poi comunque credo che le amministrazioni comunali, e anche le amministrazioni pubbliche in genere, dovrebbero cercare quelle fonti alternative poco cavalcate dalla massa, quindi proprio per innovare la ricerca nell'utilizzo di fonti rinnovabili.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Marcolin. Prego, Consigliere Zaramella.

**ZARAMELLA Monica**

Grazie, buonasera. Il primo punto era che, come ha detto il Consigliere Beghin, la mozione presentata da Bertasi è indirizzata a un processo sito del Comune di Selvazzano che si è spiegato essere non applicabile, troppo tardi farlo adesso. Poi se è vero che cinque anni fa il fotovoltaico, l'energia solare era talmente tanto avanti che era quasi improponibile, com'è che ad oggi è quasi sorpassata, sono passati solo cinque anni? Questa è una mia piccola considerazione, ma ignorante, perché non sono un tecnico. E appunto, se il Comune deve sì cercare dei siti più adatti per, dove applicare alternative, energie alternative non inquinanti, che non siano esclusivamente fotovoltaico, energie alternative ecocompatibili, punto. Cioè non andiamo ancora e solo sul fotovoltaico o solo sui pannelli solari, non limitiamo, secondo me.

Poi una domanda assolutamente personale: il Consigliere Fortin a quante commissioni... cioè di quante commissioni è membro? Perché che io sappia è membro della Terza, la mia, dove l'ho visto una sola volta. Però porta discorsi di tutte le commissioni, lei c'è sempre, meno che quando era sindaco, adesso c'è sempre, prima no. Basta. Scusi.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Zaramella. Prego, Fortin, Consigliere Fortin, prego.

**FORTIN Paolo**

Sono componente solamente della Terza Commissione, vengo invitato come capogruppo a tutte le commissioni, quando posso, per motivi... (*interventi fuori microfono*) Vengo invitato come capogruppo a tutte le commissioni fino ad oggi, preciso fino ad oggi, fino ad oggi potevo intervenire, qui mi fermo... Fortunata! Voglio dire, l'ho pure graziata tante volte, insomma! Evidentemente, qualche volta mi riesce di esserci, qualche volta no, quando posso ci sono, quando posso, quando non posso, non ci sono.

Al Consigliere Rudi Baldin, però, volevo dire che si vergogni di fare opposizione in questo modo, con attacchi personali, che riguardano la mia attività professionale. Perché io non mi sono mai preoccupato nei suoi confronti di capire il mestiere che fa, e se nel mestiere che fa è coerente con la sua attività di consigliere comunale. Quando parliamo di un vecchio modo di fare politica lei ne è un bruttissimo esempio. E se ne vergogni!

In merito alle questioni delle convenzioni Etra, poiché la realtà del comune di Piazzola la conosco bene, dico che è vero che c'è una convenzione, ma che Etra non ha installato nemmeno un impianto

di quelli previsti, nonostante da anni abbia convenzionato questo.

### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Fortin. Prego, Sindaco.

### **SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati**

Dunque, al Consigliere Bertasi riconfermo che sono interessato al futuro, problematico è divenuto il presente. Sembra rivivere un incubo, talvolta, ogni giorno, perché io rispetto moltissimo le istituzioni, credo che primi fra tutti, e spero che domani, anzi, sicuramente, no spero, sicuramente spetterà a me, perché io sono in transito, nel senso che certamente non rimarrò a questo ruolo, rimarrò quel tempo, ma certamente sia persone che ci sono per un periodo, poi ovviamente i cittadini fanno scelte diverse, confermano, ma ha poca importanza, tant'è che è una carica pro tempore. Però credo fermamente che una persona che assume un ruolo come quello di sindaco debba avere l'onestà intellettuale di ammettere di aver sbagliato, o quantomeno di non essersi sufficientemente interessato.

Io stasera ho ascoltato, e continuo ad ascoltare, e cerco di rispettare e al Consigliere Fortin lo rispetto come uomo, e lo rispetto come ex sindaco, perché ha ricoperto un ruolo importante, e come gli altri ex sindaci, l'ex sindaco Martini, che ha ricoperto questo ruolo, e tutti gli ex sindaci di Selvazzano, e non solo di Selvazzano. Come quelli dei consiglieri comunali, però io credo che il sindaco, chi è stato sindaco, insomma, veda tante cose. E allora quello che voglio dire semplicemente è, Consigliere Fortin, non si può, io amo la verità, e grazie a Dio non temo nulla, dormo sereno se non affaticato. E credo che sarebbe più opportuno che invece di dire al Consigliere Baldin "si vergogni!", che io invito il Consigliere Baldin di non rispondere, solo una volta, lo faccio questa sera, perché gli urli e le grida, le parole pesanti credo che, a questo punto, abbiano perso anche il vero senso, nel senso che si è perso il peso e la misura di quello che si dice talvolta. Però la verità è una sola, la verità è nelle carte, e allora, Consigliere Fortin, e al Consigliere Bertasi, che giustamente è arrivato da poco, e continua a dire, anche riservatamente, di ragionare e di guardare con i propri occhi e con la propria testa, come credo che faccia, convinto e credo anche in modo normale all'interno di una coalizione di minoranza, non so, giustamente di appartenenza, che ha delle sinergie, dei meccanismi. Però bisogna avere anche il coraggio, talvolta, io credo anche in passato di averlo fatto, di saper, molte volte un silenzio è molto più eloquente di tante parole spese.

Allora su Etra c'è una vicenda importante. Il Consigliere Baldin dice 25 comuni tra cui Piazzola, ma vedete il problema non è quanti, quanto hanno fatto gli altri, perché ne cito uno, attaccato, Rubano ha fatto sei impianti con Etra, anzi, ne realizzerà una parte, alcuni forse ne hanno fatti, però comunque chiusi contrattualmente ne ha siglati sei. Il problema dell'incubo, che io rivivo tutti i giorni, insieme a tante persone che si stanno lavorando, compresi i cittadini è quello di trovarsi di fronte, continuamente, a opportunità da prendere per i capelli, perché un conto è lavorare in una programmazione, un conto è rincorrere le situazioni. Qualcuno ha definito anche che siamo dei matti, forse un fondo di verità ce l'ha, ma essere matti per fare qualcosa di buono per i propri concittadini, ai quali ci si è impegnati a fare qualcosa, vale la pena essere matti.

Allora Etra che cosa fa, visto che non si parla del contenuto di Etra? Allora Etra trasmette al Comune di Selvazzano – e se dico cose non esatte, Consigliere Fortin, le smentisca, se le sa o se le ricorda – il 28 novembre 2008, a gennaio 2009 invita tutti i comuni a questa iniziativa. Ad aprile riscrive al Comune dicendo a tutti: guardate che questa iniziativa prende piede. Trasmette convenzioni, caratteristiche. Ed Etra accende un mutuo di 5 milioni di euro per i soci, i propri soci, per questa iniziativa. Che cosa fa Etra a? Etra dà la possibilità ai propri soci di installare, a fronte della superficie del patrimonio dei comuni soci, degli impianti fotovoltaici, e lo fa dicendo: se tu convieni e ti impegni e sottoscrivi, a fronte dei calcoli, delle progettazioni, che saranno a carico di Etra, e mi concederai, mi concedi il diritto di superficie di immobili, superfici, coperture comunali, io installo a proprie mie spese, con l'accensione dei famosi mutui quanto necessario per fare

l'emendamento di pannelli fotovoltaici per vent'anni, verifico - adesso la traduco perché poi è agli atti, in modo più comprensibile - verifico che l'impermeabilizzazione se ha una copertura sia in uno stato che possa garantire la durata di vent'anni, perché se no mi troverei ad avere delle citazioni, smurare tutto l'impianto e poi rifarlo, costi non sostenibili, e nel caso in cui non lo fosse un'impermeabilizzazione sull'eccedente con garanzia predispone il rifacimento, perché la garanzia che duri vent'anni.

Che cosa dà Etra e che cosa viene al Comune? Al Comune, a seconda dell'intervento che deve fare, gli viene chiesto, appunto, di fare superficie per vent'anni della copertura, gli chiede al massimo cento, se ricordo bene, cento euro, se ricordo, no, duecento euro, chiedo scusa, a chilowatt di fotovoltaico installato, come canone annuo, al massimo, e, al massimo comprese le spese di eventuali impermeabilizzazioni. Cosa significa in termini oggettivi? Che Etra fa questa iniziativa dicendo: io prevedo di chiederti un canone al massimo di duecento euro, o cento euro, chiedo scusa, il massimo impianto che posso installare è 20 chilowatt, vuol dire un canone massimo all'anno di 2 mila euro per vent'anni, nel caso in cui vi siano dei calcoli per cui li richiedo al massimo. Normalmente, questo accade, mi dicono, nel momento in cui ci sono da fare impermeabilizzazioni nuove, nel momento in cui ci sono degli investimenti diversi. Normalmente, senza l'impermeabilizzazione è tendente allo zero il canone.

Che cosa si tiene Etra? Si tiene il contributo G.s.e., famoso contributo G.s.e., sull'energia prodotta che poi viene venduta al fornitore del contatore, al fornitore, dove il cliente ha il contratto di fornitura. Che cosa viene al Comune in questo caso? Non paga la propria elettricità, l'elettricità che produce viene venduta e quindi, da un lato, paga, e dall'altro ha l'assegno da parte dell'imprenditore di quello che ha venduto. Arriva il contributo G.s.e., entra al Comune, che dovrà girare nei contributi G.s.e. a questo punto a Etra per rimborsare quella che è la spesa annualmente. Beh, non è un'iniziativa da poco, Consigliere Fortin. Ha ragione il Consigliere Bertasi a dire: bisogna pensare a qualcosa. Voglio dire di più, perché io sono abituato a dare a Cesare quel che è di Cesare.

Fare i gruppi d'acquisto, perché i Cento tetti sotto il sole sono gruppi d'acquisti dei cittadini, il Comune i sé fatto interprete, giustamente, di mettere insieme i cittadini per fare un gruppo d'acquisto per andare ad acquistare tutti insieme degli impianti a livello privato. Bene, iniziativa che io ho anche con l'Assessore Zoppello appoggiato, nel senso da ripetere se c'è la necessità. Ben venga se si può aiutare i cittadini, ma parliamo di interessi privati. Il Comune deve anche rivolgere l'avvicinamento tra i privati, certo, non c'è niente di male. Ma la domanda è: ma dal 2008 perché questo signore e questa Amministrazione deve rincorrere, correre in consiglio di sorveglianza e per i capelli riuscire a chiedere quasi in ginocchio a Etra di vedere se ci sono delle risorse rimaste disponibili di quei famosi 5 milioni di mutuo per inserire due impianti fotovoltaici? Perché lo deve fare in venticinque giorni a fronte di un anno e mezzo? Dove è stata l'Amministrazione? Dov'erano le carte? Chi le ha ricevute? In quale ufficio?

Bene, l'abbiamo scoperto. Sono arrivate le carte, e allora non è guardare al passato, Consigliere Bertasi, è che le occasioni vanno prese al volo, gli altri non dormono, perché gli altri hanno messo impianti, e io rispetto il Consigliere Fortin, probabilmente, avrà avuto i propri problemi, le proprie attenzioni rivolte ad altro, non lo so, non sono neanche interessato, però questa è la verità.

Allora noi stiamo cercando di interpretare e bisogna stare attenti a dire, Consigliere Fortin: Etra non era affidabile. Cosa vuol dire che Etra "non era affidabile"? Non si devono addossare colpe ad altri se qualcuno magari è inefficiente. Io sono pronto a dire se ho sbagliato, se ho sbagliato, non ho mica paura, non sono mica il Padre Eterno, se sbaglio non arrivo, dico non ci sono arrivato. Da qua a cinque anni saranno cinque anni, probabilmente, di successi, errori li faremo, e li farò, o forse li ho anche già fatti, nessun problema, ma bisogna avere il coraggio di dirlo, e questo io ci credo perché è tempo che Selvazzano sappia la verità e cominci a parlare della verità, e non di contarla come che più gli piace.

Allora, Consigliere Bertasi, proprio perché sono una persona che è così come si vede, dalla Commissione abbiamo appreso con molto interesse, anche se stavamo già lavorandoci, stasera non volevamo neanche dirlo: abbiamo preso con interesse l'iniziativa perché è lodevole, per lo più se

pensiamo che magari risparmiamo tutta o metà della bolletta di un immobile che costa 50 mila euro, 100 mila euro l'anno di elettricità, al di là di tutto, un bellissimo segnale, ma ci sono anche dei risparmi. Mettiamo sui 2 mila euro per un lampione, quindi...

Allora la questione è ben così fatta, che ci siamo mossi, abbiamo chiesto la possibilità di installare due impianti fotovoltaici a Etra e dobbiamo dire, devo dire grazie anche all'Assessore Zoppello che si è mosso in consiglio di sorveglianza e li ha anche fatti autorizzare. Perché in consiglio di sorveglianza li hanno già autorizzati, e li ha autorizzati quindici giorni fa, adesso non ricordo esattamente quando. Allora i due impianti fotovoltaici sono, che vorremmo proporvi e vorremmo cogliere la sua indicazione, lei diceva non le cogliamo, l'abbiamo colta, e le abbiamo proposto, abbiamo fatto forse quello che doveva essere fatto prima, che uno sia al Centro civico di San Domenico, e dopo bisogna vedere quanto adesso si potrà installare, e questo dobbiamo aspettarci, aspettare la progettazione di Etra, e per quanto riguarda le argomentazioni stasera espresse, io credo di interpretare, però magari adesso mi allargo e dico, e dice poi pensi ai fatti tuoi. Ma quando qualcuno dice "l'imbeccata" è che trova strano l'intelligenza, o la logicità più che intelligenza, chiedo scusa, cambio il termine, la logicità di una persona normale che sa come fanno questi gruppi, e lo farete credo anche voi, che si trovano a discutere e dibattere su quale emendamento, visto che li firmate tutti insieme, su che cosa proporre; una persona logica, che ragiona per logica, dice, e non è questione dell'imbeccata, credo che sia questo il senso, che qualcuno le dica la verità. E le dica: *varda che sora là s'è dura*.

E allora noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo proposto, vi proponiamo, se ci riusciremo, perché questo è da definire nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, ma non fra tanto, nel giro di un mese massimo e mezzo, di installare sul palazzo municipale nuovo, dove c'è un grande terrazzone, dove c'è, esiste da quindici anni, quando l'ha fatto il Consigliere Fortin, Martini, poi la Benucci, lì. Che guarda caso ha i contatori e gli allacciamenti che fornirà anche l'altra sede municipale. Beh, lì, potenzialmente, si potrebbe installare anche più di 20 chilowatt, che geni che siamo noi, eh! Siamo persone normali, basta lavorare, avere voglia, tirare su le maniche, come *se dise* una volta.

Quindi alla fine, abbiamo, vi proponiamo questa cosa, vi informiamo che i due siti sono questi, giusto, Assessore? E quindi avremo al Centro civico di San Domenico un impianto che adesso vediamo, perché per quanto è strutturalmente non visibile, pare che siamo sui 3 chilowatt, poca cosa, ma c'è anche, credo, va interpretata, abbiamo interpretato il segnale che si vuole dare alla cittadinanza, perché un'istituzione ha il dovere anche di dare degli esempi. Io non sono quello che dice: *ah, sicome 'e strase se' tutte private, perché rogiti n'aghemo mai fatti, ah, se intanto che paga l'ICI, perché mi' no me ne smente quelle robe*.

No, signori, ogni cittadino si paga e si guadagna i propri soldini, e non sono mucche da... no, da mungere. Se un'area è diventata strada, un'istituzione deve avere il dovere di andarla a rogitare, non che ci sono persone che sono venticinque anni che continuano a pagare l'ICI su aree che non hanno, invece di uso pubblico. Tante cose ci sono, ma non è solo questo Comune, tanti comuni.

Bene, stasera poi ho scoperto che c'è la volontà di cambiare anche il regolamento degli istituti di partecipazione e vedremo poi che dovremo cambiare anche il regolamento, se sarà così il lavoro della commissione, anche il regolamento e lo statuto, perché questa poi è la conseguenza. Bene, siamo nell'epoca che questa Amministrazione, insieme a questo Consiglio Comunale, è una diretta conseguenza se vuoi cambiare certe cose. Rifondiamo tutto. Rifondiamo la pubblicità, rifondiamo le fognature, rifondiamo... Benissimo, è arrivato forse il momento che tutti devono lavorare, e chiediamo questo, Consigliere Bertasi... (*Breve interruzione della registrazione per cambio lato*)...

L'ammontare totale di cosa ha fatto quattro anni questa Amministrazione con contributi regionali e non solo Veneto Strade, che si aggira intorno a 1 milione 400 mila euro di contributi. Con insulti, le mezze verità, con le cose dette a seconda del favore, un colpo qua, un colpo là, un Consiglio Comunale prima, un Consiglio Comunale..., non si fa niente per Selvazzano. Selvazzano smette di crescere. Fate pure tutti i sitin che volete, ma cominciate a dire la verità alla gente, cominciate a dirglieste, perché tempo due, tre mesi le verità venivano fuori, come questa, 19 febbraio. Cos'è oggi? 16 aprile. E tempo due, tre mesi ci sarà anche la verità su via Santorre di Santarosa, e vi aspetterò là.

Se avete il coraggio di fare, avete la voglia di fare qualcosa per Selvazzano, e non è una predica, eh, è un auspicio... No, no, non è una predica, cara Muzzani. No, non è una predica perché se qualcuno... nessuno ha chiesto il perché abbiamo cambiato il capo settore sociale i primi di marzo, però tutti... lei Muzzani prima ha detto ci sono stati dei disservizi, però nessuno si è permesso di dire: ma come mai è cambiato il capo settore, riorganizzato il sociale? Perché le verità voi le sapete, i cittadini no, ma voi qua al Comune le sapete. Grazie e scusate se vi ho annoiato.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Sindaco. L'Assessore Zoppello, grazie.

**ZOPPELLO Giorgio – Assessore Ambiente - LL.PP. - Viabilità - Edilizia Privata**

Vede, Bertasi, il Sindaco mi ha preceduto, ma veramente anch'io ho questa curiosità. Lei ci ha detto che è andato agli uffici tecnici, ha parlato con dei tecnici, e gli hanno dato l'indicazione del municipio vecchio. Permetta, no, se qui, non so, poi le parole cambiano, da quello che ho capito lei mi ha detto che questa indicazione di quel sito le è stato dato dagli uffici tecnici, no? Sta cambiando la versione? (*Intervento fuori microfono*)... Allora, no, perché vede tutti quanti noi altri abbiamo capito così, e questa è un'indicazione che le è venuta dagli uffici tecnici, questo è quello che... e speriamo che poi abbiamo anche le verbalizzazioni. Quindi, guardi,... Sì, sì, ma le dico una cosa. Sa perché? Perché ho detto anche che lì c'era un cantiere in essere su cui si poteva intervenire, allora di cantieri in essere oltre al municipio vecchio, c'è ancora il Centro civico di San Domenico, è ancora un cantiere in essere, sa, quello lì, non è ancora, non è ancora ultimato. Quindi, e già quella sarebbe stata una sede molto più opportuna, che adesso noi abbiamo cercato di prendere proprio per i capelli l'Etra e poter installare là un impianto fotovoltaico, perché quello è un sito opportuno, ben illuminato, con ampia superficie. La stessa cosa è sul municipio nuovo.

L'unica cosa, la mia curiosità proprio per capire, perché vorrei capire questa cosa, perché il cantiere del vecchio municipio ha delle sofferenze tali che vorrei sapere chi gli ha dato, proprio perché quella sarebbe stata proprio un ulteriore intralcio per portare a termine quel lavoro, che poi speriamo, dopo tanti anni, di chiudere entro quest'anno, grazie, ma mi dia una risposta in questo senso.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Assessore Zoppello. Prego, Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Allora io non ho detto, oppure, o forse l'ho detto, ma non volevo dirlo che gli uffici mi hanno detto: vai, proponi di mettere i pannelli solari sul vecchio edificio, io sono venuto a conoscenza del fatto che... e qua ho sbagliato io, c'era un progetto per il vecchio municipio. Non sapevo che ci fosse già il cantiere partito, come ho detto prima, è una mia colpa, non mi sono documentato bene. Non l'ho visto, e va beh... (*interventi fuori microfono*)

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Fate parlare, per favore.

**BERTASI Paolo**

Ma siccome è dentro il corpo, non sapevo in che stato fosse, ho detto è colpa mia, me ne assumo la responsabilità. Punto. Io sono andato a chiedere: ma se ci mettessimo dei pannelli solari, dopo non so, però bisogna farlo subito, perché, non so, non ho capito io, ad esempio, perché avevo capito che se no partiva il cantiere, evidentemente il cantiere era partito, non ho capito bene. Colpa mia di nuovo, a posto. A questo punto, niente, questa... ho risposto a questa domanda... No, perché devo dirlo? È colpa mia, mi sono spiegato male. Aggiungo che per me non era importante mettere sull'edificio vecchio questi pannelli fotovoltaici, l'ho fatto, ribadisco, perché avevo capito che era

l'ultima possibilità, diciamo, perché poi se no succedevano grandi casini. Mi avete spiegato in Commissione che comunque già in questo momento a proporre una cosa del genere era una cosa che ritardava, intralciava, difatti mi sono subito prodigato per produrre un emendamento che stralciasse la parte di mettere i pannelli fotovoltaici, questo dovete riconoscermelo, chiedevo solo le canaline, che non si sa mai perché il futuro, dato che venivano quasi a gratis, nel senso non c'erano ritardi, e così. Poi magari non si sarebbero usati, ma non si sarebbe perso niente. Bon!

A me interessava avere i pannelli fotovoltaici nel Comune, per quello chiedo dato che voi lo sapevate prima di venire qua e forse anche in Commissione, cioè senza che ci stavamo qua a scannare sui pannelli fotovoltaici, dicevate: abbiamo già pensato di fare i pannelli fotovoltaici, eravamo tutti felici, io ritiravo, e basta. Poi il fatto che io.. cioè... (*Intervento fuori microfono*) Poi il fatto che io abbia chiesto o meno, questo emendamento, come vedete anche, non è stato concordato con i miei colleghi, nel senso che l'ho fatto d'impulso. Vi dirò di più: l'ho fatto d'impulso subito dopo che sono passato in Comune per controllare un accesso agli atti che avevo fatto e incrociato l'Assessore Fuschi, mi ha detto: ci sono avanzati ics mila euro per le bici, allora ho detto: proviamo a vedere se riusciamo... l'avevo anche anticipato in quella sede e subito, la sera o il giorno dopo, adesso non mi ricordo, ho buttato giù questa, questa delibera qui, e difatti non è neanche lunghissima, e ve l'ho spedita via fax. Per cui penso di aver fatto tutto nel modo più lineare possibile, più logico, per le informazione che avevo, lacunose, e di nuovo chiedo scusa, ed è colpa mia, e basta, insomma, cioè a me non è che interessi fare polemica perché sì, perché no, mi interessava che ci fossero i pannelli fotovoltaici, neanche i pannelli, insomma, avere questa, diciamo fonte alternativa che potesse anche ridurre il consumo di anidride carbonica. Basta.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie, Consigliere Bertasi. Il Sindaco vuole integrare il suo discorso. Un attimo solo. Prego. Prego, Sindaco.

#### **SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati**

Sì, faccio velocissimo, e chiedo scusa, non volevo neanche... C'è una parte che non ho forse ben precisato. Noi ci stiamo lavorando, non abbiamo detto questa cosa, e neanche stasera l'abbiamo proposta, però va precisato un aspetto: essendo così in ritardo, noi abbiamo avuto l'ok in consiglio di sorveglianza di poterli fare con Etra, però c'è un aspetto che la convenzione l'abbiamo ricevuta solo due giorni fa, gli atti, poi abbiamo recuperato quelli vecchi, però non riuscivano a trovarli, comunque ce li hanno rimandati due giorni fa circa, adesso non mi ricordo, magari il Segretario si ricorda meglio, due giorni fa, se ricordo bene. Stanno analizzando la convenzione, che probabilmente dovrà avere delle modifiche, perché è standard, vanno fatte delle modifiche, quello che non è stato ancora verificato e che non dà la sicurezza di poterlo attivare, almeno all'Amministrazione, e quindi è in fase di verifica, è se dal punto di vista normativo un affidamento in house così possa ancora essere attivato, cioè sottoscritto e attivato e deliberato.

Quindi oggi, stasera, noi lo proponiamo come volontà, credo, per dar seguito a questa iniziativa e questa tematica. Abbiamo fatto tutto questo lavoro per portare una proposta, la proposta c'è, però è giusto anche dire che tenteremo, pensiamo di sì, pensiamo, diciamo, però non siamo in grado stasera di dire: l'Amministrazione ha già fatto l'iter, ha già verificato tutto, ha già pronto. Non è così perché siamo partiti, come dicevo, pochi giorni fa, cioè l'abbiamo saputo, abbiamo preso la palla al volo, etc.. Non ho ancora questo tipo di indicazioni, perciò potrebbe solo in materia, negli ultimi due anni, magari il Consigliere Fortin, se mi aiuta il Segretario magari sono anche più precisi, ci possono aiutare. Ci sono parecchie sentenze, interpretazioni, etc.. Penso di no, penso che problemi non ce ne siano, però a me piace dire le cose, proporle in un modo certo e preciso quando le ho, e quindi questa è la, è tutta la posizione.

#### **NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Grazie. A questo punto, io... cosa vuole fare? Vuole ritirarla oppure mettiamo ai voti? Perfetto. Va bene. Allora mettiamo ai voti l'emendamento e okay, grazie. Allora, signori, chi è favorevole all'emendamento? Prego, Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Me lo ricordo a memoria. L'emendamento è stralciare l'ultimo punto, che è quello di attivarsi per l'installazione. Quindi rimane solo: "il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco, - ...scusate - alla Giunta e agli uffici competenti di modificare il progetto dell'edificio - o quello che è - per predisporlo all'installazione dei pannelli". Solo la predisposizione.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Signori, allora andiamo al voto dell'emendamento presentato dal Consigliere Bertasi. Scrutatori, per favore. Biasio, lei è rientrato, vero? Come scrutatore, vero? Grazie.

Allora chi è favorevole all'emendamento del Consigliere Bertasi? All'unanimità, va bene, è passato? Perfetto, contento? Benissimo.

Adesso mettiamo ai voti l'ordine del giorno sempre del Consigliere Bertasi. Non so se avete modo di leggerlo etc.. Chi è favorevole? Prego. Chi è contrario? Sindaco, contrario o favorevole all'ordine del giorno? Si astiene il Sindaco. Perfetto. Bene. Anche Marcolin si astiene, quindi sono due astenuti. Non passato.

Signori, passiamo all'ordine del giorno punto n. 9.

**Punto 9: “Ordine del giorno presentato dall’Italia dei Valori, dal Partito Democratico, da Selvazzano Città Amica, avente ad oggetto: “Acqua, bene comune pubblico e mantenimento pubblico dei servizi pubblici locali ad interesse sociale”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

C’è qualcuno di voi che vuole...

**BEGHIN Bianca**

Scusi, Presidente. Chiedevo, si può discutere insieme anche l’ordine successivo, visto che l’argomento è lo stesso, visto che c’è anche...?

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Sì, a questo punto, discutiamo anche il punto n. 10.

**Punto 10: “Mozione presentata dal Popolo della Libertà avente ad oggetto: “Garantire l’interesse pubblico nella gestione dell’acqua”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Sono d'accordo. E mi hanno anche presentato qui un emendamento, firmato da... Non si capisce niente. Da tutti. Conoscete le vostre firme, io no. Bene, allora la volete discutere...?

**BEGHIN Bianca**

Signor Presidente, visto che la mozione è stata concordata, tutti l’hanno firmata, passiamo alla votazione.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Sono pienamente d'accordo. Allora chi è favorevole all’emendamento.. Allora al punto 9 e al punto 10... Prego?

**BIASIO Fabio**

Una considerazione di forma. Prima mi sembra di aver capito che è stato convenuto che l’emendamento... cioè, sì, che l’ordine del giorno dell’Italia dei Valori, del Partito Democratico e di Selvazzano Città Amica sull’acqua non debba essere, come dire, presentato, in quanto mancava, è stato evidenziato, mancava la relazione all’ordine del giorno. Mi sembra sia stato detto questo. No? Chiedo. Chiedo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Signori, considerato che tutti quanti avete firmato e avete... bene, allora noi passiamo direttamente alla votazione, così il punto 9 e il punto 10 sono okay, d'accordo? Perfetto.

Chi è favorevole a queste proposte di emendamento? Prego. 18 presenti. 18 favorevoli.

**INTERVENTO**

La signora giustamente... stiamo emendando, se non ho capito male... l’emendamento alla mozione del punto 10... 9.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

9 e 10.

**INTERVENTO**

Allora bisogna precisarlo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Ho detto 9 e 10. Ho detto punto 9 e punto 10, perché la Beghin aveva detto di... (*Intervento fuori microfono della Consigliere Beghin: "di trattarli"*) Esatto, di metterli tutti e due insieme.

**INTERVENTO**

No s'è mia la stessa roba, eh.

**BEGHIN Bianca**

No, non è la stessa cosa, di trattarlo insieme, però adesso noi abbiamo un emendamento che si basa sul punto, che numero è, 10, perché noi abbiamo preso come base la mozione del punto n. 10. (*Intervento fuori microfono*)... E allora ci fermiamo.

**INTERVENTO**

Bisogna essere chiari, se no sulle cose che *femo*. Ecco, il punto invece emendato, che viene presentato agli atti del Consiglio, lo ripeto, riguarda il punto 10... Allora votiamo il 9, e dopo si vota l'emendamento del 10 più il 10.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Andiamo alla votazione del punto 9 ordine del giorno... Un attimo, va bene. Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Il testo è concordato, ma il punto all'ordine del giorno è il punto 9, tanto è vero che abbiamo il 9 e 10 insieme... (*interventi fuori microfono*) Come no? Abbiamo concordato cosa? Abbiamo convenuto il testo. Adesso, però, ovviamente, o concordiamo pure l'oggetto, d'accordo? Oppure, evidentemente, prima viene il 9 e poi viene il 10, mi sembra assolutamente evidente. Perfetto. L'oggetto qual è? Qual è l'oggetto posto in votazione? Questo dobbiamo capire, di cosa stiamo votando.

**INTERVENTO**

Io dico quello che come gruppo consiliare proponente. Il collega Verza ci ha riferito, prima di uscire, che è stato concordato un emendamento a più mani, usiamo questa parola, su quello del PdL, okay? Che è quello depositato al Presidente del Consiglio comunale. Credo, poi non lo so perché, ripeto, lo dice Massimo Verza, o gli altri, chi era presente ai capigruppo, se era insieme a Verza (inc.) cos'altro avete poi concordato lo domandiamo perché il nostro capogruppo in questo momento non c'è, è scappato di corsa, è stato chiamato, ma i colleghi erano tutti presenti. Davo per scontato, quello che ho capito io, che il 9 veniva ritirato e c'era un 10 concordato. Però potrei sbagliare a dire cose inesatte, lo dico, però chi c'era nell'incontro dei capigruppo... basta che lo dica, insomma, che lo spiega al Consiglio, se no *non capimo cosa ghe fe'*.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Bertasi.

**BERTASI Paolo**

Allora quello che è venuto fuori con il Capogruppo Verza è la seguente cosa che cercherò di esprimere. Dunque, l'ordine del giorno che avevo presentato io con i colleghi alla mia sinistra... alla sinistra, diciamo, soffriva di un vizio di forma e non poteva... secondo Verza, e a questo punto io chiederei anche al Presidente del Consiglio e al Segretario se questo è vero, nel senso che non può essere presentato in questi termini. Visto questo problema, se viene confermata questa, questa cosa, insomma, io, diciamo, non è che sono costretto a ritirarlo, ma proprio non posso presentarlo, per cui avevamo convenuto insieme a tutte le altre forze politiche di stilare un documento condiviso

da tutto il Consiglio. Okay. Vorrei comunque capire se può o no essere presentato in questa forma. Anche perché se è sbagliato questo, tanti altri.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Ragazzi, ma l'avete, l'avete condiviso questo assieme prima? No?

**BERTASI Paolo**

Il 9 sì, perché alla fine il 9, il primo emendamento, era identico al loro, solo che non aveva la forma di mozione, ma la forma di ordine del giorno.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Sì, questo è vero.

**BERTASI Paolo**

Il contenuto era lo stesso, cambiava la veste, diciamo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Allora ritiratelo.

**BERTASI Paolo**

No, ma io voglio sapere se posso presentarlo o no, perché a me il Consigliere Verza ha detto che presentato così non può essere presentato. (*Interventi fuori microfono*)... Sì, no, non sto parlando del contenuto, sto parlando della forma, perché il Consigliere Verza diceva che l'articolo 25 del, come si chiama, del regolamento, dato che questa dovrebbe essere una proposta di deliberazione e non una mozione, dovrebbe essere formulata per iscritto, e qua ci siamo, e accompagnata da una relazione illustrativa, che in questo caso mancherebbe, e a questo dovrebbe essere dato il parere del Segretario comunale, su varie cose. Nel caso non sia fatto bene, insomma, giusta con tutti i crismi, sarei dovuto essere avvertito che la cosa non andava bene.

Siccome, diciamo, io non sono stato avvertito, pensavo che andasse bene, però, effettivamente, manca la relazione, per questo mi trovo un attimo in una situazione di confusione che ha ingenerato in me e nel Consigliere Verza, penso.

**FORTIN Paolo**

Presidente, posso? Vediamo di sistemare questa cosa, se no non andiamo più a casa.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Consigliere Fortin, prego.

**FORTIN Paolo**

Allora il punto 9 e il punto 10, posso fare una proposta? Ordine del giorno del Consiglio Comunale, così evitiamo di dire che è del PdL, pim, pum, pam, va bene? Giusto? E siamo a posto, bene. Lo chiamiamo "Acqua, bene comune pubblico"... (*Intervento fuori microfono: "Acqua"*) "Acqua", ecco, sull'acqua bene pubblico. "Acqua bene pubblico". A posto, chiuso. Va bene? Ordine del giorno del Consiglio Comunale sull'acqua bene pubblico, fine. Il testo è quello concordato, mettiamo in votazione, che andiamo avanti. Punto n. 9, diventa punto n. 9 è: ordine del giorno del Consiglio Comunale "Acqua bene pubblico". Basta. Punto 10, allora, il punto 9 viene ritirato, va bene. Perfetto, benissimo, si ritira il 9, si vota solo il 10, lo chiamiamo così.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Allora il 9 viene ritirato, bene, grazie. E allora adesso andiamo al punto 10.

**BEGHIN Bianca**

Viene emendato nel titolo “Acqua bene pubblico” e nella presentazione perché diventa presentazione di tutto il Consiglio Comunale.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Certo, certo, perfetto. Allora, scrutatori, per favore, Consiglieri ai vostri posti, grazie.

Adesso mettiamo ai voti. Mettiamo l'emendamento. Chi è favorevole? Tutti all'unanimità.

Adesso mettiamo ai voti la mozione emendata. Chi è favorevole? All'unanimità, perfetto. Grazie.

Passiamo adesso al punto n. 11.

**Punto 11: “Mozione presentata dal Popolo della Libertà avente ad oggetto: “Celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia”.**

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Consigliere Beghin, prego.

**BEGHIN Bianca**

Grazie. Ve la leggo un momento:

“Premesso

che il 17 marzo 1861 il primo Parlamento nazionale proclamò Vittorio Emanuele II re d’Italia e Torino capitale d’Italia, finalmente unita, al termine di una travagliata vicenda storica;

che nel 2011 ricorrono i 150 anni di realizzazione del principale obiettivo del Risorgimento, la creazione di uno stato unitario e di una nazione;

che gli attuali confini dello Stato italiano sono stati, peraltro, definiti negli anni successivi al 1861, con particolare riferimento all’annessione del Veneto, avvenuta nel 1866, il che documenta la complessità del processo di unificazione italiana, conclusasi nel 1919, pervenuta alla forma repubblicana solo negli anni ‘46-‘48;

Considerato

che appare opportuno celebrare adeguatamente tale ricorrenza anche nella nostra città per riflettere sul significato e sul valore attuale di Italia unita, quale patrimonio innanzitutto culturale, sociale, economico e storico, da analizzare attraverso i criteri suggeriti dal principio della sussidiarietà, nonché alla luce delle attuali trasformazioni storico-sociali;

che si sono registrate sollecitazioni provenienti dal mondo delle istituzioni, della cultura e dell’informazione affinché abbiano luogo adeguate celebrazioni per ravvivare i sentimenti di coesione nazionale e sociale, presenti nel nostro territorio;

Il Consiglio Comunale di Selvazzano Dentro impegna:

l’Assessore alla Cultura e all’Istruzione, in collaborazione con la Seconda Commissione Consiliare ad attivarsi per celebrare i 150 anni dell’Unità d’Italia, secondo i criteri espressi in premessa.

Vista la difficile congiuntura economica, sarà compito dell’Assessore, in collaborazione con la Giunta, promuovere e supportare i pochi ma significativi progetti di carattere culturale, pedagogico e comunicativo, diretti a rappresentare e rafforzare la nostra identità nazionale, destinando fin d’ora o reperendo in futuro fondi idonei per tale attività”.

Su questo testo abbiamo presentato come maggioranza un emendamento che lascia la mozione uguale nella forma, vengono cambiate... nella sostanza, vengono cambiate alcune parole. Livio, scusa, non ce l’ho qua sotto mano. Bruno, perché non ce l’ho sotto mano leggilo.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Va bene, allora, leggo io l’emendamento alla mozione “Celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia”.

**BEGHIN Bianca**

Presidente, se vuole, l’ho recuperato.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Benissimo, prego, Consigliere.

**BEGHIN Bianca**

Allora negli impegni, negli impegni invece dell’Assessore, allora “impegna la Seconda Commissione Consiliare ad attivarsi per celebrare i 150 anni dell’Unità d’Italia, secondo i criteri espressi in premessa e sentiti gli orientamenti ufficiali del Governo”.

Poi al secondo punto, in pratica, “vista la difficile congiuntura economica, sarà compito della

Giunta – sempre della Giunta – valutare e attivarsi per reperire il massimo delle risorse disponibili”. Cioè abbiamo tolto le parole di Napolitano ed è rimasta la sostanza che c’era.

**BIASIO Fabio**

Intanto che c’è questo momento di pausa e di verifica volevo fare un intervento che prima non ho potuto fare in quanto siamo usciti dal Consiglio Comunale e poi non mi è stata data neanche la possibilità, per quanto riguarda i comitati di frazione.

Vi dico che avete votato l’immediata eseguibilità della delibera, l’immediata eseguibilità non è compresa.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Fabio, scusa. Scusa, Fabio. Io sono una persona estremamente... cerco di essere estremamente democratico, mi auguro almeno di esserlo. Ti prego, stai parlando di un argomento che abbiamo già trattato. Per favore, basta. Grazie.

**BIASIO Fabio**

Ripeto che è stata votata l’immediata eseguibilità della delibera, pur non essendo scritta nel deliberato.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

L’ho richiesta io e l’ho proposta.

**BIASIO Fabio**

Non è stata votata, non era scritta.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

L’avevo proposta io come Presidente del Consiglio.

**FORTIN Paolo**

Se posso chiedere come mai l’ha presentata lei che non l’ha firmata, Consigliere Beghin, la cosa? (*Intervento fuori microfono*) ...Hai firmato? No, vedevo che la Consigliere Beghin non ha firmato...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Scrutatori, siete pronti? Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

Stiamo valutando l’emendamento che è stato presentato, no, non è che sia di poco conto, perché l’Assessore è stato... L’Assessore alla Cultura è stato un po’ accantonato, ho visto, ho visto un pelo accantonato, per darlo alla Commissione consiliare, però “impegna la Seconda Commissione Consiliare”, quindi qui la Giunta mi pare poco... Ho capito, ma io vedo che viene interessato più la Commissione e meno l’Assessore e quindi mi interessa capire perché più la Commissione e meno... (*interventi fuori microfono*)

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Consigliere Beghin, prego.

**BEGHIN Bianca**

Grazie. Allora, Fortin, la Giunta, perché la Giunta tutta insieme che dovrà reperire i fondi, se non sarà l’Assessore li reperiranno da qualche parte, vediamo dove li tireranno fuori. La Seconda Commissione Consiliare perché ci siete anche voi di mezzo, cioè ci sembrava una cosa talmente

importante, siete membri anche voi da poter concordare insieme quello che verrà fatto in questo prossimo anno. Ecco, tutto qui.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Prego, Consigliere Fortin.

**FORTIN Paolo**

L'altra questione: che sparisca Giorgio Napolitano, va beh, insomma, va beh... che sparisca, però, il senso di quella frase è una cosa un po' diversa, perché, voglio dire, prima si parlava di "pochi ma significativi progetti di carattere culturale, pedagogico e comunicativo diretti a rappresentare e rafforzare la nostra identità nazionale". Adesso si dice: "vista la difficile congiuntura economica, sarà compito della Giunta valutare e attivarsi per reperire il massimo delle risorse disponibili per realizzare la proposta deliberata dalla Seconda Commissione Consiliare". Mancano però, mancherebbe un po' di indirizzo, perché su questa cosa si parlava anche di indirizzo, cioè di iniziative dirette a rappresentare e rafforzare l'identità nazionale.

**BEGHIN Bianca**

Allora la trovo in tutto il testo, direi la Seconda Commissione Consiliare, che è la commissione competente, dove ci siete anche voi, può stabilire determinati criteri e portare avanti determinati obiettivi.

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Signori, cosa facciamo? Siamo d'accordo?

**FORTIN Paolo**

Per dire se era tutto a posto non serviva che qualcuno facesse un emendamento per modificare le cose, perché se era già tutto a posto perché presentare un emendamento? Evidentemente...

**NATALE Bruno - Presidente del Consiglio**

Bene, signori, scrutatori, siete pronti? Allora votiamo l'emendamento... l'emendamento alla mozione. Chi è favorevole? Contrari?

Adesso votiamo la mozione presentata dal Popolo della Libertà. Emendata. Quindi chi è favorevole? All'unanimità. Benissimo.

Signori, grazie, buonanotte! Il Consiglio Comunale è terminato. Grazie!